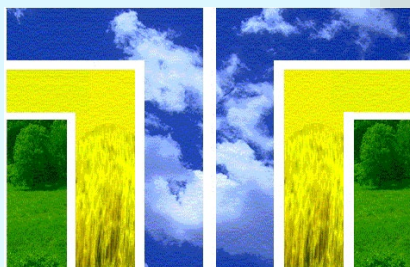
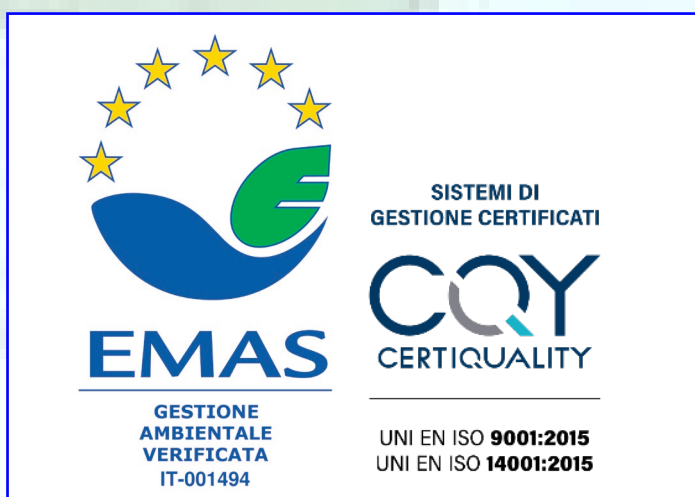


TR.IN.CO.N.E. S.r.l.



Dichiarazione Ambientale

Anno di riferimento 2022-2023



REVISIONI DEL DOCUMENTO

Revisione	Data ultimo aggiornamento
13	10/03/2023

Segle utilizzate nel documento:



DL Datore di Lavoro
RSGI Responsabile Servizio Gestione Ambientale
RCO Responsabile Commerciale
RUS Responsabile Ufficio segreteria

REALIZZATO IN COLLABORAZIONE CON:

**IL RESPONSABILE DEL SISTEMA
DI GESTIONE AMBIENTALE
(GEOM. ING. ANGELO ZAMMARTINO)**

**RAPPRESENTANTE DELLA DIREZIONE
(GEOM. PROCOLO TRINCONE)**

VISTO E APPROVATO DAL:

**DATORE DI LAVORO
(SIG. PAOLO TRINCONE)**



CERTIQUALITY S.r.l.
VIA GAETANO GIARDINO 4 – 20123 MILANO

CONVALIDA CONFORMITA'
DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE
AL REGOLAMENTO CE N. 1221/09
ACCREDITAMENTO CODICE EU N. IT –V-0001

E-549/4
N. _____


IL PRESIDENTE - CESARE PUCCIONI

MILANO **08/06/2023**



INDICE GENERALE:

PREMESSA.....	6
SEZIONE - 1 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE	7
Par. 1.1 Dati generali della società	7
Par. 1.2 Dati generali del sito	8
1.2.1 SITO DI VIA VICINALE MONTEBARBARO.....	8
1.2.2 SITO DI VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA.....	9
Par. 1.3 Caratterizzazione, Morfologia, Idrogeologia dell’area	10
Par. 1.4 Caratterizzazione Sismica dell’area	11
Par. 1.5 Flora e Fauna	11
Par. 1.6 Utilizzazione del suolo all’interno del sito produttivo	11
Par. 1.7 Inondazioni	11
Par. 1.8 Climatologia	11
SEZIONE - 2 – LE ATTIVITA’ AZIENDALI	13
Par. 2.1 Descrizione dello Stabilimento	13
2.1.1 SITO DI VIA VICINALE MONTEBARBARO.....	13
2.1.2 SITO DI VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA.....	14
Par. 2.3 Descrizione degli impianti presenti	18
2.3.1 SITO DI VIA VICINALE MONTEBARBARO.....	18
2.3.2 SITO DI VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA.....	25
Par. 2.4 Descrizione del processo produttivo	28
2.4.1 SITO DI VIA VICINALE MONTEBARBARO.....	28
2.4.2 SITO DI VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA.....	30
Par. 2.6 Apparecchiature da Lavoro	33
SEZIONE - 3 POLITICA AMBIENTALE.....	35
SEZIONE - 4 - ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	37
Par. 4.1 Organigramma	37
Par. 4.2 La governance	38
Par. 4.3 Conformità Legislativa	38
Par. 4.4 Comunicazione Ambientale	39
SEZIONE - 5 QUALIFICAZIONE DEI FORNITORI	39
SEZIONE - 6 RISORSE E MATERIE PRIME IMPIEGATE.....	41
Par. 6.1 Approvvigionamento Idrico	41
6.1.1 SITO DI VIA VICINALE MONTEBARBARO.....	41
6.1.2 SITO DI VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA.....	43
Par. 6.2 Uso Energia	43
6.2.1 SITO DI VIA VICINALE MONTEBARBARO.....	43
6.2.2 SITO DI VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA.....	44
Par. 6.3 Consumo di gasolio per automezzi	45
6.3.1 SITO DI VIA VICINALE MONTEBARBARO.....	45
6.3.2 SITO DI VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA.....	46
Par. 6.4 Consumo di lubrificanti	46
6.4.1 SITO DI VIA VICINALE MONTEBARBARO.....	46
6.4.2 SITO DI VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA.....	47
Par. 6.5 I rifiuti in ingresso	48
6.5.2 SITO DI VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA.....	53
Par. 6.6 Chemicals impiegati	55
6.6.1 SITO DI VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA.....	55
SEZIONE - 7 EFFETTI SULL’AMBIENTE.....	57
Par. 7.1 Emissioni in atmosfera	57
7.1.1 EMISSIONI GAS DI SCARICO	57
Se si considerano i seguenti valori di emissione:	57
7.1.2 SITO DI VIA VICINALE MONTEBARBARO.....	58
7.2.1 SITO DI VIA VICINALE MONTEBARBARO.....	61
7.2.2 SITO DI VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA.....	64
Par. 7.3 Scarichi idrici	65
Par. 7.4 Rumore	67



Par. 7.5	Contaminazione del Suolo	70
Par. 7.6	Odori	70
Par. 7.7	Sostanze pericolose	70
Par. 7.8	PCB/PCT	71
Par. 7.9	Amianto	71
Par. 7.10	CFC	71
Par. 7.11	Campi Elettromagnetici	71
Par. 7.12	Induzione veicolare	71
	Si riporta una stima delle emissioni prodotte, già vista al §7.1.1 in termini di CO ₂ , NO _x e PM _x :	71
Par. 7.13	Utilizzo del suolo e Biodiversità	72
SEZIONE - 8 IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI		73
Par. 8.1	Identificazione degli aspetti ambientali	73
8.1.1	SITO DI VIA VICINALE MONTEBARBARO	75
8.1.2	SITO DI VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA	75
Par. 8.2	Criteri di valutazione degli aspetti ambientali significativi	76
Par. 8.3	Valutazione degli aspetti ambientali significativi diretti	77
8.3.1	SITO DI VIA VICINALE MONTEBARBARO	77
8.3.2	SITO DI VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA	78
Par. 8.4	Valutazione degli aspetti ambientali significativi indiretti	79
8.4.1	SITO DI VIA VICINALE MONTEBARBARO	79
8.4.2	SITO DI VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA	80
Par. 8.5	Le problematiche ambientali	81
8.5.1	SITO DI VIA VICINALE MONTEBARBARO	81
8.5.2	SITO DI VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA	81
SEZIONE - 9 CONTROLLO E REVISIONE – PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO		83
Par. 9.1	Controllo e Revisione	83
Par. 9.2	Indicatori Ambientali	83
Par. 9.3	Valutazione obiettivi triennio 2020-2022	86
Par. 9.4	Programma dei miglioramenti: obiettivi triennio 2020-2022	87
SEZIONE - 10 GESTIONE DEL DOCUMENTO		89
GLOSSARIO		89
ALLEGATI		90
Allegato 1 – Riferimenti normativi		91
Allegato 2 – Elenco CER autorizzati		95
SITO DI VIA VICINALE MONTEBARBARO		95
SITO DI VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA		96
INDICE FIGURE:		
Figura 1: Ortofoto – Via Vicinale Montebardaro 3/A		8
Figura 2: Corografia dell’area– Via Vicinale Montebardaro 3/A		9
Figura 3: Ortofoto – Via Montenuovo Licola Patria		10
Figura 4: Andamento delle precipitazioni – Anno 2017-2019		11
Figura 5: Variazione delle temperature min. e max – Anno 2018		12
Figura 6: Planimetria del sito		14
Figura 7: Planimetria Generale del Complesso industriale – Via Montenuovo Licola Patria		15
Figura 8: Vista dello stabilimento di Via Montenuovo Licola Patria		16
Figura 9: Planimetria con indicazione dell’impianto fognario		20
Figura 10: Planimetria con indicazione dell’impianto antincendio		21
Figura 11: Schema a blocchi del processo		22
Figura 12: Schema a blocchi del Processo Produttivo		29
Figura 13: Schema a blocchi del processo produttivo		30
Figura 14: Schematizzazione processo produttivo		41
Figura 15: Andamento dei consumi idrici		42
Figura 16: Andamento dei consumi idrici		43
Figura 17: Consumi energetici		44
Figura 18: Consumi energetici		45
Figura 19: Consumi di gasolio espresso in Tep – Anno 2017 - 2022		46



Figura 20: Rifiuti in ingresso all'impianto	53
Figura 21: Planimetria Gestione Rifiuti	53
Figura 22: Rifiuti in ingresso all'impianto – Anno 2017-2022	55
Figura 23: Rifiuti prodotti – Impianto di Via Vicinale Montebiarbo 3/A	63
Figura 24: Rifiuti prodotti – Impianto di Via Montenuovo Licola Patria	65
Figura 25: Planimetria con indicazione dei punti di rilievo fonometrico.....	68

INDICE TABELLE:

Tabella 1: Elenco delle autorizzazioni	17
Tabella 2: Provvedimenti autorizzati per le attività di gestione rifiuti - Via Vicinale Montebiarbo	18
Tabella 3: Provvedimenti autorizzati per le attività di gestione rifiuti - Via Montenuovo Licola Patria	18
Tabella 4: Caratteristiche tecniche – Sezioni Venturi	23
Tabella 5: Caratteristiche tecniche – Torre d'espulsione/separazione	23
Tabella 6: Caratteristiche tecniche – Demister.....	23
Tabella 7: Caratteristiche tecniche – DKFIL®2000	24
Tabella 8: Caratteristiche tecniche – DKFIL®3000	25
Tabella 9: Approvvigionamento idrico	42
Tabella 10: Approvvigionamento idrico	43
Tabella 11: Consumi energetici	44
Tabella 12: Consumi energetici	45
Tabella 13: Consumo di gasolio.....	46
Tabella 14: Consumo di gasolio.....	46
Tabella 15: Consumi olio motore.....	47
Tabella 16: Consumo olio idraulico	47
Tabella 17: Consumi olio motore.....	48
Tabella 18: Consumo olio idraulico	48
Tabella 19: Quantitativi di rifiuti stoccati	52
Tabella 20: Quantitativi di rifiuti stoccati – Sede di Licola.	54
Tabella 21: Consumo Chemicals (Anno 2019) – Sede di Licola.	55
Tabella 22: Consumo Chemicals (Anno 2020) – Sede di Licola.	56
Tabella 23: Consumo Chemicals (Anno 2021) – Sede di Licola.	56
Tabella 24: Consumo Chemicals (Anno 2022) – Sede di Licola.	56
Tabella 25: Emissioni in atmosfera: Concentrazioni e flussi di massa	58
Tabella 26: Emissioni in atmosfera: Concentrazioni e flussi di massa – E1	59
Tabella 27: Emissioni in atmosfera: Concentrazioni e flussi di massa – E2	59
Tabella 28: Emissioni in atmosfera: Concentrazioni e flussi di massa – E3	60
Tabella 29: Tipologie di rifiuti prodotti in uscita dall'impianto.....	62
Tabella 30: Tipologie di rifiuti in uscita dall'impianto	64
Tabella 31: Risultati delle analisi condotte sulle acque di scarico	66
Tabella 32: Risultati delle analisi condotte sulle acque di scarico	67
Tabella 33: Risultati delle misurazioni fonometriche	67
Tabella 34: Misura del clima acustico.....	69
Tabella 35: Stima dei consumi delle emissioni prodotte dai veicoli aziendali.....	72
Tabella 36: Individuazione degli aspetti ambientali – Via Vicinale Montebiarbo	75
Tabella 37: Individuazione degli aspetti ambientali – Via Montenuovo Licola Patria	76
Tabella 38: Identificazione degli aspetti ambientali diretti – Via Vicinale Montebiarbo.....	77
Tabella 39: Identificazione degli aspetti ambientali diretti — Via Montenuovo Licola Patria.....	78
Tabella 40: Identificazione degli aspetti ambientali indiretti - Via Montenuovo Licola Patria	79
Tabella 41: Identificazione degli aspetti ambientali indiretti— Via Montenuovo Licola Patria.....	80
Tabella 42: Andamento nel tempo degli indici di prestazione	85
Tabella 43: Valutazione obiettivi triennio 2020-2022.....	86
Tabella 44: Programma dei miglioramenti – Periodo 2023-2026	88

**PREMESSA**

La *TR.IN.CO.N.E. S.r.l.* opera nel settore della gestione dei rifiuti speciali ed urbani. L'azienda inizialmente si occupava di movimentazione terra, infatti "TR.IN.CO.N.E. S.r.l." oltre ad essere il cognome del sig. Paolo, attuale Amministratore Unico della Società, i punti è acronimo di - **TR**asporto **IN**erti da **CO**struzione e **NO**legg **ED**ili. Successivamente con la pubblicazione del decreto DPR 915/82 ovvero con la regolamentazione del settore gestione rifiuti, la TR.IN.CO.N.E. S.r.l. si è specializzata dapprima nella raccolta e trasporto di rifiuti in conto terzi e successivamente nella gestione di rifiuti con l'attività di stoccaggio e di trattamento, attività attualmente svolta nella sede operativa di Via Vicinale Montebiarbo 3A - Pozzuoli (Na) e con l'impianto di trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi e di miscelazione, stabilizzazione e solidificazione di rifiuti non pericolosi svolta nel sito via Montenuovo Licola Patria.

La *TR.IN.CO.N.E. S.r.l.* ha implementato un Sistema di Gestione Integrato conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2015; UNI EN ISO 14001:2015, EMAS, ISO 39001:2012 e UNI ISO 45001:2018. In particolare per le norme UNI EN ISO 14001:2015/EMAS, si riporta di seguito l'oggetto della certificazione:

<i>Sede di Via Vicinale Montebiarbo 3/A Pozzuoli (NA)</i>	<i>Stoccaggio provvisorio (deposito preliminare e messa in riserva) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Cernita manuale e trattamento mediante triturazione di rifiuti speciali non pericolosi.</i>
<i>Via Montenuovo Licola Patria 146 – Pozzuoli (Na)</i>	<i>Raccolta e trasporto per conto di terzi di rifiuti speciali pericolosi, non pericolosi e rifiuti urbani. Stoccaggio provvisorio (deposito preliminare e messa in riserva) di rifiuti speciali non pericolosi. Trattamento di condizionamento, ricondizionamento compresa la miscelazione, stabilizzazione e solidificazione mediante aggiunta di additivi chimici di rifiuti non pericolosi. Trattamento chimico-fisico e biologico di rifiuti liquidi non pericolosi. Bonifiche siti inquinati. Intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione. Disostruzione fogne ed espurgo pozzi</i>

L'azienda nello svolgere le proprie attività rispetta gli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente e soddisfa dal 22/10/2012 pienamente tutte le prescrizioni dei Regolamenti (CE) 1221/2009, (UE) 2017/1505 e (UE) 2018/2026 – Numero di registrazione Emas IT-001494.

Tutte le informazioni e i dati contenuti nella presente Dichiarazione Ambientale sono aggiornati, attendibili ed esatti, in tal senso il presente documento è aggiornato con i dati relativi all'anno 2022.

La presente dichiarazione ambientale è rivolta a tutte le diverse parti che hanno scambi commerciali con la scrivente nonché a tutti i soggetti che hanno interesse ad avere informazioni di carattere ambientale della ns. attività

Si è certi che la posizione di trasparenza che la TR.IN.CO.N.E S.r.l. si propone di assumere nei confronti della collettività, fornirà un maggiore impulso e un nuovo entusiasmo sempre necessario per garantire il miglioramento continuo delle ns prestazioni ambientali.

*L'Amministratore Unico
Paolo Trincone*

**SEZIONE - 1 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE****Par. 1.1 Dati generali della società**

Società:	TR.IN.CO.N.E. S.r.l.
Indirizzo sede legale e operativa:	Via Vicinale Montebiarbo 3/A – Pozzuoli (Na)
Indirizzo sede operativa:	Via Montenuovo Licola Patria 146 – Pozzuoli (Na)
Numero di iscrizione:	03361860632
Registro delle Imprese della CCIAA:	Napoli
P.IVA:	03361860632
Telefono - Sede di Via Vicinale Montebiarbo	0818665408
Telefono - Sede di Via Montenuovo Licola Patria	0818665408
Fax:	0818041979
Codice NACE	38

Par. 1.2 Dati generali del sito**1.2.1 SITO DI VIA VICINALE MONTEBARBARO**

La sede operativa e legale della società TR.IN.CO.N.E. S.r.l. è localizzata in Pozzuoli (Na) e precisamente alla Via Vicinale Montebiarbaro 3/A. Le principali vie di comunicazione attraverso le quali è possibile accedervi sono stradali (ad 1 Km dall'uscita della tangenziale) e marittima (a Km 3 dal Porto di Pozzuoli). Con riferimento al Nuovo Catasto Terreni il sito è censito al foglio 32 particella 204 mentre in riferimento Piano Regolatore Generale del Comune di Pozzuoli il sito ricade in Zona D4_1 "Zona artigianale e commerciale di progetto". L'area ricade in area di interesse paesaggistico.



Figura 1: Ortofoto – Via Vicinale Montebiarbaro 3/A

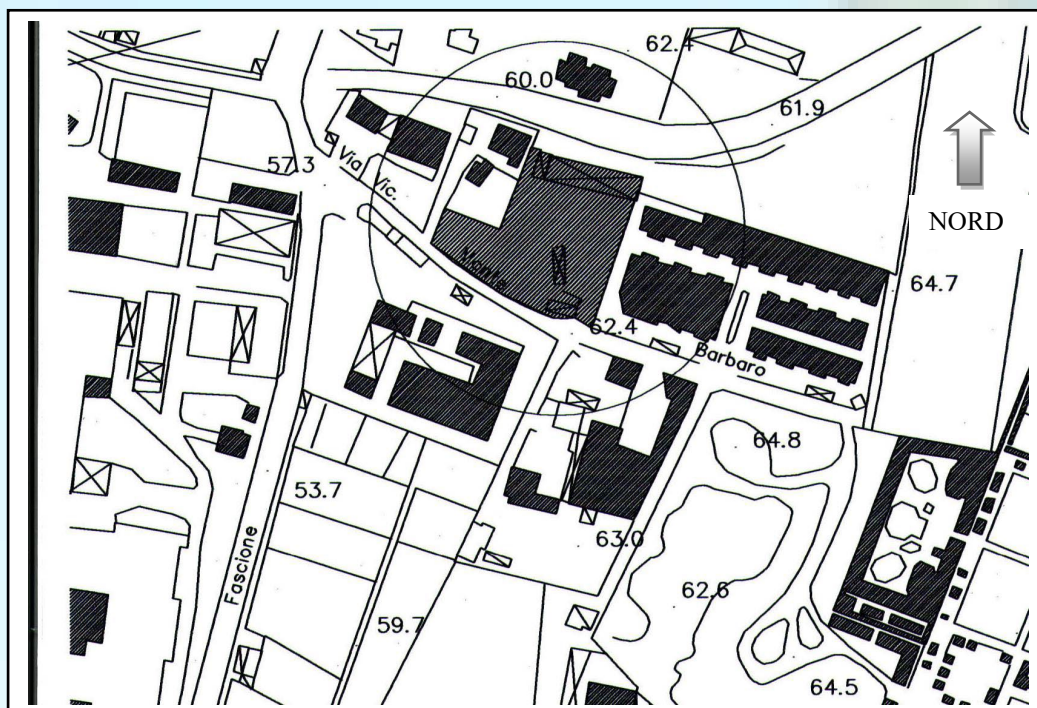


Figura 2: Corografia dell'area– Via Vicinale Montebarbaro 3/A

1.2.2 SITO DI VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA

La società TR.IN.CO.N.E S.r.l. ha inaugurato nel mese di gennaio 2018 delle nuove linee di trattamento rifiuti nel nuovo sito di Via Montenuovo Licola Patria n. 146 (ex via Domitiana km 50,700). Tali attività si vanno ad aggiungere a quelle già svolte nella sede legale e operativa di Via Vicinale Montebarbaro 3/A – Pozzuoli (Na).

Le principali vie di comunicazione attraverso le quali è possibile accedere al nuovo impianto di Licola sono stradali (a circa 3 Km dalla tangenziale) e marittima (a Km 5 dal Porto di Pozzuoli) e ferroviario (a Km 0,5 dalla linea cumana¹). Con riferimento al Nuovo Catasto Terreni il sito, posto a ridosso dell'impianto di depurazione di Cuma (Napoli Ovest), è censito al foglio 3 particelle nn. 126 e 786 mentre in riferimento Piano Regolatore Generale del Comune di Pozzuoli il sito ricade in Zona D1_1 “Zona industriale artigianale e commerciale di ristrutturazione e integrazione”

L'area ricade in area di interesse paesaggistico e archeologico.

¹ Trattasi di una strada ferrata che dal terminale di Montesanto collega i centri dell'entroterra occidentale napoletano e flegreo, attraverso Soccavo, Pianura, Quarto, Licola e Cuma.



Figura 3: Ortofoto – Via Montenuovo Licola Patria

Par. 1.3 Caratterizzazione, Morfologia, Idrogeologia dell'area

Dal punto di vista geologico l'intero territorio di Pozzuoli (Na), si colloca nell'ambito dell'evoluzione della storia geologica dei Campi Flegrei i quali, unitamente all'apparato vulcanico Somma-Vesuvio, rappresentano le aree del vulcanismo attivo in Campania.

I campi Flegrei rappresentano un sistema vulcanico complesso caratterizzato dall'assenza di un apparato eruttivo centrale, in quanto non esisteva una via principale per la fuoriuscita del magma, e da un sistema molteplice delle vie di alimentazione magmatica riconducibile ad una situazione strutturale estremamente complicata ed impostasi lungo preesistenti linee di debolezza tettonica.

Per quanto riguarda l'aspetto idrogeologico, in generale il territorio di Pozzuoli fa parte della vasta "Unità Idrogeologica dei Campi Flegrei" che è delineata a Nord dall'Alveo dei Camaldoli, ad Est dalle Valle del Sebeto in prossimità della direttrice lungo la quale scompare il tufo giallo napoletano ed affiorano in depositi piroclastici sciolti, a Sud e a Sud-Ovest dal mare. Dallo schema dell'unità idrogeologica, riportato in bibliografia, si può osservare che nel settore occidentale dell'area vulcanica, dove sono presenti numerose sorgenti termominerali, i flussi idrici sotterranei sono orientati in parte verso Ovest ed in parte verso Sud; ad Ovest i punti preferenziali di recapito delle acque sono rappresentati dal Lago Fusaro e dai canali di Bonifica ubicati a Nord; a Sud la falda defluisce direttamente verso il mare formando un'ampia zona di drenaggio preferenziale lungo l'allineamento Pianura-Terme di Agnano.

Nella parte centrale dell'Area Flegrea le falde sono alimentate esclusivamente dagli apporti zenitali diretti, l'alimentazione proveniente dai massicci Carsici è, invece, evidente nel bacino del "Fosso Volla" il quale si trova nella zona di confine tra la struttura dei Campi Flegrei e quella del Somma-Vesuvio. A queste falde attingono i pozzi della zona; l'andamento generale della superficie piezometrica segue pressoché la morfologia del territorio.

A tal proposito per il sito di Via Vicinale Montebartolomeo si evidenzia mediante indagini dirette, la presenza di falde acquifere a notevole profondità dal p.c. (>50 m) tale comunque da non interagire con le strutture fondali



dei manufatti esistenti. Nel sito di Via Montenuovo Licola Patria, vista la vicinanza dal mare, è presente una falda acquifera superficiale; in tal senso la pavimentazione industriale del capannone è munita di geo-composito in modo da garantire elevate prestazioni ambientali per la protezione del suolo.

Par. 1.4 Caratterizzazione Sismica dell'area

Dal punto di vista sismico, il territorio comunale di Pozzuoli (Na), come del resto tutta l'area Flegrea, presenta un rischio sismico derivante, prevalentemente, dall'attività dei vulcani Flegrei, del Somma-Vesuvio e dai fenomeni bradisismici. Entrambi i siti ricadono in Zona Sismica di II Categoria con grado di Sismicità S=9 a cui compete un Coefficiente Sismico C=0,07 .

Par. 1.5 Flora e Fauna

Nelle pianure litoranee e nelle zone più basse dei rilievi rivolti al mare, con il loro clima caldo e il lungo periodo asciutto, la formazione più diffusa è la macchia mediterranea, molto rigogliosa, sia ad arbusti sia arborata (leccio, olivastro, carrubo, lentisco, mirto, ginestra, erica, timo, oleandro ecc.); con colture, sia legnose, come vite, olivo e agrumi, sia a nudi seminativi. I laghi costieri, ospitano numerosi uccelli palustri, come folaghe e aironi.

Par. 1.6 Utilizzazione del suolo all'interno del sito produttivo.

Non vi sono utilizzi particolari del suolo per scopi agricoli.

Par. 1.7 Inondazioni

Non vi sono in vicinanza del sito bacini idrici a rischio di inondazione.

Non si sono riscontrati allagamenti dello stabilimento a causa di precipitazioni piovose.

Par. 1.8 Climatologia

Di seguito si riportano le precipitazioni medie annuali espresse in mm di pioggia relative al triennio 2017-2019, rilevate dalla stazione di Licola - Cuma (NA).

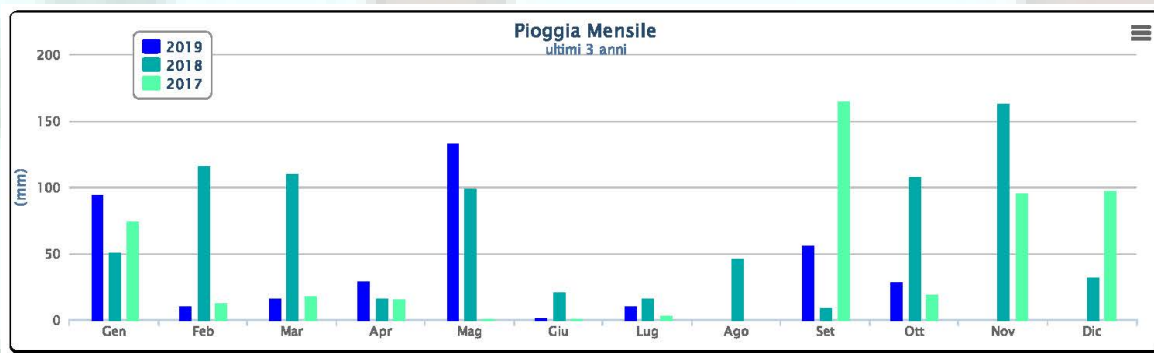


Figura 4: Andamento delle precipitazioni – Anno 2017-2019

Nella città di Pozzuoli la media annuale di piovosità è di circa 845 mm; inoltre il clima è caldo e temperato con una temperatura media di 15.8 °C [si veda fig.5].

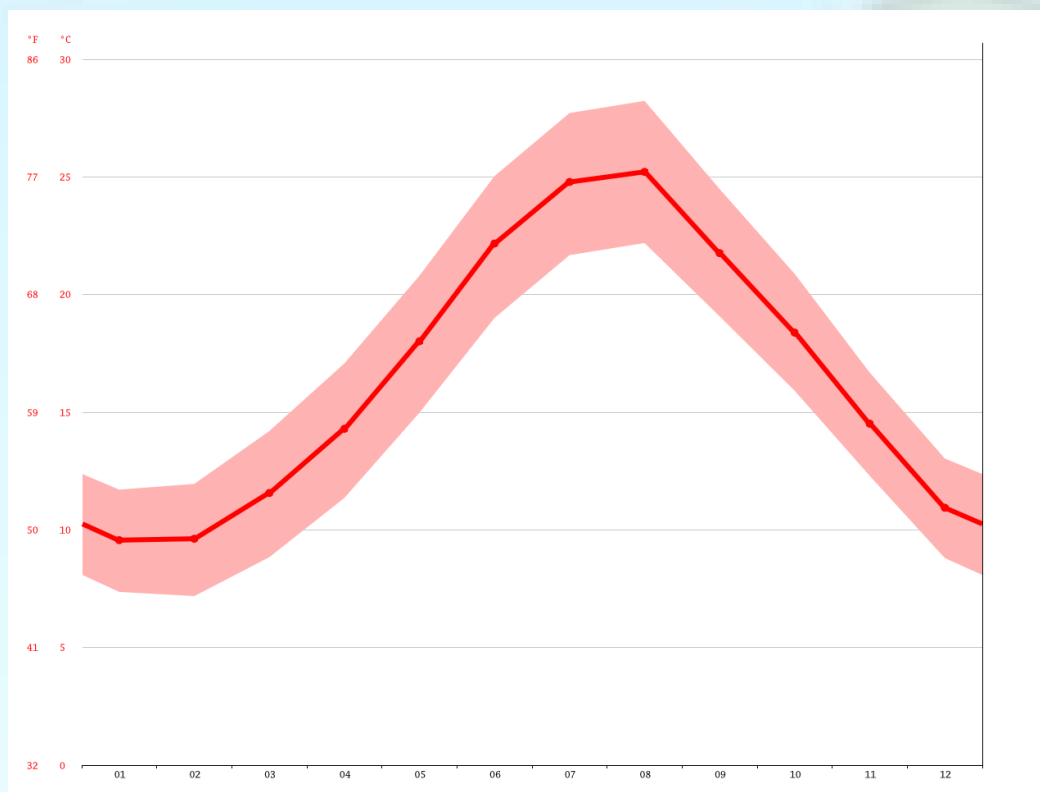


Figura 5: Variazione delle temperature min. e max – Anno 2018

**SEZIONE - 2 – LE ATTIVITA' AZIENDALI****Par. 2.1 Descrizione dello Stabilimento****2.1.1 SITO DI VIA VICINALE MONTEBARBARO**

La piattaforma di stoccaggio di Via Vicinale Montebardaro si estende su di una superficie di circa 3750 m² di cui 611 m² coperta. Tutte le superfici scoperte risultano pavimentate. Con accesso diretto dalla strada principale, nelle adiacenze dell'uscita della Tangenziale Est-Ovest di Via Campana, il sito oltre ad un ampio piazzale atto alla movimentazione degli automezzi della società, comprende:

- ❖ una tettoia per trattamento/stoccaggio rifiuti;
- ❖ uno spogliatoio – magazzino;
- ❖ un gabbiotto pesa;
- ❖ una palazzina uffici;
- ❖ un vano guardiania;
- ❖ una tettoia adibita a parcheggio;
- ❖ una tettoia per alloggio impianto di depurazione aziendale.

In dettaglio con riferimento alla planimetria di seguito riportata in figura 6:

TETTOIA TRATTAMENTO

Tale tettoia di circa 505 m² coperta è posta sul fondo del lotto in aderenza con la via pubblica.

Presenta un' altezza media pari a 5,40 m. In tale area si provvede al trattamento di rifiuti, nonché al loro stoccaggio.

SPOGLIATOIO

Consistente in un piccolo vano adibito a magazzino e spogliatoio, munito di apposite docce di ingombro 0,90*0,90 m, per il personale di circa 35 m² coperti e con altezza pari a 2.40 m.

GABIOTTO - PESA

Prospiciente il cancello d'ingresso scorrevole, è posizionata una pesa posta a livello terra con gabbiotto per la relativa strumentazione.

PALAZZINA UFFICI

Posto lateralmente al cancello scorrevole di ingresso la palazzina adibita ad ufficio è composta da due livelli. Realizzata con struttura portante in c.a. e copertura in legno a capriate, oltre al piano terra, dove abbiamo n. 4 uffici con wc. e reception, al primo piano sono presenti un

- ❖ n. 4 uffici direzionali;
- ❖ una sala riunione;
- ❖ locale w.c.

Le superfici utili interne sono di 69,00 m² per il piano terra e 72,00 m² per il primo piano

VARO GUARDANIA

Adiacente al cancello d'ingresso è presente un vano per guardiania di 11,00 m² utili.

TETTOIA ADIBITA A PARCHEGGIO

La tettoia è posta lateralmente alla palazzina uffici, per il ricovero delle auto del personale.

TETTOIA IMPIANTO DEPURAZIONE

La tettoia è posta lateralmente alla tettoia adibita a parcheggio.

L'intera area è servita da acquedotto comunale e da pubblica fognatura, e tali servizi risultano idonei e atti a soddisfare le esigenze connesse all'esercizio dell'impianto.

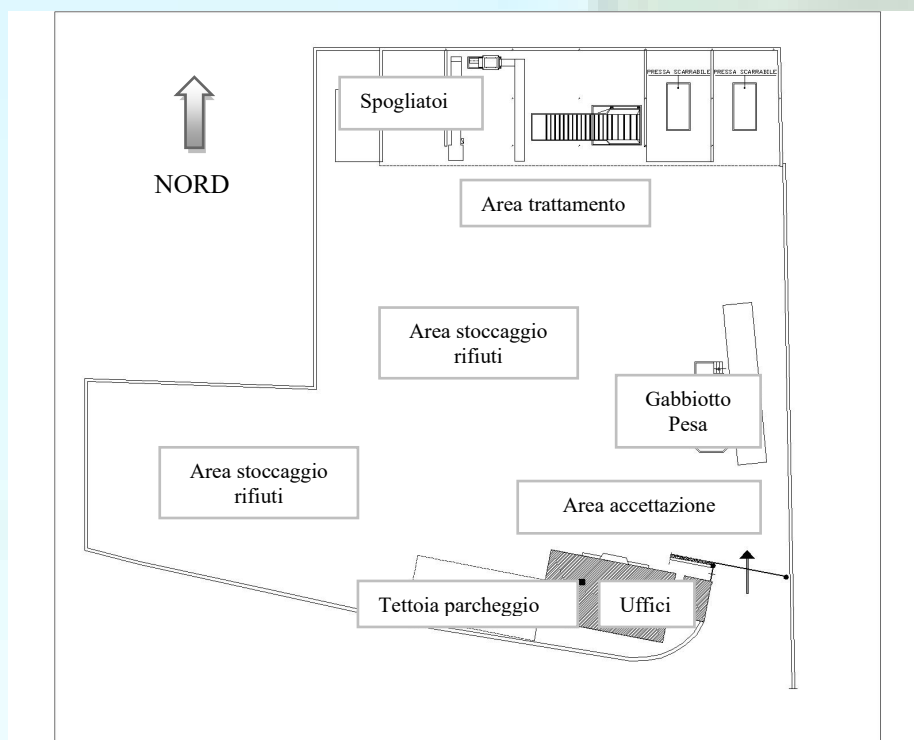


Figura 6: Planimetria del sito

2.1.2 SITO DI VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA

Il complesso industriale di Via Montenuovo Licola Patria si sviluppa su di un'area di circa 6.700 m² complessiva, di cui 1.513 m² coperta ed occupata da due capannoni attigui e da un edificio utilizzato come ufficio.

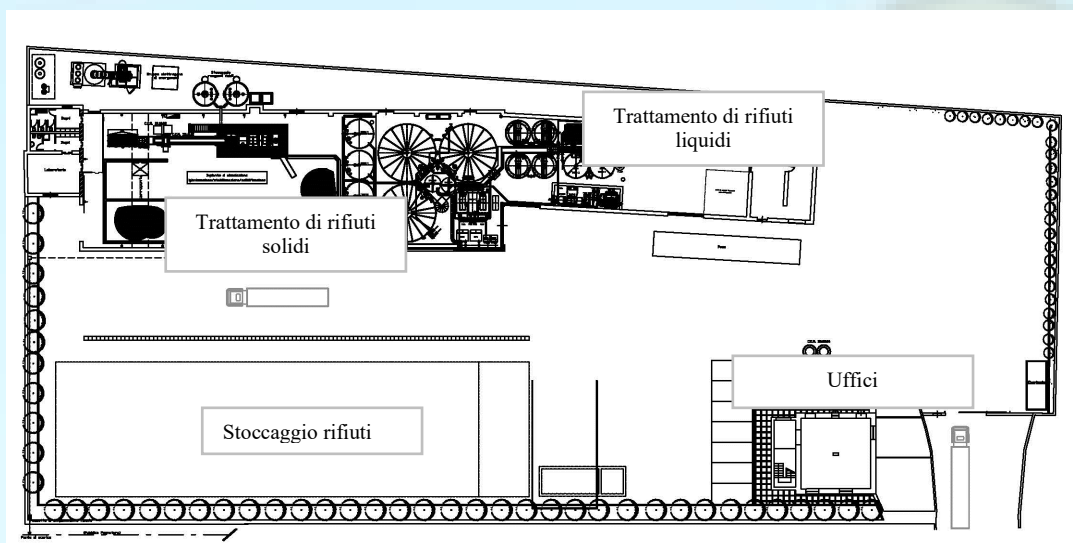


Figura 7: Planimetria Generale del Complesso industriale – Via Montenuovo Licola Patria

In particolare:

Capannoni industriali:

un primo capannone di superficie interna utile di circa 850 m² e di altezza massima (al colmo della copertura a volta a botte) di 10.70 m., con annesso locale di circa 31 m² e altro locale in muratura di tufo con ingresso indipendente dal piazzale di circa 30 m² di superficie interna utile. Tale capannone ha una struttura metallica che sorregge una copertura a volta a botte. Il tamponamento è costituito da una muratura di tufo. Sul prospetto lato piazzale, sono presenti due grandi aperture, larghe otto metri, per permettere il passaggio di grandi automezzi. I locali attigui (di altezza massima 3.50 m) sono invece in muratura portante di pietra di tufo dello spessore di 0.50 m. La pavimentazione interna del capannone è di tipo industriale in c.l.s. armata con rete elettrosaldata, a superficie quarzata comprensiva di giunti elastici e munita di geomembrana, mentre i pavimenti dei locali attigui e i rivestimenti delle pareti dei servizi igienici sono in piastrelle di ceramica.

un secondo capannone destinato esclusivamente al trattamento dei rifiuti liquidi, di altezza inferiore al primo (6.40 m al colmo) di circa 312 m² di superficie interna e due locali attigui rispettivamente di circa 28 e 21 m². Tale capannone presenta una tipologia costruttiva leggermente diversa rispetto al precedente: la struttura portante verticale è infatti in cemento armato con tamponamento in muratura di tufo dello spessore di 50 cm, I due locali adiacenti, più bassi (4.53 m), sono in muratura di tufo dello spessore di 50 cm.

Palazzina uffici:

L'edificio che accoglie gli uffici si sviluppa su di una superficie a terra di circa 123 m² ed è realizzata con struttura mista, in muratura di tufo portante (perimetrale) e cemento armato. Si accede all'edificio esclusivamente dal piazzale interno che immette in un'camera scale che collega i piani sovrastanti e porta fino al terrazzo di copertura. Il solaio di copertura si trova ad un'altezza di circa 6.80 m dalla Via Domitiana e a 9.50 m dal piazzale. Come detto, la struttura portante dell'edificio è del tipo misto, con muratura perimetrale di tufo, larga (al piano terra) 65 cm, pilastro centrale in cemento armato e orizzontamenti in latero - cemento; gli infissi esterni sono in alluminio anodizzato.

Nel sito le uniche zone non pavimentate sono esclusivamente le aree destinate a verde per un totale di 45,0 m².

L'impianto è dotato di:

- ✓ adeguato sistema di canalizzazione a difesa delle acque meteoriche esterne;
- ✓ adeguato sistema di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche con separatore delle acque di prima pioggia, da avviare all'impianto di trattamento;
- ✓ idonea recinzione realizzata con barriera a verde, al fine di minimizzare l'impatto visivo dell'impianto e la rumorosità verso l'esterno.



Figura 8: Vista dello stabilimento di Via Montenuovo Licola Patria

L'intera area è servita da acquedotto comunale e da pubblica fognatura e tali servizi risultano idonei e atti a soddisfare le esigenze connesse all'esercizio dell'impianto.



Par. 2.2 Lo stato autorizzativo

Si riporta nella tabella che segue l'elenco delle autorizzazioni in possesso della scrivente società per entrambe le sedi operative:

	Estremi Autorizzazione	Ente autorizzativo	Oggetto dell'autorizzazione	Scadenza
Via Vicinale Montebiarbaro	Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 153/2018	Regione Campania	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. alle attività di cernita e stoccaggio di rifiuti pericolosi e non	02/05/2026
	Concessione allo sfruttamento di acque sotterranee Determinazione n. 494 del 20/04/2012)	Città Metropolitana di Napoli	Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, a scopo igienico e assimilati	20/04/2024
	Certificato n. 2416	Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli	Certificato Prevenzione Incendi	18/05/2027
Via Montenuovo Licola Patria	Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 61 del 22/03//2017	Regione Campania	Rinnovo e variante sostanziale dell' Autorizzazione Integrata Ambientale	19/12/2025
	Concessione allo sfruttamento di acque sotterranee Determinazione 4337 del 24/06/2015	Città Metropolitana di Napoli	Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, a scopo igienico e assimilati	24/06/2027
	Certificato n. 123265	Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli	Certificato Prevenzione Incendi	29/03/2028
	Permesso di costruire	Comune di Pozzuoli (Na)	Lavori per la ristrutturazione di un capannone industriale con annessa palazzina per uffici, sito alla via Montenuovo Licola patria	-
	Certificato di agibilità del 17/11/2010 –Prot. 41706	Comune di Pozzuoli (Na)	Agibilità	-
	V.I.A.	Regione Campania	Parere favorevole alla Valutazione di Impatto Ambientale	-

Tabella 1: Elenco delle autorizzazioni

Nel seguito si riportano due tabelle indicanti le autorizzazioni concesse alla TR.IN.CO.N.E. S.r.l. che si sono susseguite per la costruzione e l'esercizio rispettivamente dell'impianto di Via Vicinale Montebiarbaro e dell'impianto di Via Montenuovo Licola Patria:

VIA VICINALE MONTEBARBARO				
N°	Ente	Oggetto	Data di Emissione	Data di Scadenza
151/DEC	C.G.	Approvazione progetto ed esercizio temporaneo relativo allo stoccaggio provvisorio, cernita e trattamento di rifiuti.	01/12/1997	01/12/1998
203/DEC	C.G.	Rinnovo autorizzazione all'esercizio dell'impianto sito in Pozzuoli (Na) relativo allo stoccaggio provvisorio, cernita e trattamento di rifiuti.	30/11/1998	30/11/1999
266/DEC	C.G.	Rinnovo autorizzazione all'esercizio dell'impianto sito in	06/12/1999	06/12/2000



VIA VICINALE MONTEBARBARO

N°	Ente	Oggetto	Data di Emissione	Data di Scadenza
		Pozzuoli (Na) relativo allo stoccaggio provvisorio, cernita e trattamento di rifiuti.		
353/DEC	C.G.	Integrazione all'autorizzazione dello stoccaggio provvisorio e trattamento rifiuti di alcuni codici CER.	-	06/12/2000
435/DEC	C.G.	Rettifica del Decreto n. 353/DEC del 29.08.2000 relativamente alla sostituzione di alcuni codici CER.	06/10/2000	06/12/2000
531/DEC	C.G.	Rinnovo autorizzazione all'esercizio dell'impianto sito in Pozzuoli (Na) relativo allo stoccaggio provvisorio, cernita e trattamento di rifiuti.	07/12/2000	07/12/2005
357	G.R.	Rinnovo autorizzazione all'esercizio dell'impianto sito in Pozzuoli (Na) relativo allo stoccaggio provvisorio, cernita e trattamento di rifiuti per un quantitativo di rifiuti stoccati di 210 tonn (180 tonn per rifiuti non pericolosi e 30 tonn di rifiuti pericolosi).	25/05/2006	31/12/2010
1150	G.R.	Proroga dell'autorizzazione n°357 del 25.05.2006 fino al 25.05.2016.	07/11/2008	25/05/2016
533	G.R.	Variante non sostanziale.	08/06/2009	25/05/2016
945	G.R.	Sostituzione codici.	17/12/2009	25/05/2016
553	G.R.	Integrazione codici.	11/05/2010	25/05/2016
279	G.R.	Integrazioni codici a ampliamento area di stoccaggio	19/04/2011	25/05/2016
629	G.R.	Integrazioni codici a ampliamento area di stoccaggio	21/09/2011	25/05/2016
704	G.R.	Variazione sede legale	07/11/2011	25/05/2016
48	G.R.	Installazione nuovo impianto di trattamento aria	09/02/2012	25/05/2016
738	G.R.	Sostituzione codici.	27/05/2014	25/05/2016
153	G.R.	Rinnovo autorizzazione art. 208 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.	08/11/2018	02/05/2026
126	G.R.	Variante non sostanziale.	12/06/2019	02/05/2026

Tabella 2: Provvedimenti autorizzati per le attività di gestione rifiuti - Via Vicinale Montebardaro

VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA

N°	Ente	Oggetto	Data di Emissione	Data di Scadenza
27	G.R.	Approvazione del progetto di un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti	26/02/2013	26/02/2023
1404	G.R.	Autorizzazione all'esercizio dell'impianto - Art. 208 D. Lgs. 152/2006	07/10/2014	26/02/2023
229	G.R.	Variante non sostanziale.	21/04/2015	26/02/2023
61	G.R.	Autorizzazione Integrata Ambientale	22/03/2017	19/12/2025
132	G.R.	Variante non sostanziale	01/10/2018	19/12/2025
229	G.R.	Variante non sostanziale	17/09/2020	17/09/2026
116	G.R.	Variante non sostanziale	03/06/2021	17/09/2026
306	G.R.	Rinnovo e variante sostanziale AIA - Autorizzazione Integrata Ambientale	12/12/2022	12/12/2038

Tabella 3: Provvedimenti autorizzati per le attività di gestione rifiuti - Via Montenuovo Licola Patria

Dove:

C.G. = Commissario di Governo

G.R. = Giunta Regionale della Campania

Par. 2.3 Descrizione degli impianti presenti

2.3.1 SITO DI VIA VICINALE MONTEBARBARO

Impianti generali

Gli impianti generali realizzati presso l'impianto sono:



- ❖ impianto elettrico;
- ❖ impianto di illuminazione;
- ❖ impianto di videosorveglianza;
- ❖ impianto fognario;
- ❖ impianto antincendio;
- ❖ impianto trattamento aria.

e in dettaglio:

Impianto elettrico

Gli impianti elettrici Forza Motrice (F.M.) e luce hanno origine dal punto di consegna in Media Tensione (M.T.), che alimenta il quadro di M.T.

Il quadro di M.T. è completo di tutte le protezioni e le sicurezze tali da impedire qualsiasi manovra, non idonea da parte del personale addetto.

Attraverso essi si movimentano le attrezzature adibite per il trattamento dei rifiuti.

Impianto di illuminazione

L'impianto di illuminazione è stato studiato per garantire i valori necessari di illuminamento, per le varie zone, utilizzando il tipo di corpo illuminante più idoneo. I corpi illuminanti, in generale, sono scelti in modo tale che la loro curva fotometrica soddisfi le più severe richieste illuminotecniche in campo di ottima diffusione luminosa, basso abbagliamento con ottimo comfort visivo. Sono inoltre realizzati con struttura ed impiego di materiali ad alto contenuto tecnologico.

Impianto di videosorveglianza.

Tale impianto è stato installato per scopi esclusivamente di sicurezza. Le immagini non sono registrate e le telecamere sono poste verso zone interne dell'impianto e di fronte al cancello di ingresso, nel pieno rispetto di quanto previsto nei Provvedimenti del Garante della Privacy.

Impianto fognario

Da un'analisi delle attività svolte sul sito, si possono individuare le seguenti tipologie di acque di scarico:

Acque reflue assimilate alle domestiche: tali reflui sono raccolti ed inviati direttamente alla rete fognaria del Comune di Pozzuoli (Na);

Acque meteoriche: che derivano anche dal dilavamento del piazzale e che sono sottoposte prima dell'immissione in fognatura ad un processo depurativo mediante un impianto di tipo chimico/fisico posto nel piazzale. Le acque di prima pioggia sono sottoposte ad una prima fase di sedimentazione e disoleazione per mezzo di vasche interrato presenti nell'impianto. In tal senso è presente una vasca che accoglie separatamente le acque di prima pioggia attraverso la quale il refluo viene inviato nell'impianto di trattamento di tipo chimico/fisico: per mezzo di un dosatore di polvere munito di tramoggia e motoriduttore viene immesso nella vasca di reazione, un prodotto disemulsionante-adsorbente in modo da far coagulare le particelle non sedimentabili. La regolazione del dosaggio è garantita da un apposito microdosatore monoblocco a discesa agevolata da autoscuotimento delle membrane a contatto, montato sopra la vasca di reazione. Un agitatore veloce assicura la giusta miscelazione.

Il refluo viene quindi inviato in una vasca di sedimentazione dove per effetto delle basse velocità ascensionali si libera di tutte le sostanze ormai sedimentabili.

I fanghi ottenuti e raccolti sul fondo della vasca sono periodicamente estratti e successivamente inviati al serbatoio di ispessimento e raccolta.

L'acqua chiarificata, affiorante dagli stramazzi a dente di sega, è raccolta in una apposita canalina e quindi immessa in pubblica fognatura.

Considerato che il lavaggio dei veicoli, ad oggi, viene svolto fuori sito si è provveduto alla rimozione della relativa linea. Inoltre è presente:

- una griglia di raccolta disposta in modo da accogliere le sole acque derivanti dall'area di piazzale adibita a stoccaggio rifiuti; queste sono inviate in un'apposita vasca di 15 m³ a tenuta e quindi inviati, come rifiuti liquidi, in idonei impianti di trattamento;
- una griglia, nei pressi del cancello carrabile di ingresso, che accoglie le acque meteoriche e li invia all'impianto di depurazione preesistente.

Si riporta nel grafico che segue la planimetria aggiornata degli scarichi con indicazione delle apparecchiature descritte.

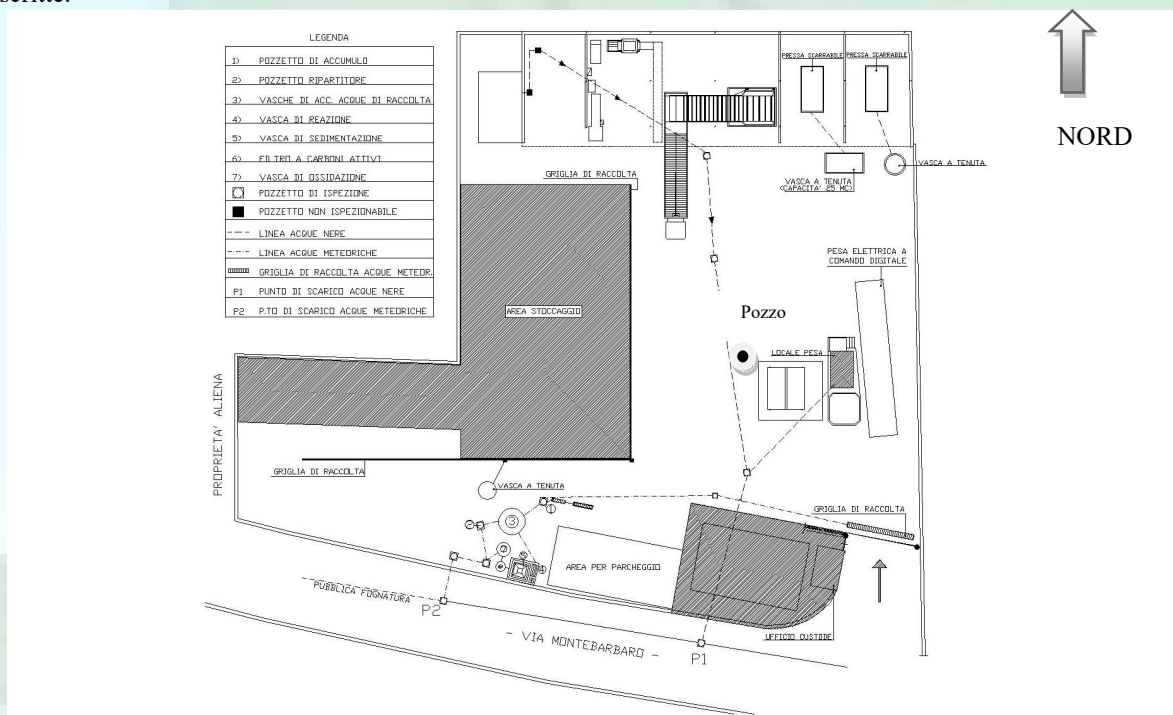


Figura 9: Planimetria con indicazione dell'impianto fognario

Impianto antincendio

Il sito in oggetto è munito di un impianto antincendio composto da:

- un gruppo antincendio - costituito da due pompe principali;
- una rete ad anello con tubazione interrata da 4" che alimenta n.7 idranti UNI 45 ubicati in modo tale da consentire l'intervento in tutte le aree dello stabilimento. E' presente un attacco per autopompa UNI 70 in prossimità dell'ingresso.



Per l'alimentazione della linea sono stati realizzati con n. 2 serbatoi in acciaio di 10 m³/cad alimentati da acqua derivanti dall'emungimento del pozzo aziendale.

L'accesso all'impianto presenta caratteristiche tali da consentire la possibilità di manovra ai mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco in linea con quanto previsto dal D.M. 15/05/1987 n. 246.

Sono presenti inoltre nei vari settori dell'impianto estintori a polvere e ad anidride carbonica (CO₂) così come disposto dal Certificato di Prevenzione Incendi rilasciato dal Comando Provinciale di Napoli.

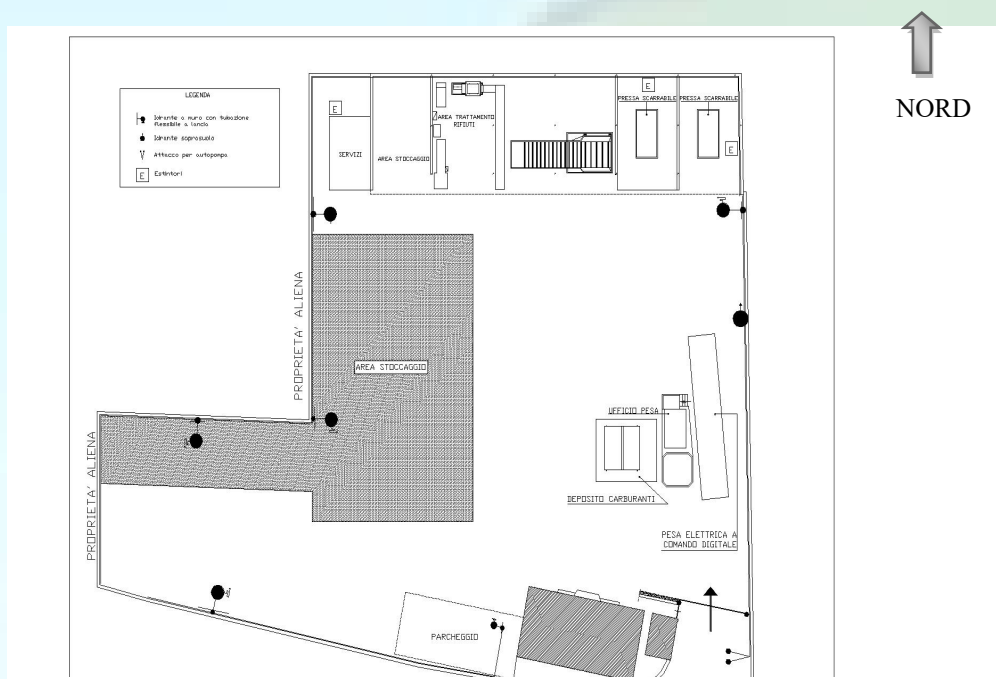


Figura 10: Planimetria con indicazione dell'impianto antincendio

Impianto trattamento aria

Nella figura che segue si riporta uno schema qualitativo del processo di abbattimento che la società TR.IN.CO.N.E. S.R.L, ha installato nel proprio sito:

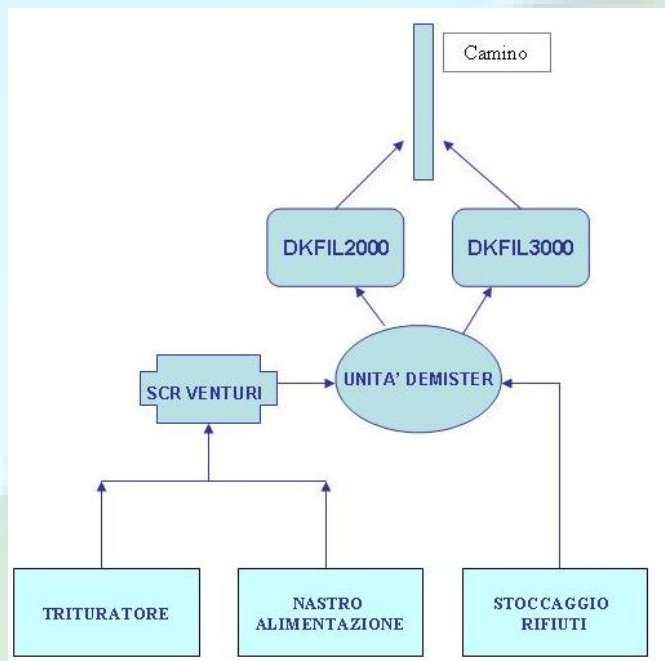


Figura 11: Schema a blocchi del processo

Le eventuali polveri prodotte dalla fase di triturazione e/o dalla fase di alimentazione del nastro trasportatore della pressa mobile sono convogliate mediante apposite cappe e confluite attraverso uno scrubber venturi. In particolare il processo di abbattimento prevede:

1. un trattamento meccanico e chimico di assorbimento del flusso d'aria attraverso tubo Venturi con lavaggio a reagente in equicorrente ;
2. un trattamento di lavaggio attraverso una vasca di contatto in grado di separare dalla fase aeriforme i solidi in essa contenuti;
3. una separazione della fase condensata presente nel flusso ad opera di elementi DROP STOP in PVC e elemento filtrante su telaio rigido;
4. una filtrazione su materiale media sintetica di classe G2.

Nel seguito si riportano le principali caratteristiche tecniche dell'apparecchiatura descritta:

Sezione Venturi			
Grandezza	Valore		note
Tecnologia di abbattimento	scrubber venturi		bagnato
Portata	2.000 Nm ³ /h		nominale
Dimensioni	Altezza corpo max:	2000 mm	con vasca
	Diametro max.:	400 mm	
Geometria	Due coni a convergenza opposta con gola cilindrica		
Materiale	Polipropilene		
vasca ricircolo e raccolta	250 l		
numero rampe spruzzatrici	1		
numero ugelli per rampa	1		
tipo pompa ricircolo	Pompa di lavaggio tipo verticale Argal		
			A cono pieno tipo D



da 1 kW

Tabella 4: Caratteristiche tecniche – Sezioni Venturi

Torre d'espulsione/separazione			
Grandezza	Valore		note
Tecnologia di abbattimento	DROP STOP		
Portata	2.000 Nm ³ /h		nominale
Dimensioni	Altezza corpo max:	1650 mm	con vasca
	Diametro max.:	0.30 m ²	
Geometria	Parallepipeda		
Materiale	Polipropilene		
N° strati separatore	2		200 mm cadauno in PVC – h= 400 mm
Media filtrante	Sintetico di classe G2-3		

Tabella 5: Caratteristiche tecniche – Torre d'espulsione/separazione

Successivamente il flusso sarà inviato ad un'unità di filtrazione denominata demister; a tale unità saranno fatte convergere anche le eventuali emissioni odorigene, prodotte dallo stoccaggio dei rifiuti contenenti matrice organica. Tale unità è finalizzata alla separazione di frazione di fase condensata presente nel flusso attraverso un filtro a coalescenza e a salvaguardia del letto filtrante per i processi di saturazione per condensazione capillare. Nel seguito si riportano le principali caratteristiche tecniche dell'apparecchiatura descritta:

Demister			
Grandezza	Valore		Note
Tecnologia di abbattimento	Separatore di gocce WireMesh		
Portata	5.000 Nm ³ /h		
Dimensioni	Altezza corpo:	1800 mm	
	Diametro max.:	800 mm	
Geometria	Cilindrica ad asse verticale		Coperchio smontabile
Materiale	Polipropilene		
Oblò trasparenti	Nr. 1 Ø: 180 mm		Ispezione liquidi condensa
	Nr. 1 Ø: 180 mm		Stato pulizia mesh pad
Peso totale	85 kg		
Media filtrante	Wire mesh		
Materiale	Inox AISI 304		
Struttura	Cilindrica ad asse verticale		
Area specifica	282 m ² /m ³		
Densità nominale	144 kg/m ³		
Diametro filo maglia	0,278 mm		
Percentuale di vuoto	98,2%		
Dimensioni mesh pad	Sezione filtrante:	0,48 m ²	
	Altezza mesh pad:	150 mm	
Scarico	Valvola d'intercettazione in PVC		
Perdita di carico a 2,2 m/s	28 mm(H ₂ O)		

Tabella 6: Caratteristiche tecniche – Demister

Il flusso prima di essere immesso in atmosfera è confluito in un'unità di filtrazione denominata DKFIL, composto da molteplici strati statici adsorbenti e chimicamente reattivi. Le masse filtranti presenti, permettono,



attraverso processi fisici di adsorbimento e chimici di neutralizzazione e ossidazione, di ridurre le concentrazioni di contaminanti odoriferi presenti nel flusso oggetto del trattamento. In particolare sono presenti n. 2 unità DKFIL rispettivamente della portata di 2000 e 3000 Nm³/h. Nel seguito si riportano le principali caratteristiche tecniche delle apparecchiature descritte:

DKFIL@2000			
Grandezza	Valore		Note
Tecnologia di abbattimento	Scrubber a secco		
Portata	2000 Nm ³ /h		
Dimensioni	Altezza corpo:	2200 mm	
	Diametro max.:	1440 mm	
Geometria	Cilindrica ad asse verticale		Coperchio smontabile
Materiale	Polipropilene		
Bocchelli di prelievo	Nr. 2 Ø: 2"		
Numero oblò d'ispezione	Nr. 1 Ø: 200-280 mm		
Boccaporto di scarico	Nr. 1 DN 500		
Peso masse filtranti	~ 450 kg		
Peso totale	~ 600 kg		
Dimensioni media filtranti	Sezione filtrante:	1.58 m ²	
	Altezza letto filtrante:	~ 550 mm	
Substrato adsorbente 1	Carbone attivo (C)		
Reagenti preimpregnati	KOH, NaOH, H ₃ PO ₄		
Substrato adsorbente 2	Allumina (Al ₂ O ₃)		
Reagenti preimpregnati	KMnO ₄		
Catalizzatori presenti	FeCl ₃ , Fe ₂ O ₃		
Scarico condensa	Valvola d'intercettazione in PVC		
Filtri supplementari	Antiparticolato tnt polimerico		
Perdita di carico	160 mm (H ₂ O)		

Tabella 7: Caratteristiche tecniche – DKFIL@2000

DKFIL@3000			
Grandezza	Valore		Note
Tecnologia di abbattimento	Scrubber a secco		
Portata	3000 Nm ³ /h		
Dimensioni	Altezza corpo:	2400 mm	
	Diametro max.:	1600 mm	
Geometria	Cilindrica ad asse verticale		Coperchio smontabile
Materiale	Polipropilene		
Bocchelli di prelievo	Nr. 2 Ø: 2"		
Numero oblò d'ispezione	Nr. 1 Ø: 200-280 mm		
Boccaporto di scarico	Nr. 1 DN 500		
Peso masse filtranti	~ 700 kg		
Peso totale	~ 850 kg		
Dimensioni media filtranti	Sezione filtrante:	1.96 m ²	
	Altezza letto filtrante:	~ 700 mm	
Substrato adsorbente 1	Carbone attivo (C)		



DKFIL®3000		
Grandezza	Valore	Note
Reagenti preimpregnati	KOH, NaOH, H ₃ PO ₄	
Substrato adsorbente 2	Allumina (Al ₂ O ₃)	
Reagenti preimpregnati	KMnO ₄	
Catalizzatori presenti	FeCl ₃ , Fe ₂ O ₃	
Scarico condensa	Valvola d'intercettazione in PVC	
Filtri supplementari	Antiparticolato tnt polimerico	
Perdita di carico	188 mm (H ₂ O)	

Tabella 8: Caratteristiche tecniche – DKFIL®3000

2.3.2 SITO DI VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA

Impianti generali

Gli impianti generali realizzati presso l'impianto sono:

- ❖ impianto elettrico;
- ❖ impianto di illuminazione
- ❖ impianto di videosorveglianza
- ❖ impianto fognario;
- ❖ impianto antincendio;
- ❖ impianto trattamento aria;
- ❖ impianto di lavaggio veicoli.

e in dettaglio:

Impianto elettrico

Gli impianti elettrici Forza Motrice (F.M.) e luce hanno origine dal punto di consegna in Media Tensione (M.T.), che alimenta il quadro di M.T.

Il quadro di M.T. è completo di tutte le protezioni e le sicurezze tali da impedire qualsiasi manovra, non idonea da parte del personale addetto.

Attraverso essi si movimentano le attrezzature adibite per il trattamento dei rifiuti.

Impianto di illuminazione

L'impianto di illuminazione è stato studiato per garantire i valori necessari di illuminamento, per le varie zone, utilizzando il tipo di corpo illuminante più idoneo. I corpi illuminanti, in generale, sono scelti in modo tale che la loro curva fotometrica soddisfi le più severe richieste illuminotecniche in campo di ottima diffusione luminosa, basso abbagliamento con ottimo comfort visivo. Sono inoltre realizzati con struttura ed impiego di materiali ad alto contenuto tecnologico.

Impianto di videosorveglianza.

Tale impianto è stato installato per scopi esclusivamente di sicurezza.



Le immagini non sono registrate e le telecamere sono poste verso zone interne dell'impianto e di fronte al cancello di ingresso, nel pieno rispetto di quanto previsto nei Provvedimenti del Garante della Privacy.

Impianto fognario

Da un'analisi delle attività svolte sul sito, si possono individuare, secondo quanto indicato dalla Parte Terza del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., le seguenti tipologie di acque di scarico:

- ✓ Acque reflue assimilate alle domestiche derivanti dagli uffici e dagli spogliatoi; tali acque prima di essere immesse in pubblica fognatura sono pretrattate per mezzo di apposite vasche Imhoff .
- ✓ Acque meteoriche (acque di gronda e derivanti dal dilavamento del piazzale): tali acque sono convogliate per gravità, per mezzo di una rete interrata costituita da tubazioni in PVC, in un pozzetto ripartitore (separatore delle acque di prima pioggia²). Tale pozzetto consente alle acque di prima pioggia di confluire nella vasca di accumulo; a vasca piena, un sensore di livello³ comanda la chiusura della tubazione di afflusso alla vasca, escludendola completamente. Le acque invasate sono quindi convogliate al trattamento, mentre le ulteriori acque meteoriche, raccolte dalla rete (acque di seconda pioggia) sono allontanate, mediante un opportuno by pass, direttamente nel recettore finale. Le acque di prima pioggia dopo una fase di sedimentazione per gravità confluiscono in un disoleatore. I reflui in tal modo depurati sono inviati in pubblica fognatura.

Impianto antincendio

Il sito in oggetto è munito di un impianto antincendio composto da:

- un gruppo antincendio - costituito da due pompe principali;
- una rete ad anello che alimenta n. 14 idranti (n. 7 esterni e n.7 interni capannone) ubicati in modo tale da consentire l'intervento in tutte le aree dello stabilimento. E' presente un attacco UNI 70 per alimentazione VVF.

Per l'alimentazione della linea sono stati realizzati con n. 2 serbatoi in acciaio alimentati da acqua derivanti dall'emungimento del pozzo aziendale.

L'accesso all'impianto presenta caratteristiche tali da consentire la possibilità di manovra ai mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco in linea con quanto previsto dal D.M. 15/05/1987 n. 246. Sono presenti inoltre nei vari settori dell'impianto estintori a polvere e ad anidride carbonica (CO₂) così come disposto dal Certificato di Prevenzione Incendi rilasciato dal Comando Provinciale di Napoli.

Impianto trattamento aria

La portata nominale di aria aspirata dall'interno del capannone sarà pari a 40.000 m³/h. La corrente gassosa viene sottoposta alle seguenti fasi:

1. Captazione e convogliamento dell'aeriforme: l'aeriforme viene captato da un apposito sistema e convogliato all'impianto di trattamento mediante idonee tubazioni di collegamento;

² Per acque di prima pioggia, si intendono quelle corrispondenti per ogni evento meteorico ad una precipitazione di 5 mm uniformemente distribuita sull'intera superficie scolante servita dalla rete di drenaggio.

³ Il sensore di livello viene attivato automaticamente 48 ore dal termine dell'ultimo evento meteorico.



2. Assorbimento con scrubber venturi e in soluzione acida (esistente): il corpo della torre di lavaggio venturi è una struttura ad asse verticale costituita da tre coppie di tronchi conici contrapposti realizzati in polipropilene. Ogni tronco conico convergente è unito e comunicante con l'altro tronco conico divergente attraverso la base minore di ciascuna coppia. Il lavaggio in equicorrente dell'effluente è garantito da rampe spruzzatrici con ugelli a cono pieno posti in prossimità della zona avente il diametro di passaggio inferiore (base minore). Gli ugelli sono in grado di lavare il flusso aeriforme dagli inquinanti e di portare in soluzione le polveri presenti. Il corpo della torre di lavaggio acida invece, è costituito da una struttura cilindrica ad asse verticale in polipropilene opportunamente rinforzato. Il lavaggio in contro-corrente dell'effluente con H₂SO₄ è garantito da rampe spruzzatrici con ugelli a cono pieno in grado di lavare il flusso aeriforme dagli inquinanti. I processi di assorbimento sono implementati dalla presenza di corpi ad alta superficie specifica incrementanti lo scambio di materia aria/liquido di lavaggio all'interno della camera di contatto. All'interno dello stadio acido sono portate in soluzione tutte le sostanze idrosolubili di natura basica quali ad esempio l'ammoniaca. La separazione della frazione condensata (acqua, solventi non volatili presenti per trascinamento e trasporto) nel flusso aeriforme, avviene attraverso un demister composto da più strati in pvc lamellare posto in serie ai corpi di riempimento all'interno dell'unità di lavaggio. La fase condensata, una volta separata dalla fase aeriforme, viene ricircolata all'interno dello scrubber stesso evitando eventuali trascinamenti che potrebbero compromettere l'efficienza dello stadio successivo.
3. Assorbimento in soluzione basico-ossidante: Il corpo della torre di lavaggio basico-ossidante è costituito da una struttura cilindrica ad asse verticale in polipropilene opportunamente rinforzato. Il lavaggio in contro-corrente dell'effluente è garantito da rampe spruzzatrici con ugelli a cono pieno in grado di lavare il flusso aeriforme dagli inquinanti. I processi di assorbimento sono implementati dalla presenza di corpi ad alta superficie specifica incrementanti lo scambio di materia aria/liquido di lavaggio all'interno della camera di contatto. Nello stadio basico-ossidante avviene la neutralizzazione dei vapori acidi tramite iniezione di NaClO e NaOH. Il dosaggio di ipoclorito di sodio consente inoltre l'ossidazione delle sostanze organiche insolubili rendendole solubili e quindi assorbibili nella soluzione di lavaggio. Inoltre inibisce la formazione di alghe e muffe all'interno della vasca contrastando i fenomeni di fouling biologico. La separazione della fase condensata (acqua, solventi non volatili presenti per trascinamento e trasporto) nel flusso aeriforme, avviene attraverso un demister composto da più strati in pvc lamellare posto in serie ai corpi di riempimento all'interno dell'unità di lavaggio. La fase condensata, una volta separata dalla fase aeriforme, viene ricircolata all'interno dello scrubber stesso evitando eventuali trascinamenti.
4. Aspirazione tramite ventilatore centrifugo: Il ventilatore centrifugo, completo di motore trifase asincrono, permette di veicolare un dato volume di aeriforme nell'unità di tempo attraverso le unità filtranti e le canalizzazioni.
5. Immissione in atmosfera dell'aeriforme mitigato tramite camino: Il camino di espulsione consente di proiettare in quota i fumi trattati e di disperderli in campo aperto.

**Impianto di lavaggio veicoli**

Nel sito è presente una postazione dedicata per il lavaggio dei veicoli aziendali. L'area è caratterizzata da una pavimentazione industriale, munita di griglia di raccolta. Le acque provenienti dal lavaggio sono inviate alla Linea di trattamento di rifiuti liquidi aziendale

Par. 2.4 Descrizione del processo produttivo**2.4.1 SITO DI VIA VICINALE MONTEBARBARO**

Prima che avvenga il conferimento si attuano tutte quelle azioni necessarie tese ad accertare le caratteristiche chimico/fisiche del rifiuto in ingresso. Tali azioni prevedono:

- eventuale ispezione visiva del rifiuto presso il produttore;
- eventuale acquisizione di un'analisi chimico-fisica del rifiuto;
- eventuale analisi di un campione preliminare "rappresentativo" del rifiuto.

La TR.IN.CO.N.E. S.r.l. affida le analisi dei rifiuti in ingresso a laboratori esterni, qualificati ed accreditati ACCREDIA.

Solo dopo che sono state concluse con esito positivo le operazioni di "omologa" del rifiuto di cui sopra, si provvede a stabilire il calendario dei conferimenti.

Il rifiuto in ingresso, in ogni caso viene sottoposto ad un'ulteriore controllo teso a verificare visivamente il rifiuto e la relativa documentazione d'accompagnamento del suddetto. In caso di non rispondenza alle caratteristiche richieste lo stesso è respinto; in caso di esito positivo il rifiuto è messo a stoccaggio temporaneo in stock e/o in cassoni in acciaio scarrabili distinti per tipologia di qualità. I rifiuti in funzione delle loro caratteristiche fisiche e della loro pericolosità possono essere sottoposti prima di essere inviati ad altri impianti di trattamento ad operazione di riduzione volumetrica mediante triturazione grossolana e/o compattazione.

In caso di pneumatici usati, in particolare è previsto un trattamento specifico di stallonatura; attraverso un'apposita apparecchiatura di tipo meccanica munita di lama si provvede a recuperare l'anima di acciaio presente nel pneumatico (chiamato appunto stallone).

Nel paragrafo 5.5 sono riportati i quantitativi di rifiuti in ingresso nell'impianto.

Nel seguito si riporta una rappresentazione schematica del processo produttivo descritto:

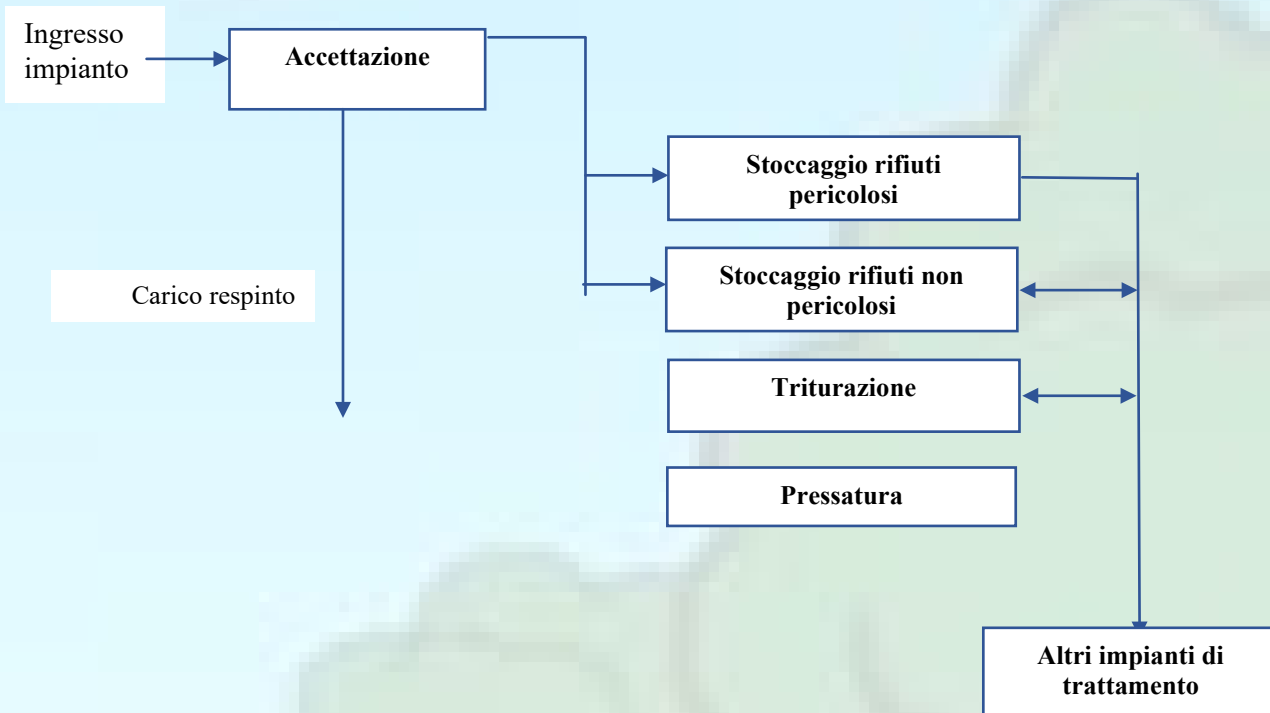


Figura 12: Schema a blocchi del Processo Produttivo



2.4.2 SITO DI VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA

Nella figura che segue si riporta lo schema a blocchi del processo produttivo. Tale schema a blocchi individua la sequenza delle operazioni che sono eseguite sui rifiuti in ingresso all'impianto. Ognuna delle fasi sarà descritta in dettaglio di seguito. Le quantità indicate si riferiscono al funzionamento dell'impianto in condizioni stazionarie e al massimo della potenzialità giornaliera.

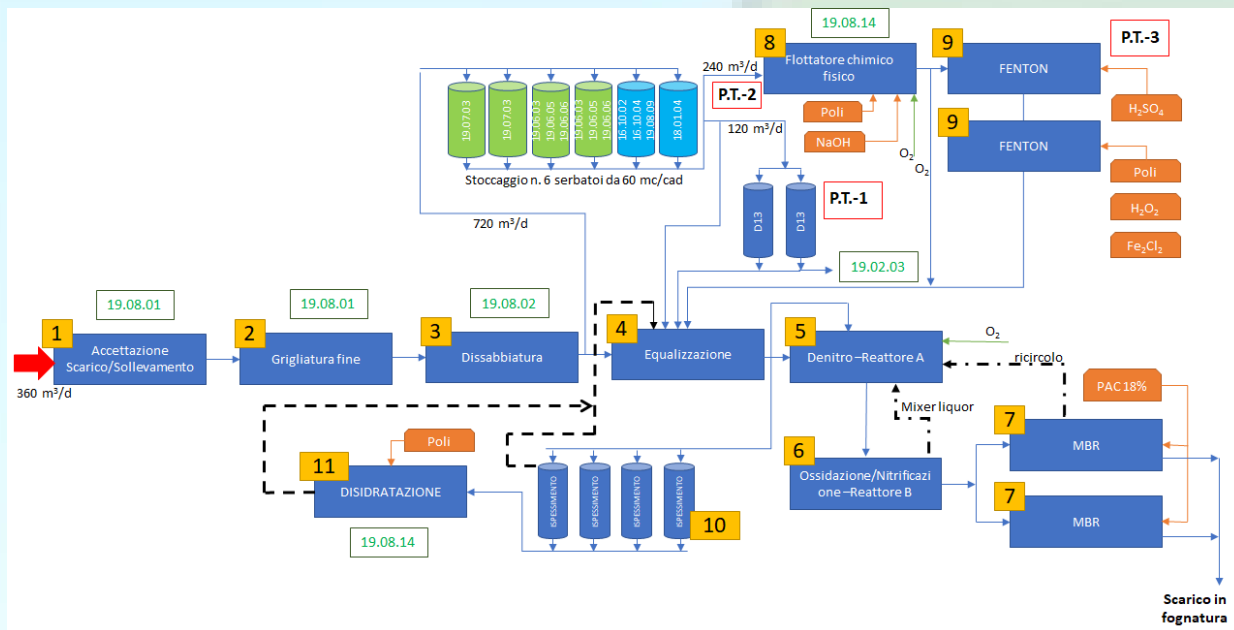


Figura 13: Schema a blocchi del processo produttivo

Par 2.4.2.1 Accettazione


In questa fase si prevede l’attuazione di tutte quelle azioni tese ad accertare le caratteristiche chimico/fisiche del rifiuto in ingresso. Tali azioni sono raccolte in un’apposita procedura di accettazione che in particolare prevede l’acquisizione di un’analisi del rifiuto ad eccezione del EER 20.03.04 liquido e EER 20.03.06 per il quale l’accesso è consentito, mediante autodichiarazione sostitutiva del produttore che attesta l’assenza di sostanze pericolose e la natura di “assimilato al domestico” del rifiuto.

Solo dopo che sono state concluse con esito positivo le operazioni di omologa del rifiuto, si potrà stabilire il calendario di conferimento.

Il rifiuto in entrata dall’impianto, in ogni caso dovrà essere sottoposto ad un ulteriore controllo teso a verificare visivamente il rifiuto e la relativa documentazione d’accompagnamento del suddetto. In caso di non rispondenza alle caratteristiche richieste lo stesso sarà respinto; in caso di esito positivo il rifiuto sarà disposto a stoccaggio temporaneo e/o trattamento.

Par 2.4.2.2 Stoccaggio

Lo stoccaggio dei rifiuti solidi è svolto in cassoni scarrabili in acciaio inox a tenuta, in vasche di acciaio muniti di copertura del tipo copri/scopri oppure in caso di rifiuti liquidi in serbatoi fuori terra realizzati in acciaio inox. Tale fase di stoccaggio fornirà all’impianto la necessaria flessibilità consentendo una controllata alimentazione

TR.IN.CO.N.E. S.r.l.	
Dichiarazione Ambientale	

alle sezioni successive di trattamento.

Par 2.4.2.3 Le operazioni di trattamento dei rifiuti liquidi

Tutti i rifiuti in ingresso all'impianto, prima di essere disposti a deposito preliminare, saranno sottoposti ad una preliminare fase di grigliatura, tesa ad eliminare eventuali sostanze galleggianti o grossolane che possono essere presenti e che potrebbero provocare intasamenti alle apparecchiature successive dell'impianto. Le griglie provvederanno automaticamente all'accumulo del materiale grigliato in un'apposita vasca di contenimento realizzata in acciaio inox AISI316. Il refluo subisce successivamente un processo di dissabbiatura, in una vasca in acciaio inox AISI316 munita di sistema per l'estrazione della sabbia. I successivi processi sono stati progettati per sottoporre a trattamenti depurativi via via più spinti quei rifiuti che presentano maggiori criticità, prima di confluire nella vasca di omogeneizzazione. Tale soluzione progettuale è ottimale, in quanto consente di realizzare un trattamento dedicato alle caratteristiche peculiari del rifiuto evitando inutili diluizioni (consumo di chemicals) sottoponendo a trattamenti avanzati (FENTON) correnti liquide che non lo richiedono. Si ritiene utile precisare che tali trattamenti si rendono necessari per trattare rifiuti, che sebbene classificati con lo stesso codice CER, possono presentare caratteristiche di biodegradabilità (composti biorecalcitranti) o chimico-fisiche (pH, metalli) variabili in ampi intervalli.

Seguendo lo schema indicato nell'impianto sono previsti i seguenti pre-trattamenti:

- ✓ Equalizzazione preliminare;
- ✓ flottazione ad aria disciolta (DAF);
- ✓ ossidazione chimica (Fenton).

Di seguito si descrivono i principi di funzionamento dei diversi pre-trattamenti evidenziando le principali caratteristiche progettuali.

P.T.-1 Equalizzazione preliminare: I rifiuti liquidi possono essere sottoposti ad una preliminare fase di omogeneizzazione, mediante l'impiego di n.2 serbatoi della capacità di 60 m³/cad posti sul piazzale esterno. Tale attività potrà essere intesa sia trattamento preliminare per le successive operazioni da svolgere in sito, sia per ottenere un nuovo rifiuto liquido, identificato con il EER 19.02.03 "Miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi" da inviare presso altri impianti di trattamento.

P.T.-2 Flottazione ad aria disciolta (DAF): I reflui in uscita provenienti dal pre-trattamento P.T.-1, oppure direttamente dai serbatoi di stoccaggio, sono inviati al flottatore ad aria disciolta (DAF – Dissolved Air Flotation). Tale apparecchiatura (pre-trattamento P.T.-2) si rende necessaria a rimuovere oli e grassi contenuti nelle acque reflue e solidi sospesi flocculati. Il concetto di base della flottazione (fase n.8) consiste nel raccogliere alla superficie di un liquido le particelle di materiale in esso sospese attraverso l'effetto trascinante generato dalla dispersione di minuscole bollicine di aria nel liquido stesso. In pratica all'interno della vasca di flottazione il refluo da trattare viene miscelato con una quota di acqua di ricircolo contenente aria disciolta che, liberandosi in una miriade di piccolissime bollicine, viene in parte inglobata nel materiale solido da separare il quale, per effetto della diminuzione del proprio peso specifico, viene trascinato in superficie e poi raccolto da una serie di deflettori immersi. Una parte del fango presenta un peso specifico apparente comunque superiore a quello dell'acqua e quindi viene raccolto sul fondo del DAF in apposte tramogge. Il processo dà luogo ad una



produzione di fango identificato con il EER 19.08.14, oltre che ad emissioni acustiche poco significative. Le emissioni in atmosfera prodotte sono convogliate ed inviate allo Scrubber descritto al

P.T.3- Ossidazione chimica avanzata di Fenton: I rifiuti (LB), in uscita dal pre-trattamento P.T.-2, sono sottoposti ad un trattamento chimico-fisico ossidativo. Il processo impiega quale agente ossidante l'acqua ossigenata H₂O₂. Il processo di ossidazione FENTON, ampiamente impiegato nella depurazione di acque reflue e di rifiuti liquidi, è ampiamente descritto nella letteratura scientifica, prevede una serie di trattamenti che verranno eseguiti in due distinti serbatoi della capacità di 10 m³/cad. Tale sistema è stato dimensionato per trattare una portata di 2,5 m³/h (ed un funzionamento di 24 ore/giorno). Il processo FENTON permette di rimuovere fino al 60% del COD inizialmente presente e a portare il rapporto BOD₅/COD a valori 0.5-0.62.

Par 2.4.2.4 Trattamenti biologici

Processo biologico a fanghi attivi:

I rifiuti in uscita dai pre-trattamenti chimico/fisici vengono fatti confluire insieme ai restanti rifiuti caratterizzati da elevata biodegradabilità, in una vasca di omogeneizzazione e da questa inviati in n. 2 distinti reattori di denitrificazione-ossidazione/nitrificazione posti in serie della capacità di 260 m³/cad. In questa sede oltre ad ottenere una conversione del materiale organico, tramite microorganismi in presenza di ossigeno disciolto, si attiverà un processo di degradazione delle sostanze organiche azotate, con conseguente solubilizzazione in ammoniaca e successiva ossidazione spinta (per via biologica) che favorirà la formazione di nitriti e da questi in nitrati.

In particolare il processo di depurazione a fanghi attivi utilizza fenomeni biologici che portano alla rimozione della sostanza organica ed inorganica ad opera di enzimi idrolitici, estromessi dai batteri nell'ambiente circostante, ai quali è demandato il compito di spezzare le sostanze polimeriche e le macromolecole in molecole più piccole così da poter essere facilmente bio-adsorbite e metabolizzate all'interno delle cellule batteriche.

Processo di ultrafiltrazione mediante membrana MBR: i reflui in uscita dalla fase di rimozione biologica saranno inviati al comparto di ultrafiltrazione mediante membrane. Inoltre, tale fase è integrata dall'aggiunta di sali di Alluminio (PAC 18%), così da favorire l'aggregazione dei fiocchi di fango e migliorare le performance delle membrane nel rimuovere le sostanze colloidali presenti nel liquame.

La presente variante prevede di affiancare al modulo a membrane esistente un nuovo modulo completamente indipendente, con caratteristiche tecniche identiche.

Nel nuovo assetto pertanto saranno previsti due moduli in parallelo; la realizzazione di due sezioni indipendenti permetterà di eseguire le operazioni di manutenzione e lavaggio di un comparto MBR mantenendo l'altro in funzione. Durante il normale funzionamento di permeazione delle membrane, ogni 6-10 minuti, vi sono 30-60 secondi di controlavaggio IN – OUT con acqua permeata.

Par 2.4.2.5 Linea fanghi

I fanghi provenienti dal processo di ultrafiltrazione MBR saranno sottoposti, dapprima ad un processo di ispessimento finalizzato ad incrementare il contenuto di solidi dei fanghi e quindi a ridurre il quantitativo di acqua. In tal modo si ottiene all'uscita della vasca un rifiuto caratterizzato da volumi notevolmente inferiori e pertanto, più facilmente gestibile nelle successive fasi di trattamento. In particolare è previsto un trattamento di



ispessimento a gravità che consiste in un processo di sedimentazione in cui l'effetto gravitazionale consente di realizzare un maggiore addensamento delle particelle solide, ottenendo in tal modo il rilascio del supernatante (acqua del fango) che viene inviata nella vasca di omogeneizzazione. Successivamente tali fanghi saranno sottoposti ad una fase di disidratazione meccanica con decanter e dosaggio di polielettrolita.

Par 2.4.2.6 Le operazioni di trattamento dei rifiuti solidi

I rifiuti solidi o fangosi palabili destinati alla filiera dello smaltimento prima di essere inviati in altri impianti di trattamento, saranno opportunamente ricondizionati, raggruppati (miscelati) ed eventualmente sottoposti ad un processo di igienizzazione-stabilizzazione-solidificazione.

In particolare i rifiuti in ingresso subiscono una preliminare operazione di ricondizionamento preliminare mediante delle attività di selezione, deferizzazione e cernita in modo da ottimizzare il raggruppamento dei rifiuti. Seguono eventualmente le operazioni di raggruppamento preliminare consistenti nella preparazione di carichi omogenei, anche mediante la miscelazione di rifiuti, in quantità utile per il conferimento anche ad altri impianti. Nella stessa camera di miscelazione tali rifiuti potranno essere sottoposti anche ad un trattamento di igienizzazione-stabilizzazione-solidificazione mediante l'aggiunta di chemicals, quali prevalentemente calce e cemento. Il quantitativo e la tipologia dei chemicals, sarà determinato di volta in volta per mezzo di un impianto pilota. In tal modo i dati raccolti, saranno immessi nel PLC, che provvederà sulla base del segnale fornito dal sistema di pesatura, a regolare il flusso di reagenti necessari al trattamento.

I rifiuti sottoposti a questi trattamenti vengono convertiti in un materiale solido chimicamente e fisicamente stabile, con consistenza simile a quella del terreno, che è in grado di riassorbire acqua senza un apprezzabile rilascio.

Par. 2.5 Presenza di altre società coinsediate

Nel sito di Via Vicinale Montebiarbo oltre alla società TR.IN.CO.N.E S.r.l. è presente la sede legale della società Lo Scudiero S.r.l. e della società TRINECO S.r.l. che svolgono entrambe attività, per conto di terzi, di intermediazione e trasporto di rifiuti pericolosi e non; in particolare sono stati destinati a tali società alcuni uffici direzionali.

Par. 2.6 Apparecchiature da Lavoro

Per le attività di trattamento rifiuti sono impiegate le seguenti apparecchiature:

- ❖ Trituratore monoalbero: per la riduzione di gomma, plastica e legno;
- ❖ Una pressa;
- ❖ Uno stallonatore per il recupero del ferro dai pneumatici fuori uso.

Sono in possesso inoltre n. 70 cassoni in acciaio inox di cui 4 muniti di pressa, per garantire uno stoccaggio dei rifiuti in perfette condizioni di tutela ambientale.

Per le attività di raccolta e trasporto rifiuti sono impiegati idonei automezzi muniti di tutti i dispositivi previsti dalla buona regola tecnica. In particolare il parco veicolare della società TR.IN.CO.N.E. S.r.l si compone dei seguenti veicoli:



- ❖ n. 12 trattori;
- ❖ n. 6 scarrabili;
- ❖ n. 16 ribaltabili;
- ❖ n. 4 cisterne;
- ❖ n. 1 piano mobile
- ❖ n. 1 furgone;



Nella palazzina uffici sono stati installati infine impianti di condizionamento dell'aria e la classica attrezzatura d'ufficio costituita dal centralino telefonico digitale, una moderna rete di computer e stampanti, fax e fotocopiatrici.

**SEZIONE - 3 POLITICA AMBIENTALE**

La direzione della TR.IN.CO.N.E. S.r.l. pone come obiettivo prioritario nella sua politica aziendale il pieno soddisfacimento delle esigenze della propria clientela e il rispetto degli standard di protezione ambientale che l'organizzazione include nelle proprie attività. La politica costituisce per tutta la società il fondamento delle proprie strategie operative e gestionali.

Si ritiene, quindi, che il rispetto delle procedure adottate nel processo (dalla scelta dei fornitori, all'espletamento dei servizi di trasporto rifiuti) e dei servizi accessori (dalla manutenzione di automezzi, all'addestramento del personale operativo), con costante impegno di tutto il personale della struttura in ogni fase del processo di erogazione dei servizi aziendali, siano la chiave per raggiungere posizioni preminenti sul mercato.

In tal senso la società TR.IN.CO.N.E. S.r.l. si impegna ad operare affinché le sue attività siano di vantaggio per le parti interessate all'impresa nel pieno rispetto delle disposizioni di legge e di quanto previsto dai codici o regolamenti in materia ambientale. Pertanto, la società si impegna affinché lo sviluppo delle proprie attività sia sostenibile e compatibile con l'ambiente che le ospita, che possa creare opportunità per gli abitanti, i collaboratori e la proprietà e sia orientato ad un continuo miglioramento delle attività, delle prestazioni ambientali e dei processi e della prevenzione dall'inquinamento, mantenendo un giusto equilibrio tra responsabilità sociale, ambientale ed economica. A tale scopo individua nella creazione e nello sviluppo di un Sistema di Gestione Integrato (per la Qualità e Ambiente) il mezzo più adeguato per raggiungere e mantenere questi scopi. I requisiti essenziali, alla base del suo Sistema di Gestione Integrato sono i seguenti:

- nella gestione del Sistema Integrato è impegnata in modo diretto, continuo e permanente la Direzione dell'Azienda;
- nell'attuazione del Sistema di Gestione Integrato è coinvolto pienamente e consapevolmente al rispetto delle leggi in materia ambientale, il personale dell'azienda a tutti i livelli;
- il rapporto con la clientela è improntato alla massima collaborazione al fine di valutare correttamente le loro esigenze, potervi rispondere adeguatamente e garantire il rispetto dei requisiti durante tutte le fasi dei servizi di trasporto;
- l'erogazione dei servizi persegue il conseguimento dell'accuratezza e il rispetto delle norme ambientali del settore rifiuti;
- il rapporto con i fornitori prevede una stretta collaborazione per il mantenimento dei requisiti di gestione integrato stabiliti per le forniture;
- l'impegno al soddisfacimento dei requisiti espliciti ed impliciti dei committenti ed al miglioramento continuo;
- particolare attenzione è dedicata al coinvolgimento e al continuo addestramento/formazione delle risorse umane in materia di ambiente;
- la conformità alle norme di riferimento UNI EN ISO 9001 (ediz. 2015), UNI EN ISO 14001 (ediz. 2015), UNI ISO 45001 (ediz. 2018), Regolamento (CE) 1221/2009, Regolamento (UE) 2017/1505, Regolamento (UE) 2018/2026 e alle normative cogenti del settore ambiente;
- tenere costantemente sotto controllo i propri effetti ambientali introducendo appropriate metodologie di controllo e di audit del proprio sistema di gestione;

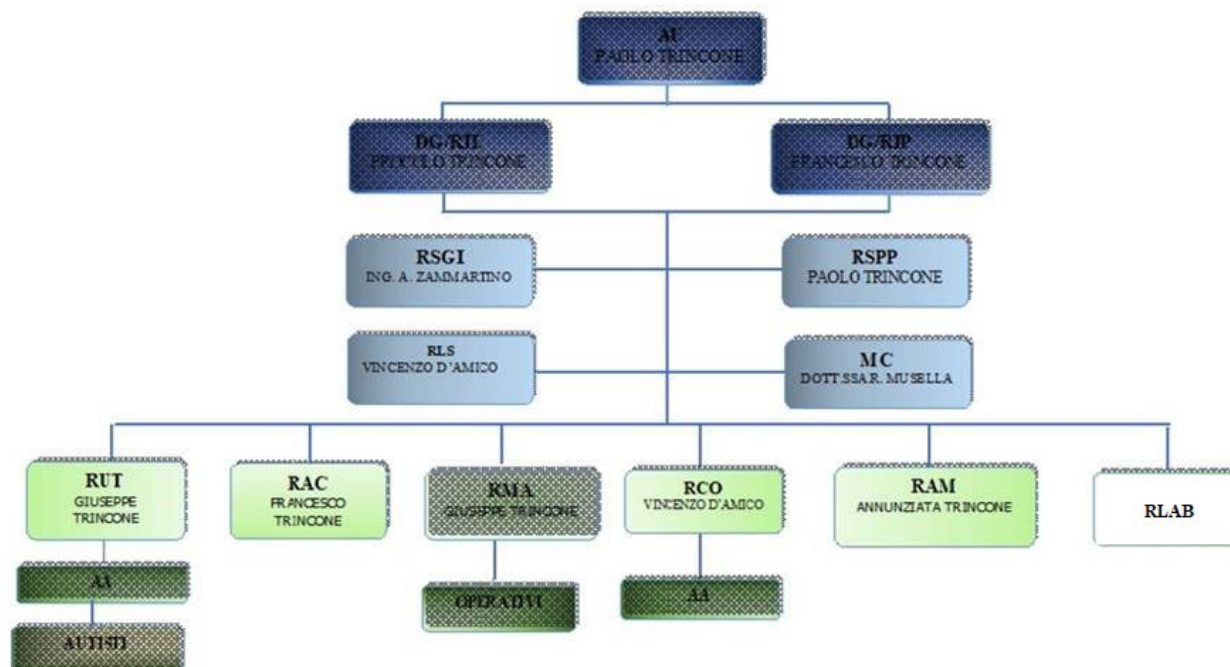


- diminuire l'impatto ambientale delle proprie attività, in particolare relativamente agli aspetti ambientali significativi;
- rendere pubblicamente disponibile la presente politica, che sarà costantemente mantenuta attiva con revisione annuale;
- supportare i collaboratori con mezzi e formazione adeguati alla loro attività;
- informare costantemente i collaboratori in merito agli effetti ambientali connessi con le attività svolte.

SEZIONE - 4 - ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Par. 4.1 Organigramma

L'organizzazione della TR.IN.CO.N.E. S.r.l. é raffigurata nell'organigramma che segue:



LEGENDA

AU	AMMINISTRATORE UNICO	RLS	RESPONSABILE SICUREZZA LAVORATORI	RUT	RESPONSABILE UFFICIO TRAFFICO	RMA	RESPONSABILE MANUTENZIONE
RSPP	RESPONSABILE SICUREZZA	RLAB	RESPONSABILE LABORATORIO	DG/RIP	RESPONSABILE IMPIANTO POZZUOLI	RCO	RESPONSABILE COMMERCIALE
RSGI	RESPONSABILE SISTEMA INTEGRATO	RAM	RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DG/RIL	RESPONSABILE IMPIANTO LICOLA		
MC	MEDICO COMPETENTE	AA	ADDETTI	RAC	RESPONSABILE ACQUISTI		



Par. 4.2 La governance

Il sistema di governance aziendale è di tipo ordinario ed è quindi composto da un Organo di Amministrazione ed un Organo di Controllo entrambi nominati come da Statuto dall'Assemblea dei soci.

L'Organo di Amministrazione è formato da un Amministratore Unico nominato a tempo indeterminato nella persona di Trincone Paolo. Allo stesso competono i più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria o straordinaria della società nonché la rappresentanza legale della stessa e, quindi, egli può compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea.

Al fine di rendere più efficiente la gestione societaria, l'Organo di Amministrazione si avvale inoltre sia per la gestione finanziaria che per la gestione di gare ed appalti di due procuratori speciali: i sig.ri Trincone Francesco e Trincone Procolo

L'Organo di Controllo, invece, è costituito da un Revisore Unico nella persona di Gaetano Ippolito che svolge attività di controllo sull'operato dell'Organo Amministrativo.

Ad oggi la società TR.IN.CO.N.E. S.r.l. conta un personale di 37 addetti di cui:

Impiegati amministrativi	11
Impiegati tecnici	2
Operai/Autisti	24

Par. 4.3 Conformità Legislativa

La società TR.IN.CO.N.E. S.r.l. attua un sistema di controllo della propria conformità legislativa in modo da garantire un controllo costante delle proprie attività.

Il controllo della propria conformità legislativa prevede:

- l'individuazione di leggi, regolamenti, normative regionali, nazionali e comunitarie e di qualunque altra tipologia di adempimento prescrittivo e/o volontario ed i corrispondenti requisiti applicabili;
- la gestione delle novità normative applicabili in modo da diffonderle ai soggetti interessati interni o esterni (es. clienti) attraverso un sistema di diffusione e registrazione;
- la verifica periodica della validità dei requisiti normativi e l'analisi delle novità.

L'azienda per il controllo della propria conformità legislativa svolge un lavoro di analisi della normativa applicabile, diffusa e archiviata in modo da renderla disponibile al personale interno. Il Responsabile di Gestione Integrata gestisce direttamente un registro normativo in modo da archiviare e controllare in modo puntuale le autorizzazioni e i relativi adempimenti normativi con le relative scadenze.

Particolare evidenza è posta alla normativa relativa a: rifiuti, acque, emissioni in atmosfera, rumore e tutela del suolo.

In tal senso il sig. Paolo Trincone in qualità di Amministratore Unico dichiara che la società de quo è completamente conforme alla normativa cogente applicabile.

Per maggiori dettagli sulla normativa applicata e sugli adempimenti presenti in Azienda, si rinvia all'allegato 1.



Par. 4.4 Comunicazione Ambientale

Attraverso il sito www.trinconesrl.it è possibile reperire tutte le informazioni di carattere ambientale della società scrivente compresa la presente Dichiarazione Ambientale. Particolare attenzione è stata rivolta agli Enti pubblici dove la Direzione direttamente intraprende rapporti al fine di fornire un valido riferimento dell'organizzazione.

SEZIONE - 5 QUALIFICAZIONE DEI FORNITORI

I criteri di valutazione di un potenziale fornitore adottati variano in relazione al livello di conoscenza del fornitore e in relazione alla tipologia del prodotto/servizio richiesti.

Il RAC approva i nuovi fornitori secondo una delle modalità seguenti:

- presenza della Certificazione di terza parte del Sistema Qualità secondo il modello UNI EN ISO 9001:2015 e/o UNI EN ISO 14001:2015;
- verifica di un numero idoneo di forniture;
- conoscenza storica (rapporti continuati da almeno due anni);
- richiesta di documenti di autorizzazione all'esercizio (per i fornitori).

Per quanto riguarda la Certificazione del SQ ovvero del SGA, il RAC richiede copia del certificato, mediante la scheda di valutazione del fornitore e ne verifica l'oggetto della certificazione (che deve corrispondere con quello del prodotto e/o servizio acquistato) e la data di validità.

Per quanto riguarda la valutazione mediante verifica dei dati e delle informazioni raccolti mediante esperienza di precedenti forniture, la raccolta di dati ed informazioni è effettuata dal RAC mediante il modulo Valutazione Fornitore

La valutazione del fornitore permette di raccogliere informazioni e dati relativi a:

- qualità del prodotto / servizio fornito;
- rispetto dei tempi di consegna;
- livello dei prezzi;
- competenza del personale.

Una volta in possesso delle informazioni il RAC in collaborazione con RSGI realizza una valutazione del fornitore assegnando un giudizio per ogni elemento di valutazione preso in esame. Se l'insieme dei giudizi espressi è positivo il fornitore è qualificato. Il modulo specifica i criteri di valutazione da adottare.

Il fornitore viene qualificato secondo le seguenti categorie:

- certificato;
- qualificato.

Il fornitore viene successivamente inserito nell'Elenco Fornitori Qualificati e sono emessi ordini di acquisto con le modalità previste.

L'approvazione di un nuovo fornitore è valida fino alla prima valutazione periodica dei fornitori e comunque per non oltre i 12 mesi successivi a quelli di valutazione.

Il RAC, in qualunque momento, può decidere di revocare immediatamente la qualifica nei casi seguenti:



- due consegne di seguito non conformi (prodotto / servizio) senza che il fornitore abbia definito e applicato trattamenti adeguati;
- dati contenuti nelle specifiche documentali non veritiere.

La Società, per ciascun fornitore qualificato, mantiene un dossier in cui sono archiviati:

- la documentazione del fornitore raccolta mediante o mediante la scheda di valutazione del fornitore
- la scheda di valutazione periodica

La valutazione periodica dei fornitori, viene effettuata, analizzando il dossier fornitore dal RAC una volta l'anno a meno che situazioni particolari non richiedano un tempo minore (nel caso in cui un fornitore continuasse a registrare non conformità nei controlli in accettazione o comunque sulle forniture, RAC procede alla valutazione immediata).

La valutazione periodica viene eseguita dal RAC in collaborazione con il RSGI una volta all'anno per tutti i fornitori, valutandone il comportamento durante l'anno ed esaminando le eventuali non conformità registrate a carico del fornitore.

In generale, i fornitori sono valutati in base agli elementi:

- rispetto delle Specifiche del prodotto/servizio;
- numero di non conformità riscontrate rispetto alle forniture ricevute;
- ritardi, ammanchi o consegne errate;
- servizio e disponibilità.

Per ogni elemento viene espresso un valore giudizio di soddisfazione in base alla percentuale delle forniture esenti da non conformità.

Se complessivamente il giudizio è positivo il fornitore viene mantenuto nell'elenco dei fornitori qualificati.

La registrazione delle valutazioni periodiche eseguite per l'anno in corso è effettuata dal RAC mediante compilazione del modulo Valutazione Fornitore ove definisce anche i criteri di valutazione e di conferma adottati. In base a tale valutazione viene decisa la conferma, aggiornamento o declassamento del fornitore sulla relativa Scheda Qualificazione del fornitore.

**SEZIONE - 6 RISORSE E MATERIE PRIME IMPIEGATE**

Il processo produttivo della società TR.IN.CO.N.E. S.r.l., e più in generale un qualsiasi processo di trattamento rifiuti, può essere schematizzato come nella figura che segue:

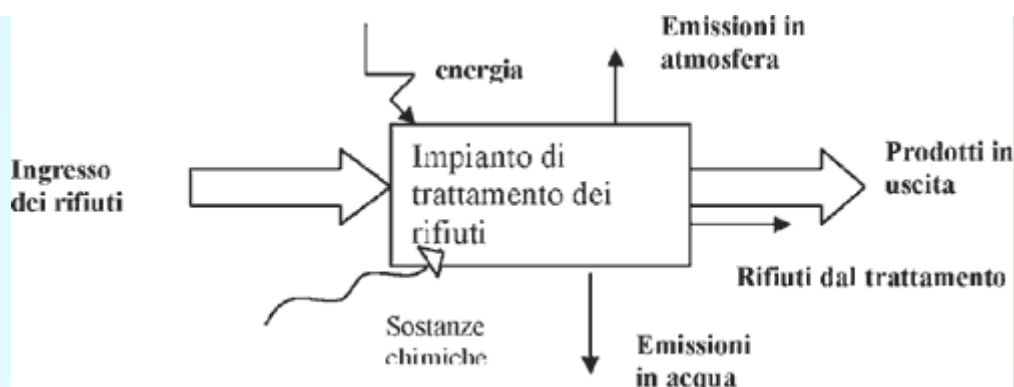


Figura 14: Schematizzazione processo produttivo

In altre parole il sistema “*impianto*” può essere visto come una scatola all’interno della quale entrano oltre ai rifiuti da trattare, l’energia necessaria per il trattamento, gli apporti idrici ecc., per ottenere generalmente all’uscita oltre ai rifiuti trattati e/o stoccati, degli impatti (emissioni in atmosfera, scarichi, ecc.). In questo capitolo si provvederà a valutare tutti i flussi in termini di materia e di energia che entrano nel ns impianto, rinviando al capitolo successivo l’analisi dei flussi in uscita (effetti sull’ambiente)

Par. 6.1 Approvvigionamento Idrico**6.1.1 SITO DI VIA VICINALE MONTEBARBARO**

L’acqua prelevata dall’acquedotto pubblico viene impiegata esclusivamente per usi igienico-sanitari. Per le attività “meno nobili” di pulizia del piazzale e per l’impianto antincendio viene impiegata acqua non potabile derivante da un pozzo presente nell’impianto, il cui emungimento è regolarmente concesso dalla Provincia di Napoli con parere del 14/05/2010 (Prot. 2127). Si sottolinea che la società ha effettuato delle prove di emungimento dal pozzo da cui è stato accertato che: “*gli emungimenti in atto, non incidono negativamente sul regime e sul naturale equilibrio delle falde sotterranee e non causano fenomeni di inquinamento alle stesse, né incidono sulla qualità delle acque, né contribuiscono in alcun modo a depauperare la risorsa, nel quadro del corretto e razionale uso delle acque*”. Nella tabella che segue sono riportati i volumi di acqua prelevata da 2008 al 2022.



Anno di riferimento	Approvvigionamento idrico [m ³]	
	Acquedotto	Pozzo
2008	510	721
2009	480	1007
2010	398	1055
2011	148	1078
2012	198	987
2013	210	1047
2014	203	1076
2015	497	1061
2016	251	1075
2017	1196	912
2018	560	512
2019	711	1032
2020	371	812
2021	751	967
2022	232	594

Tabella 9: Approvvigionamento idrico

Dalla tabella si evince che, l'approvvigionamento idrico è rappresentato principalmente da un consumo di acque derivante da emungimento pozzo.

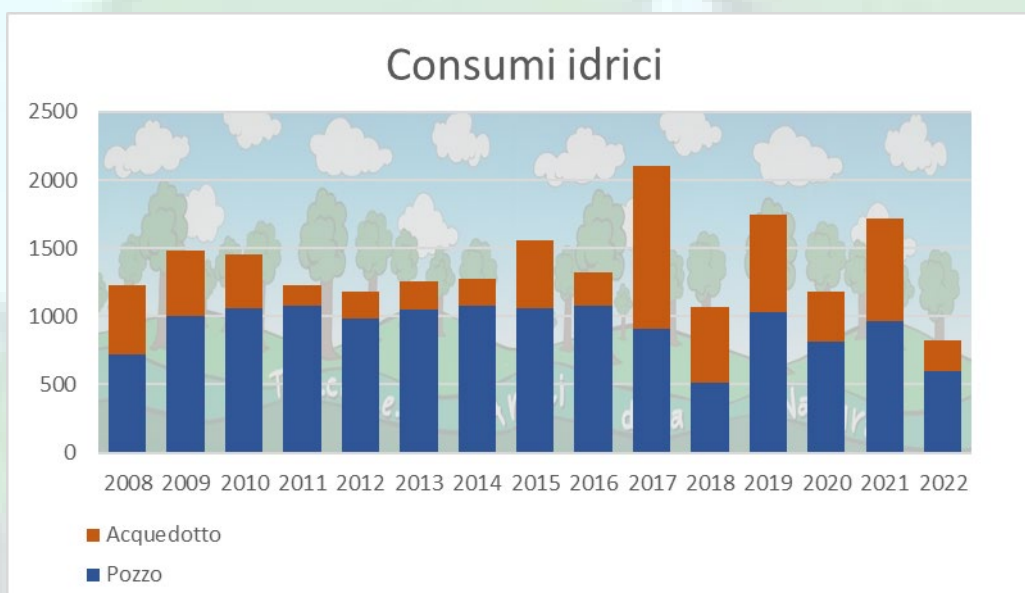


Figura 15: Andamento dei consumi idrici

Durante l'anno 2022 si è registrato un consumo di acqua complessivo pari m³ 826.



6.1.2 SITO DI VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA

L'acqua prelevata dall'acquedotto pubblico viene impiegata esclusivamente per usi igienico-sanitari. Per le attività "meno nobili" di pulizia del piazzale e per l'impianto antincendio viene impiegata acqua non potabile derivante da un pozzo presente nell'impianto, il cui emungimento è regolarmente concesso dalla Provincia di Napoli. Nella tabella che segue sono riportati i volumi di acqua prelevata durante il periodo 2017 - 2022.

Anno di riferimento	Approvvigionamento idrico [m ³]	
	Acquedotto	Pozzo
2017	599	1081
2018	1196	849
2019	2096	1029
2020	1997	682
2021	2067	1011
2022	2108	1087

Tabella 10: Approvvigionamento idrico

Dalla tabella si evince che, il consumo totale di acqua durante il 2022 è di circa 3195 m³. Tale valore rappresenta un valore medio dei consumi degli ultimi tre anni di gestione.

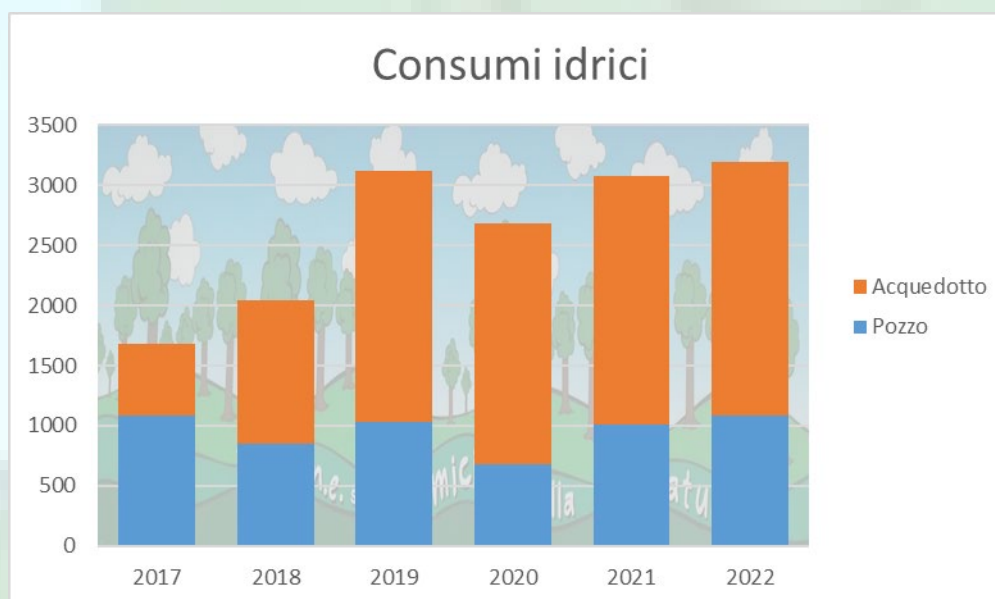


Figura 16: Andamento dei consumi idrici

Par. 6.2 Uso Energia

6.2.1 SITO DI VIA VICINALE MONTEBARBARO

L'energia elettrica è impiegata, oltre che per le attività di ufficio, per l'alimentazione delle apparecchiature dedicate allo stoccaggio dei rifiuti nonché per l'illuminazione del piazzale di lavorazione. In tal senso la società TR.IN.CO.N.E. S.r.l. ha stipulato con la società ENEL un contratto di fornitura energia per una potenza massima mensile di 0,014 MW con tensione di consegna a 380 V. Nella tabella che segue sono riportati i consumi elettrici, espressi in MWh e in tep, dal 2008 - 2022.



Anno di riferimento	Consumi energetici [MWh]	Tep
2008	32.327	2,78
2009	32.724	2,81
2010	32.533	2,80
2011	27.716	2,38
2012	35.610	3,06
2013	57.730	4,96
2014	71.178	6,12
2015	60.869	5,23
2016	82.929	7,13
2017	89.591	7,70
2018	77.728	6,67
2019	132.048	11,33
2020	86.435	7,4
2021	101.269	8,67
2022	96.676	8,3

Tabella 11: Consumi energetici

Fonte: Bollette/Fatture

Durante l'anno 2022 si è registrata un sensibile diminuzione della richiesta di energia elettrica, nella misura del 5% circa, passando da un consumo di 101.269 MWh ad un consumo pari a 96.676 MWh. Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo 8.4.



Figura 17: Consumi energetici

6.2.2 SITO DI VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA

L'energia elettrica è impiegata, oltre che per le attività di ufficio, per l'alimentazione delle apparecchiature dedicate allo stoccaggio e/o al trattamento dei rifiuti nonché per l'illuminazione del piazzale di lavorazione. In tal senso la società TR.IN.CO.N.E. S.r.l. ha stipulato con la società ENEL un contratto di fornitura energia per una potenza massima mensile di 0,016 MW con tensione di consegna a 380 V. Nella tabella che segue sono riportati i consumi elettrici totali relativi al periodo 2017- 2022.



Anno di riferimento	Consumi energetici [MWh]	Energia recuperata [MWh]	Tep
2017	41.380	-	3,55
2018	593.204	-	51
2019	695.834	79,64	59,80
2020	793.201	187,88	68,20
2021	541.381	190,75	46,55
2022	651.343	185,72	56,00

Tabella 12: Consumi energetici

Fonte: Bollette/Fatture

Durante l'anno 2022 si è registrato un consumo di energia elettrica in media rispetto agli anni precedenti. A partire da maggio 2019 è stato installato un impianto fotovoltaico che ha consentito un recupero energetico.

Durante il 2022 l'impianto fotovoltaico ha erogato circa 185,72 MWh

Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo 8.4.

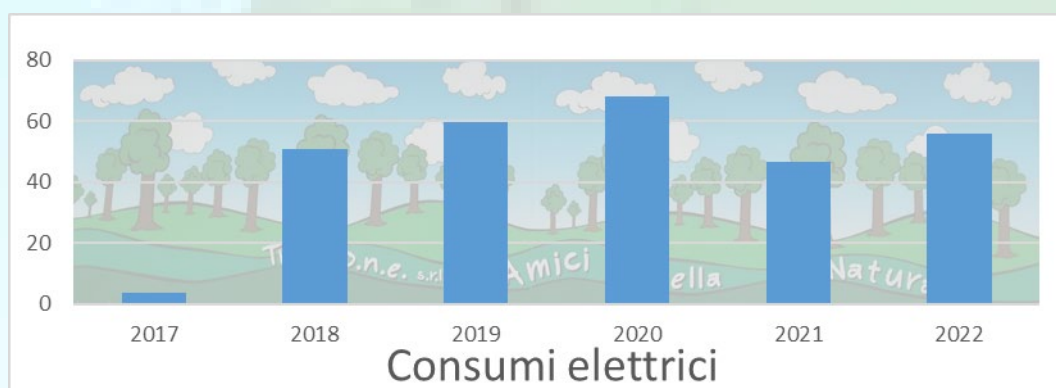


Figura 18: Consumi energetici

Par. 6.3 Consumo di gasolio per automezzi

6.3.1 SITO DI VIA VICINALE MONTEBARBARO

Durante l'anno 2017 è stata inaugurata dalla società TR.IN.CO.N.E S.r.l. una nuova sede operativa; in tale sede gran parte dei veicoli provvedono al rifornimento del carburante. Pertanto anche se i consumi complessivi restano inalterati, nella sede di Via Vicinale Montebardaro si è registrato un calo significativo dei consumi.

L'utilizzo di carburante viene annotato oltre che nel registro "Consumi carburante" anche nel foglio di lavoro giornaliero in dotazione ad ogni autista. Da tale documentazione derivano i dati di consumo carburante riportati nella tabella che segue (convertiti in tep ricordando che 1t = 1,08 tep).

Anno di riferimento	Consumi gasolio [Lt]	TEP
2017	92.502	83,4
2018	30.381	27,4
2019	62.516	56,4
2020	85.006	798,4
2021	-	-
2022	-	-



Tabella 13: Consumo di gasolio

Fonte: Schede di lavoro giornalieri

6.3.2 SITO DI VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA

Ad oggi la TR.IN.CO.N.E S.r.l. conta nel proprio autoparco n. 19 veicoli che provvedono al rifornimento carburante per mezzo di un apposito serbatoio di gasolio posto nel piazzale. I consumi sono annotati oltre che nel registro “Consumi carburante” anche nel foglio di lavoro giornaliero in dotazione ad ogni autista. Da tale documentazione derivano i dati di consumo carburante riportati nella tabella che segue (convertiti in tep ricordando che 1t = 1,08 tep) relativi al periodo 2017-2022.

Anno di riferimento	Consumi gasolio [Lt]	TEP
2017	968881	874
2018	1217127	1125
2019	657983	608
2020	212000	196
2021	335200	309
2022	316500	293

Tabella 14: Consumo di gasolio

Fonte: Schede di lavoro giornalieri

Nel grafico che segue si riporta l’andamento dei consumi di gasolio espresso in Tep durante il periodo 2017-2022.

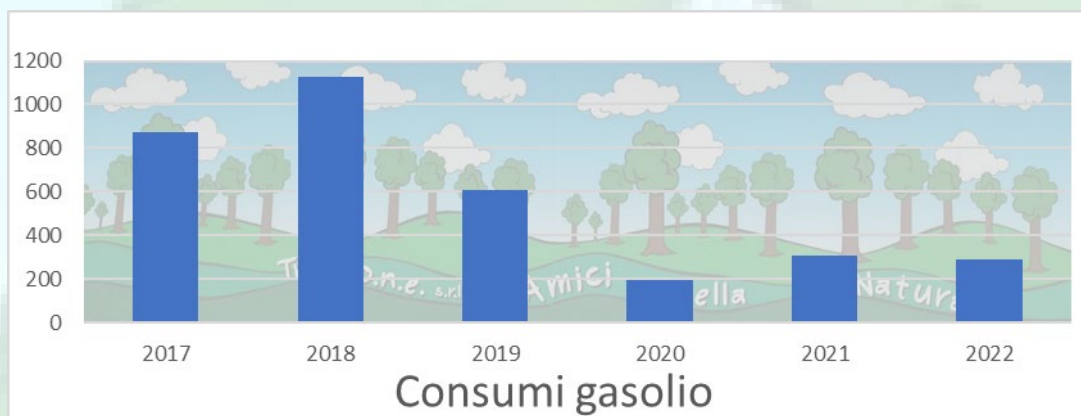


Figura 19: Consumi di gasolio espresso in Tep – Anno 2017 - 2022

Par. 6.4 Consumo di lubrificanti

6.4.1 SITO DI VIA VICINALE MONTEBARBARO

La società TR.IN.CO.N.E. S.R.L. affida la manutenzione ordinaria e straordinaria dei propri veicoli aziendali ad officine esterne qualificate. Tuttavia è previsto generalmente un consumo di olio motore e di olio idraulico per le necessarie operazioni di rabbocco. Nella tabella che segue sono riportati i consumi totali distinti per olio motore e olio idraulico relativi al periodo 2008 - 2021.

Anno di riferimento	Consumi olio motore [Lt]	TEP
---------------------	--------------------------	-----



Anno di riferimento	Consumi olio motore [Lt]	TEP
2008	83	0,07
2009	72	0,06
2010	88	0,08
2011	146	0,01
2012	98	0,08
2013	220	0,19
2014	391	0,34
2015	578	0,51
2016	344	0,30
2017	-	-
2018	-	-
2019	230	0,20
2020	-	-
2021	-	-
2022	-	-

Tabella 15: Consumi olio motore

Anno di riferimento	Consumi olio idraulico [Lt]
2008	18
2009	15
2010	46
2011	209
2012	317
2013	883
2014	424
2015	363
2016	718

Tabella 16: Consumo olio idraulico

Dal 2017 tali attività di rabbocco d'olio non sono state eseguite.

6.4.2 SITO DI VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA

La società TR.IN.CO.N.E. S.R.L. affida la manutenzione ordinaria e straordinaria dei propri veicoli aziendali ad officine esterne qualificate. Tuttavia è previsto un consumo di olio motore e di olio idraulico per le necessarie operazioni di rabbocco. Nella tabella che segue sono riportati i consumi totali distinti per olio motore e olio idraulico relativi al periodo 2008 - 2022.

Anno di riferimento	Consumi olio motore [Lt]
2017	344



Anno di riferimento	Consumi olio motore [Lt]
2018	1087
2019	92
2020	69
2021	-
2022	-

Tabella 17: Consumi olio motore

Anno di riferimento	Consumi olio idraulico [Lt]
2017	718
2018	127
2019	371
2020	-
2021	-
2022	-

Tabella 18: Consumo olio idraulico

Par. 6.5 I rifiuti in ingresso

Ad oggi la gestione dei rifiuti in ingresso avviene secondo apposita procedura che definisce le responsabilità e modalità di:

- Caratterizzazione/Accettazione del rifiuto;
- Movimentazione interna impianto;
- Stoccaggio (Messa in riserva o Deposito preliminare);
- Raccolta e trasporto presso impianti terzi.

Viene regolarmente mantenuta aggiornata, secondo la tempistica di legge la seguente documentazione:

- Registri di carico e scarico e Formulari di Identificazione dei Rifiuti
- Modello unico di dichiarazione ambientale dei rifiuti prodotti, smaltiti e inviati al riutilizzo (M.U.D.)
- Comunicazione mensile



6.5.1 SITO DI VIA VICINALE MONTEBARBARO

Nella tabella sono riportati i CER stoccati all'impianto con i relativi quantitativi aggiornati all'anno 2021:

Denominazione Rifiuto	ANNO	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
	CER	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg
residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01	120117	42560	20130	-	-	-	-	-	-	-	5160	-	-	-	-	-
Imballaggi di carta e cartone	150101															2280
imballaggi di plastica	150102	-	-	-	-	-	-	-	40	40	-	-	-	-	-	-
imballaggi in legno	150103	-	-	-	-	-	-	320	-	-	-	-	-	-	-	-
imballaggi in materiali misti	150106	4800	-	-	-	-	-	1160	880	18180	9560	-	-	-	-	-
assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	150202*	-	-	-	-	-	-	-	6	-	-	-	-	-	-	-
pneumatici fuori uso	160103	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1040	1220	5002	-	-	-
apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16.02.09	160210*	-	-	-	-	-	-	25280	2920	1780		-	-	-	-	-

TR.IN.CO.N.E. S.r.l.



Dichiarazione Ambientale

Amici della Natura

Denominazione Rifiuto	ANNO	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
	CER	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg
apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a	160213*	-	-	320	-	-	-	10	-	-	-	-	-	-	-	-
plastica	170203	4100	-	-	3400	-	-	-	5260	-	15440	-	-	1020	3940	-
vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	170204*	3960	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
miscele bituminose contenenti catrame di carbone	170301*	-	-	-	-	-	-	280	21120	520	-	960	-	-	-	51660
miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	170302	-	-	-	280	12460	1740	9600	321600	871680	6260	-	57480	12360	7320	5940
catrame di carbone e prodotti contenenti	170303*	-	-	12780	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 02	170504	-	-	-	-	-	-	-	1135140	3233940	145060	-	-	162980	1088680	868440
materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06	170604	-	-	-	-	-	-	-	840	-	-	-	-	-	-	-
materiali da costruzione contenenti amianto	170605	-	-	-	-	-	-	-	2620	-	-	-	-	-	-	-
materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla	170802	-	-	-	-	-	-	-	43000	9900	-	-	-	-	-	-

TR.IN.CO.N.E. S.r.l.



Dichiarazione Ambientale

Amici della Natura

Denominazione Rifiuto	ANNO	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
	CER	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg
rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09	170904	-	-	-	9480	136440	1233000	1496580	1235630	1010980	732880	936720	557820	556720	1519120	741600
vetro	200102	360	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108	-	1301980	6193550	10335440	15970290	20132940	22500910	24410970	25765260	30794320	36471560	32295660	23596400	22381600	20222280
prodotti tessili	200111	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10400	-	-	-	-
apparecchiature fuori uso contenenti cloro fluorocarburi	200123*	-	34380	100640	91500	68760	62940	13940	40840	41260	19580	-	-	-	-	-
medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	200132	-	-	-	-	80	2240	2460	-	-	80	-	-	-	-	-
batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti	200133*	-	-	-	-	-	560	840	180	120	80	-	-	-	-	-
apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20	200135*	-	-	24070	46600	66160	51640	-	9200	20500	12920	-	-	-	-	-

TR.IN.CO.N.E. S.r.l.



Dichiarazione Ambientale

Amici della Natura

Denominazione Rifiuto	ANNO	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
	CER	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg
apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da	200136	-	-	16680	19800	15080	12900	560	550	480	-	-	-	-	-	-
legno, diverso da quello di cui alla	200138	-	1520	1740	-	-	-	-	-	70500	429720	139660	-	-	311260	1327380
plastica	200139	200	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20740	166260
rifiuti biodegradabili	200201	-	703180	1619240	1854160	3011030	4375020	4871490	4883720	5317580	3676760	4467080	4443100	3417940	2798480	2696560
rifiuti urbani non differenziati	200301	-	-	-	133660	-	-	-	-	-	-	-	-	1160	2680	2400
rifiuti dei mercati	200302	-	-	-	-	-	-	-	-	-	643520	507800	308760	48220	-	-
altri rifiuti non biodegradabili	200303	-	25500	334220	197980	140340	123960	158220	-	-	-	-	-	-	-	41780
rifiuti dalla pulizia delle fognature	200306	-	115640	536940	70940	-	27940	26440	-	-	-	-	-	-	-	15700
rifiuti ingombranti	200307	-	-	-	-	-	-	234040	521300	725740	290880	709460	1608680	147900	341480	1585700
TOT. kg		55980	141140	871160	12763240	13831520	26024880	29342130	32635816	37088460	36783580	43244860	39276502	27944700	28475300	27727980

Tabella 19: Quantitativi di rifiuti stoccati



Nel grafico che segue si riportano i quantitativi di rifiuti in ingresso all’impianto, espressi in tonnellate durante il periodo 2008 – 2022.

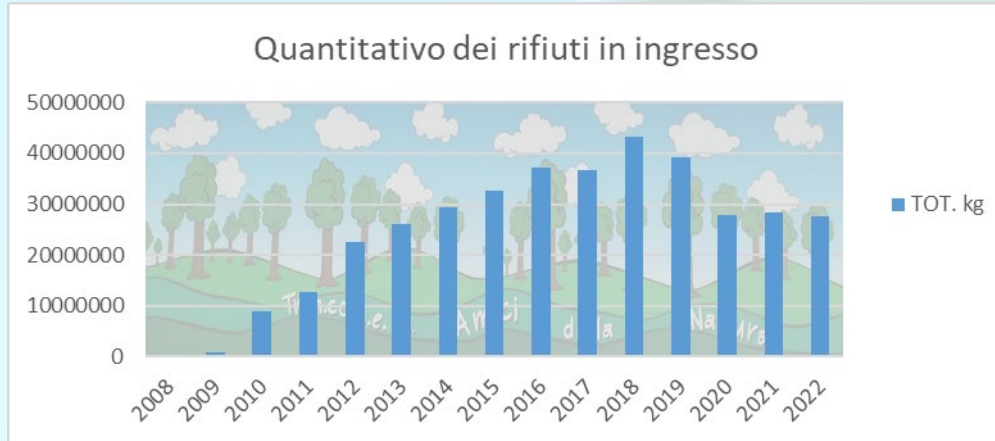


Figura 20: Rifiuti in ingresso all’impianto

Trascurando gli anni 2008 e 2009 durante i quali si è ripresa l’attività di trattamento, il grafico di cui sopra evidenzia un trend in continua crescita sino all’anno 2019.

Ad oggi la piattaforma di stoccaggio della TR.IN.CO.N.E. S.r.l. rappresenta oggi un valido riferimento per tutti quei comuni limitrofi che hanno scelto tale piattaforma per incrementare la percentuale di raccolta differenziata. Oltre il 99% dei rifiuti in ingresso sono di natura urbana non pericolosi (il EER 20.01.08 rappresenta durante il 2022 il 73%, durante il 2021 il 78% dei rifiuti in ingresso, durante il 2020 l’84% dei rifiuti in ingresso, nel 2019 l’82%, nel 2018 rappresentava l’84%). Durante il 2022 non sono stati gestiti rifiuti pericolosi.

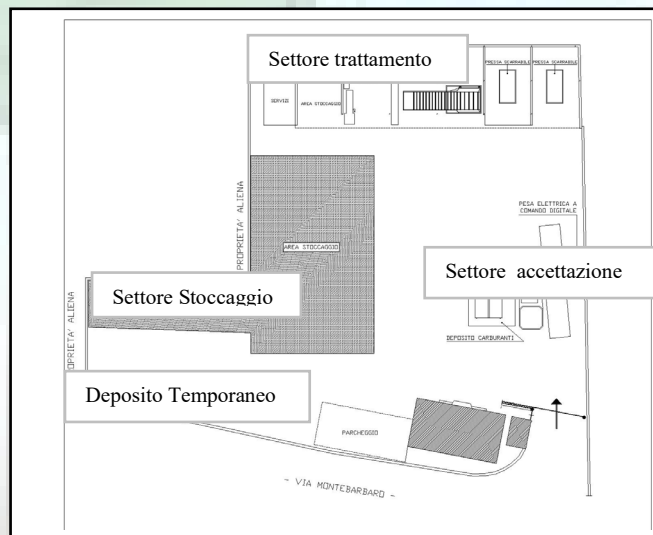


Figura 21: Planimetria Gestione Rifiuti

6.5.2 SITO DI VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA

Nella tabella sono riportati per il periodo 2017 - 2022 i CER stoccati nell’impianto con i relativi quantitativi espressi in kg:



TIPOLOGIA	CER	ANNO 2017 [kg]	ANNO 2018 [kg]	ANNO 2019 [kg]	ANNO 2020 [kg]	ANNO 2021 [kg]	ANNO 2022 [kg]
fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di	020301	-	36800	31480	9100	11320	20460
scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	020304	-	13960	19040	-	-	-
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	020305	-	65700	133720	-	9060	130680
scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	020501	-	2062120	861680	1765000	2391220	4096940
fanghi di trattamento in loco degli effluenti	020502	-	873920	666820	738420	91440	120440
soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161002	161002	-	6707620	8102110	8091000	13614280	13402945
concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161004	161004	-	71380	29720	111420	69180	35580
fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 170506	170506	20680	3660	62440	-	-	-
fanghi prodotti dai trattamenti chimico-fisici...	190206	-	59080	99060	-	62540	42260
liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti	190603	-	2028720	1029620	1692860	302060	1762220
percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190703	190703	-	2061000	5689890	13396740	15935980	18885820
residui di vagliatura	190801	-	1206610	1782260	15435	2587061,5	1336270
rifiuti dell'eliminazione della sabbia	190802	1105900	1755400	2168210	69150	5444772	3814648
fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	190805	1270710	24680791	3860197	7890820	31874463	8275539
fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811	190812	2040	259170	99220	-	137580	-
fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	190814	558040	1068020	193820	-	189040	-
Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	190902	-	-	15000	102400	39800	12400
altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	191212	562780	17880	-	-	-	-
rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301	191302	205120	55020	-	-	-	-
fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191305	191306	54220	86540	-	-	-	-
residui della pulizia stradale	200303	680900	761260	658100	221680	175940	305720
fanghi delle fosse settiche	200304	-	6135360	9992164	17342400	13280520	13309350
rifiuti della pulizia delle fognature	200306	657810	3308720	5209960	6968620	7059680	1753975
TOT.		858.116	10.364.780	15.860.224	58.415.045	93.275.936,5	67.305.247

Tabella 20: Quantitativi di rifiuti stoccati – Sede di Licola.

Nel grafico che segue si riportano i quantitativi di rifiuti in ingresso all'impianto, durante il periodo di osservazione

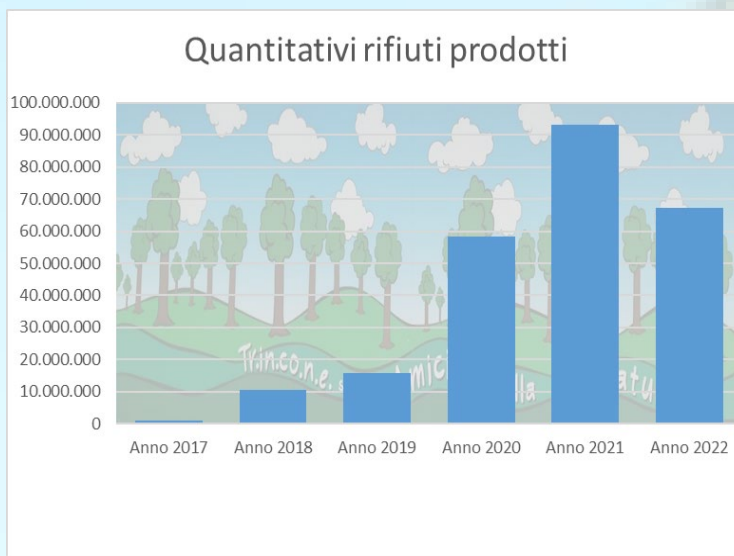


Figura 22: Rifiuti in ingresso all’impianto – Anno 2017-2022

Par. 6.6 Chemicals impiegati

6.6.1 SITO DI VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA

Nelle tabelle che seguono si riportano i consumi dei chemicals impiegati rispettivamente durante gli anni 2019-2022 per la linea di trattamento di rifiuti liquidi. Appare opportuno precisare che l’impianto avviato nel 2018 ha raggiunto il suo regime nell’anno 2019.

Descrizione	Quantità mensili utilizzate											
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Polielettrolita anionico	1.050	1.050	1.050	1.050	1.050	1.050	1.050	1.050	1.050	1.050	1.050	1.050
Acqua ossigenata	181,44	63,84	92,4	68,8	159,6	1092	101,6	225,4	518	158,2	43,4	85,68
Soda caustica	309	109	157	117	222	1115	206	419	962	294	81	146
Cloruro ferrico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Olio lubrificante	28	16	20	20	16	10	3	14	14	40	44	5
Deodorante industriale	0	0	30	20	30	50	30	45	32	10	10	0
Solfato ferroso	205	72	105	70	98	669	121	306	703	215	59	96,9
Acido Cloridrico	0	600	600	600	600	600	600	600	600	600	600	600
Ipodorito di Sodio	0	600	600	600	600	600	600	600	600	600	600	600
Calce	0	4300	19140	44740	23000	12340	15740	40960	37780	32840	3000	0
Cemento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Tabella 21: Consumo Chemicals (Anno 2019) – Sede di Licola.

Descrizione	Quantità mensili utilizzate											
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Soda caustica	889	523	186	277	200	169	109	989	231	231	177	180
Tricloruro ferrico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ossido di calce	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Idrossido di calce	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cemento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Argille	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Polielettrolita anionico	1050	1050	1050	1050	1050	1050	1050	1050	1050	1050	1050	1050
Acqua ossigenata	522	307	109	163	108	91	53,2	533	125	125	125	106
Solfato ferroso	591	348	124	184	132	124	64	723	169	177	169	119



Descrizione	Quantità mensili utilizzate											
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Policloruro di alluminio	-	-	-	-	-	-	-	-	3250	3500	4000	1500
Ipcolorito di sodio	600	600	600	700	700	700	700	700	700	700	700	700
Acido solforico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	581	205	315
Acido cloridrico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	400

Tabella 22: Consumo Chemicals (Anno 2020) – Sede di Licola.

Descrizione	Quantità mensili utilizzate											
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Soda caustica	211	265	120	30	31	60	71,5	97	101	146	85	274
Tricloruro ferrico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ossido di calce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Idrossido di calce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cemento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Argille	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Polielettrolita anionico	1050	1050	1050	1050	700	700	500	1000	1000	1000	1000	1000
Acqua ossigenata	24	156	70	18	18	33	33	26	33	26	22	13
Solfato ferroso	140	177	80	20	21	40	47,5	64,6	114	165	245	310
Policloruro di alluminio	5500	4000	3000	20000	0	0	0	400	2000	2000	4000	10000
Ipcolorito di sodio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Acido solforico	370	315	0	53	55	105	125	0	0	0	0	0
Acido cloridrico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Tabella 23: Consumo Chemicals (Anno 2021) – Sede di Licola.

Descrizione	Quantità mensili utilizzate											
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Soda caustica	228	220	247	226	181	292	289	343	340	343	169	-
Tricloruro ferrico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ossido di calce	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Idrossido di calce	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cemento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Argille	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Polielettrolita anionico	1000	1000	1050	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000
Acqua ossigenata	21	183	341	200	200	171	170	202	200	202	99	-
Solfato ferroso	258	249	279	226	226	194	192	228	226	228	112	-
Policloruro di alluminio	12000	7000	500	5000	3000	7000	10000	8000	6000	7000	6000	6000
Ipcolorito di sodio	750	650	650	700	1500	1000	1000	500	500	600	1000	1000
Acido solforico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acido cloridrico	1100	800	1000	1000	248	235	232	276	274	276	136	500

Tabella 24: Consumo Chemicals (Anno 2022) – Sede di Licola.



SEZIONE - 7 EFFETTI SULL'AMBIENTE

In questo capitolo si effettuerà un'analisi qualitativa e quantitativa dei flussi in uscita dall'impianto oggetto di analisi. Sulla base di tali informazioni sarà possibile definire l'analisi degli aspetti ambientali rinviando la valutazione della loro significatività nel prossimo capitolo.

Par. 7.1 Emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera derivanti dalle attività aziendali della TR.IN.CO.N.E. S.r.l. derivano dalle:

- emissioni di gas di scarico degli automezzi di trasporto;
- emissioni di eventuali polveri durante la movimentazione dei rifiuti in fase di stoccaggio e/o trattamento

7.1.1 EMISSIONI GAS DI SCARICO

La produzione di gas di scarico nelle sue componenti inquinanti (monossido e biossido di carbonio, ossidi di azoto, particolato) è dovuta all'impiego di automezzi alimentati a gasolio. A tal proposito la società TR.IN.CO.N.E. S.r.l. conta nella sede di Via Vicinale Montebiarbo circa 3 unità veicolari, tutti caratterizzati da fattori di emissioni poco inquinanti (Euro 5).

I restanti veicoli tutti caratterizzati da fattori di emissioni poco inquinanti (Euro 5), sono disposti nell'altra sede di Via Montenuovo Licola Patria.

Se si considerano i seguenti valori di emissione:

CO₂	NO_x	PM_x
[Kg/km]	[g/km]	[mg/km]
0,914	1,477	19,9

Fonte dati: Sistema satellitare Transics – Schede tecniche IVECO Stralis LNG – Handbook Emission Factors for Road Transport 3.1

Noto il consumo di gasolio ed il rendimento medio dei veicoli, pari a circa 2,1 km/l, si determinano i seguenti valori di emissione annuale in termini di CO₂, NO_x e PM_x:

Anno di riferimento	Consumi gasolio	Effic.	km	CO ₂	NO _x	PM _x
	Lt			kg	kg	kg
2018	1.247.508	2,1	2619767	2394466.86	3869,4	52,13
2019	720.499		1513048	1382926	2234,77	30,11
2020	1.097.006		623712.6	2105593	3402,58	45,84
2021	335.200		703920	643382,9	1039,69	14,00
2022	316500	2,1	1180231	1088731	1743,20	23,48



7.1.2 SITO DI VIA VICINALE MONTEBARBARO

In data 20/12/2022 si è provveduto a valutare la concentrazione di polveri emesse dal camino presente nel sito. Le analisi svolta dal Laboratorio GE.PRO.TER soc. coop (RDP n.22/02169) hanno accertato la presenza di polveri in concentrazione pari a 0,11 mg/Nm³. Nella tabella che segue si riportano i principali dati ottenuti dalle misurazioni svolte:

Punto di prelievo: Pozzetto fiscale

Data Prelievo	Tipo di inquinante monitorato	Concentrazione ritrovata [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]	Valori limite [mg/Nm ³]
07/06/2012	Polveri totali	0,60	0,002	0,75
27/05/2013		0,97	0,004	
18/06/2015		0,71	0,003	
27/05/2016		0,65	0,002	
25/05/2017		0,74	0,003	
31/05/2018		0,66	0,003	
09/10/2019		0,28	0,001	
11/12/2020		0,24	0,001	
30/12/2021		0,32	0,001	
22/12/2022		0,11	0,001	

Data Prelievo	Tipo di inquinante monitorato	Concentrazione ritrovata [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]	Valori limite [mg/Nm ³]
11/12/2020	H ₂ S	<0,06	-	<0,3
	Mercaptani	<0,1	-	<0,35
30/12/2021	COV	<0,1	-	<0,35
	NH ₃	<0,08	-	<0,1
	H ₂ S	<0,06	-	<0,3
22/12/2022	COV	<0,1	-	<0,35
	NH ₃	<0,08	-	<0,1
	H ₂ S	<0,06	-	<0,3

Tabella 25: Emissioni in atmosfera: Concentrazioni e flussi di massa

Con la pubblicazione del D.D. 153 del 08/11/2018, di rinnovo dell'autorizzazione unica si è stabilito una nuova frequenza annuale di monitoraggio. In tal senso da mese di settembre 2019 sono state previste le attività di monitoraggio che prevedono la determinazione non solo della polvere ma anche del H₂S, mercaptani.

7.1.3 SITO DI VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA

Nelle tabelle che seguono sono riportati i monitoraggio delle emissioni prodotte dall'impianto condotte dal Laboratorio Ermete S.r.l.

EMISSIONE E1				
Parametro	Anno	Unità di Misura	Note	Valori limite [mg/Nm ³]
Polveri	2018	mg/Nm ³	Flusso di massa <0.001 kg/h	50



	2019(*)	mg/Nm ³	Flusso di massa <0.001 kg/h	50
	2020(**)	mg/Nm ³	-	50
	2021	mg/Nm ³	-	50
	2022	mg/Nm ³	-	50

Tabella 26: Emissioni in atmosfera: Concentrazioni e flussi di massa – E1

EMISSIONE E2				
Anno	Anno	Unità di Misura	Note	Valori limite [mg/Nm ³]
Polveri	2018	mg/Nm ³	Flusso di massa <0.001 kg/h	50
	2019(*)	mg/Nm ³	Flusso di massa <0.001 kg/h	50
	2020	mg/Nm ³	-	50
	2021	mg/Nm ³	-	50
	2022	mg/Nm ³	-	50

Tabella 27: Emissioni in atmosfera: Concentrazioni e flussi di massa – E2

(**) La stabilizzazione mediante calce e/o cemento nell'anno di riferimento non è stata eseguita, ne deriva che i relativi silos di calce e cemento non hanno dato emissioni.

Parametro	EMISSIONE E3					Unità di Misura	Note	Valori limite [mg/Nm ³]
	Valore			Anno 2021(***)	Anno 2022(****)			
	Anno 2018	Anno 2019(*)	Anno 2020(**)					
Temperatura ambiente	22	21,9		16	30	°C	-	-
Temperatura media emissione	20	19,3		15	27	°C	-	-
Portata media normalizzata	38548	32447	11391	30713	27028	Nm ³ /h	-	-
Portata media	35597,2	34740		-	29700	Nm ³ /h	-	-
Velocità	21,8	19,3		18	16,5	m/s	-	-
Polveri	0,71	0,12	0,09	0,09	0,02	mg/Nm ³	Flusso di massa 0.025 kg/h	150
Ammoniaca	0,76	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	ppm	Flusso di massa 0.03 kg/h	300 Flusso 3 kg/h
Idrogeno solforato	0,85	0,03	0,03	0,03	0,03	ppm	Flusso di massa <0.01 kg/h	20 Flusso 0,1 kg/h
Mercaptani	-	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	-	Flusso di massa <0.001 kg/h	-
IPA	-	0.1	<0,01	<0,01	-	-	Flusso di massa <0.001 kg/h	-
Limonene	-	0.02	0,02	0,02	<0,01	-	Flusso di massa <0.001 kg/h	-


TR.IN.CO.N.E. S.r.l.	
Dichiarazione Ambientale	<i>Amici della Natura</i>

Tabella 28: Emissioni in atmosfera: Concentrazioni e flussi di massa – E3

- (*) Rapporto di prova n. 1004 del 31/01/2020 Laboratorio Ermete S.r.l.
- (**) Rapporto di prova n. 6268 del 04/08/2020 Laboratorio Ermete S.r.l.
- (***) Rapporto di prova n. 1226 del 03/02/2021 Laboratorio Ermete S.r.l.
- (****) Rapporto di prova n. 9022 del 03/08/2028 Laboratorio C.R.A. S.r.l.

Inoltre nel sito di Via Montenuovo Licola Patria è presente un impianto centralizzato di climatizzazione a servizio della palazzina uffici. In particolare sono presenti n.3 macchine (Marca DAIKIN mod.5MXS90) contenenti Gas Freon del tipo R410A per un quantitativo di circa 2,99 Kg, ovvero superiore a 5ton eq. CO₂. Sono presenti inoltre altre n.3 macchine contenenti Gas Freon del tipo R32 con quantitativo inferiore a 1Kg.



Par. 7.2 I Rifiuti prodotti

7.2.1 SITO DI VIA VICINALE MONTEBARBARO

Considerato che la società TR.IN.CO.N.E. S.r.l. svolge esclusivamente attività di stoccaggio rifiuti si riporta nella tabella che segue esclusivamente i rifiuti autoprodotti dall'impianto durante il periodo 2008 - 2022.

Denominazione Rifiuto	ANNO	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
	CER	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg
Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce	080318	40	7	-	-	10	-	-	-	5	-	4	2,9	7	4,5	3
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o	150110*	-	-	120	-	32	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi,	150203	-	170	-	-	-	2566	-	1003	-	2460	160	1230	10	1360	4
Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi	160213*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11	-	-
Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da	160214	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	136	-	-
Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce	161002	-	247994	1083344	1058589	1002896	1503620	749270	711620	973490	1357020	741380	486900	429000	313100	248400
Plastica	170203	4100	-	80	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Miscele bituminose contenenti catrame....	170301	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	170302	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1940	-	-
Rame, bronzo,	170401	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

TR.IN.CO.N.E. S.r.l.



Dichiarazione Ambientale

Amici della Natura

Denominazione Rifiuto	ANNO	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
	CER	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg
ferro e acciaio	170405	-	3020	180	1320	5020	-	-	-	-	-	5800	-	-	-	-
Terra e rocce, diversi da quelli di cui	170504	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rifiuti misti dell'attività di costruzione	170904	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	62.000	-	165000	23000	12500
Miscele oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua,	190810*	-	-	-	2420	-	-	-	-	-	-	2500	2500	-	1810	2360
Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali,	190814	-	1400	580	-	-	-	100	-	-	-	110	290	60	60	20
Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal	191212	15520	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carta	200101	-	-	-	-	1450	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rifiuti biodegradabili	200201	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	34000	4000	-
Rifiuti della pulizia delle fognature	200306	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	400	-	-	-
Rifiuti ingombranti	200307	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2000	-	-
TOT.		19660	252591	1084304	1062329	1009408	1506186	749370	905820	720460	1.359480	170614	491323	632164	343334	263287

Tabella 29: Tipologie di rifiuti prodotti in uscita dall'impianto

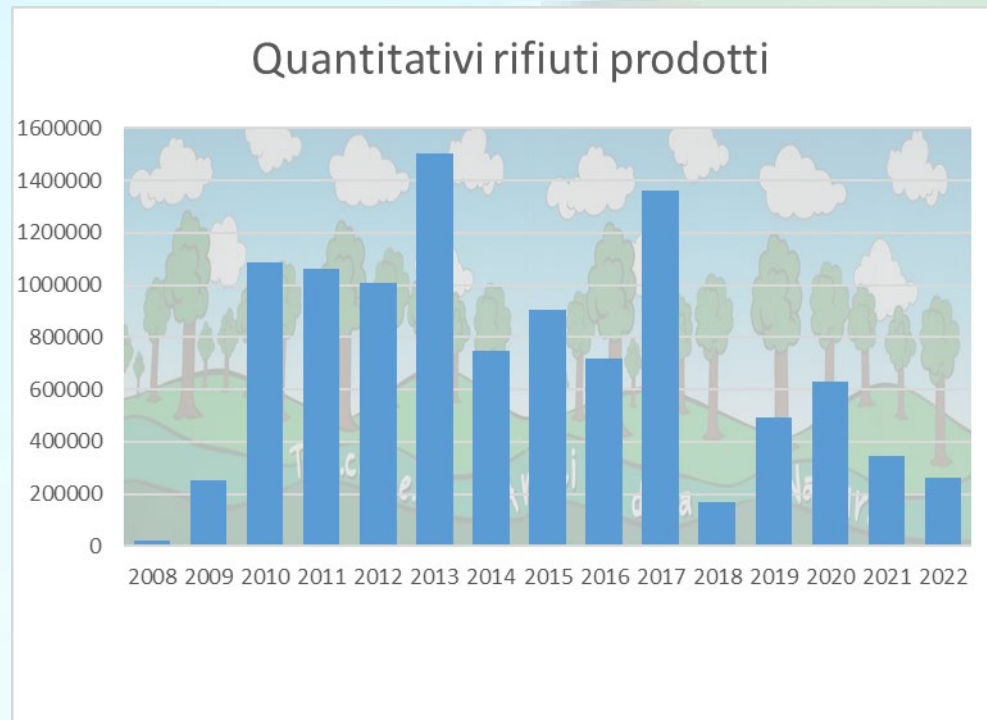


Figura 23: Rifiuti prodotti – Impianto di Via Vicinale Montebardaro 3/A

Si evidenzia che le attività di manutenzione dei veicoli aziendali (ordinarie e straordinarie) sono svolte presso officine specializzate esterne.



7.2.2 SITO DI VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA

Nella tabella che segue si riportano i rifiuti autoprodotti nonché i rifiuti derivanti dal trattamento durante il periodo 2017 – 2022.

Denominazione Rifiuto	ANNO	2017	2018	2019	2020	2021	2022
	CER	kg	kg	kg	kg	kg	kg
toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	080318	-	23	8	12	-	7
altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	130208*	-	2	160	200	-	200
imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150110*	-	61	19	42	-	20
assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui	150203	-	20	7	39	-	10
apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	160214	50	-	-	-	-	-
sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	160506*	-	17	23	65	-	21
rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01	161002	225880	643390	1888720	4648000	2830960	3067000
plastica	170203	780	-	-	-	-	-
miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	170302	-	16640	-	-	-	-
alluminio	170402	360	-	-	-	-	-
ferro e acciaio	170405	9180	29520	3640	7980	-	14460
terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	170504	-	212670	-	-	-	-
rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci	170904	110380	169740	-	-	-	-
rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	190203	-	13407590	-	5849000	-	-
rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	190305	-	-	-	-	-	-
residui di vagliatura	190801	-	91790	172605	1149000	44180	30800
rifiuti da dissabbiamento	190802	-	37500	26700	1175000	5680	16620
fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	190805	-	-	-	3762000	-	-
miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui	190810*	-	2000	2000	-	-	2000
fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui	190812	-	60080	-	-	60300	-
fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla	190814	-	899430	1493380	1169000	515740	785620
carta e cartone	200101	1400	-	-	-	-	1160
rifiuti biodegradabili	200201	-	1460	-	-	-	-
residui della pulizia stradale	200303	-	-	-	231000	-	-
rifiuti della pulizia delle fognature	200306	-	-	-	418000	-	-
TOT. Kg		348030	15571933	11619198	18412000	3456860	3917918

Tabella 30: Tipologie di rifiuti in uscita dall'impianto

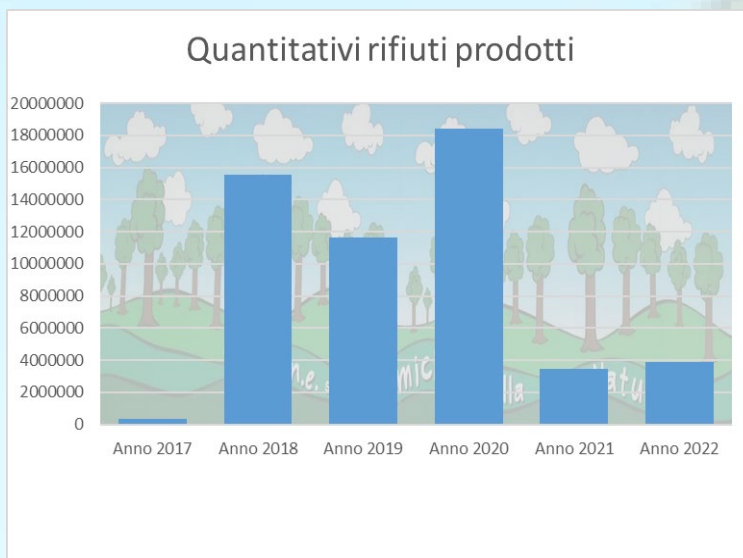


Figura 24: Rifiuti prodotti – Impianto di Via Montenuovo Licola Patria

Par. 7.3 Scarichi idrici

7.3.1 SITO DI VIA VICINALE MONTEBARBARO

All'interno dell'impianto l'acqua viene impiegata

- per scopi igienico-sanitari;
- per il dilavamento periodico del piazzale;

La TR.IN.CO.N.E. S.r.l. risulta regolarmente autorizzata allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006.

In data 21/12/2022 il laboratorio Geproter ha svolto indagini sulla qualità degli scarichi prodotti dall'impianto della TR.IN.CO.N.E. S.r.l. Da tali analisi (Rapporto di Prova n. 22/02170 si evince che gli scarichi risultano conformi alle disposizioni del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Nella tabella che segue si riportano i risultati dei parametri analizzati e i relativi valori limite. Gli stessi sono confrontati con le analisi condotte dal 2011 dallo stesso laboratorio e durante l'anno 2010 dall'ARPAC nell'ambito dei controlli periodici svolti sul territorio.

n	Parametro	u.m.	Valori limite di emissione in corpo idrico sup.	Valore allo scarico												
				Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1	pH	-	5,5 ÷ 9,5	8,3	8,0	8,0	7,5	7,7	7,8	7,9	7,0	7,7	7,1	7,5	7,6	7,5
2	Materiali Grossolani	-	assenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3	Solidi Sospesi Totali	mg/l	≤80	5	76	36	36	4	69	24	39	13	22	29	34	24
4	BOD ₅	mg/l	≤40	-	-	5	<5	15	20	10	15	65	15	10	20	15
5	COD	mg/l	≤160	20	83	5	35	42	65	38	73	183	65	38	50	48



n	Parametro	u.m.	Valori limite di emissione in corpo idrico sup.	Valore allo scarico												
				Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
6	Cloruri	mg/l	≤1.200	85	97	<0,02	35	11	<0,03	19	<0,03	117	<0,03	39	149	<0,03
7	Fosforo totale	mg/l	≤10	0,5	0,09	<0,02	<0,05	<0,02	0,11	0,18	0,82	0,23	<0,2	0,8	0,74	1,73
8	Azoto ammoniacale (NH ₄)	mg/l	≤15	5,2	<0,1	3,6	<0,1	<0,1	<0,1	2,2	12,6	9,0	5,4	9	12,6	12,6
9	Azoto nitroso (N)	mg/l	≤0,6	0,3	0,012	<0,01	0,01	<0,01	<0,03	0,24	0,15	0,25	<0,03	<0,03	<0,03	<0,03
10	Azoto nitrico (N)	mg/l	≤20	2,2	2,6	3,6	0,9	<0,2	1,3	5,2	0,5	2,1	2,3	15,7	11,1	0,5
11	Grassi e oli naturali vegetali	mg/l	≤20	< 1	<1,4	<1,4	<1,4	<1,4	<1,4	<1,4	3,0	<1,4	<1,4	<1,4	<1,4	<1,4
12	Tensioattivi totali	mg/l	≤2	< 0,2	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	0,3	<0,1	<0,1	< 1	<0,1	<0,1

Tabella 31: Risultati delle analisi condotte sulle acque di scarico

7.3.2 SITO DI VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA

All'interno dell'impianto l'acqua viene impiegata

- per scopi igienico-sanitari;
- per il dilavamento periodico del piazzale;
- per lavaggio dei veicoli aziendali

Nelle tabelle che seguono si riportano i risultati dei parametri analizzati e i relativi valori limite degli scarichi prodotti dall'impianto della TR.IN.CO.N.E. S.r.l. (Scarico S2).

n	Parametro	u.m.	Valori limite di emissione in rete fognaria	2018	2019 (*)	2020 (**)	2021(***)	2022(****)
1	pH	-	5,5 ÷ 9,5	7,6	7,52	-	7,2	7,1
2	Materiali Grossolani	-	assenti	assenti	assenti	-	Assenti	Assenti
3	Solidi Sospesi Totali	mg/l	≤200	assenti	7	-	10	3
4	BOD ₅	mg/l	≤250	69	10	105	40	70
5	COD	mg/l	≤500	190	32	-	95	240
6	Cloruri	mg/l	≤1.200	820	135,4	345,1	110,1	720,3
7	Fosforo totale	mg/l	≤10	1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1
8	Azoto ammoniacale (NH ₄)	mg/l	≤30	3,14	2,1	3,7	2,8	8,4
9	Azoto nitroso (N)	mg/l	≤0,6	0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1
10	Azoto nitrico (N)	mg/l	≤30	12	<0,1	<0,1	<0,1	4,3



n	Parametro	u.m.	Valori limite di emissione in rete fognaria	2018	2019 (*)	2020 (**)	2021(***)	2022(****)
11	Grassi e oli naturali vegetali	mg/l	≤40	10	1,1	1,1	1	<0,5
12	Idrocarburi totali	mg/l	≤10	0,01	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5
13	Tensioattivi totali	mg/l	≤4	0,85	0,7	-	-	0,6

Tabella 32: Risultati delle analisi condotte sulle acque di scarico

(*) Rapporto di prova n. 12371 del 10/12/2019 Laboratorio Ermete S.r.l.

(**) Rapporto di prova n. 1137 del 16/12/2020 Laboratorio Ermete S.r.l.

(***) Rapporto di prova n. 16781 del 27/12/2021 Laboratorio Ermete S.r.l.

(****) Rapporto di prova n. 14914 del 29/12/2022 C.R.A. S.r.l.

Par. 7.4 Rumore

7.4.1 SITO DI VIA VICINALE MONTEBARBARO

Durante la fase di trattamento di rifiuti il processo di caricazione dei rifiuti mediante nastro rappresenta senza dubbio la principale fonte di emissione. In data 27/12/2019 si è provveduto a misurare tali emissioni; le operazioni sono state affidate a tecnici esterni esperti in acustica ambientale. In particolare l'ing. Alberto Di Buono, Tecnico Competente in Acustica Ambientale della Regione Campania n. 436/04 dal 04/11/2008, ha provveduto a svolgere rilievo fonometrico. Le misurazioni sono state eseguite in diversi punti dell'impianto (vedi planimetria di seguito riportata) misurando le emissioni sia ad impianto in attività, sia ad impianto spento al fine di rilevare il "rumore di fondo". Nella tabella che segue si riporta l'ultima campagna di rilievo effettuata:

Data del rilievo: 14/07/2010		Leq dB (A)	
N°	Posizionamento	Impianti accesi	Impianti spenti
1	All'interno del capannone, nei pressi della zona di scarico	65	62
2	Lungo il confine, nei pressi dell'area pesa	64,8	61,5
3	Al centro del piazzale aziendale	64,9	61,2
4	Lungo il confine – lato area di stoccaggio	63,5	60,3
5	Lungo il confine nei pressi dell'ingresso principale	65	62,1
6	Lungo il confine nei pressi del parcheggio riservato	64,9	63
7	Lungo il confine nei pressi del parcheggio	63,3	61,5

Tabella 33: Risultati delle misurazioni fonometriche

Data del rilievo: 18/12/2021		Leq dB (A)	
N°	Posizionamento	Impianti accesi	Impianti spenti
1	Lungo il confine nei pressi dell'ingresso principale	64,2	62,1
2	Lungo il confine, nei pressi dell'area pesa	64,5	62,8
3	Lungo il confine nei pressi del parcheggio coperto	63,8	61,3
4	Lungo il confine – lato area di stoccaggio	63,8	61,1



5	Sul muro di confine con l'abitazione più vicina(ricettore)	64,6	62,1
---	--	------	------

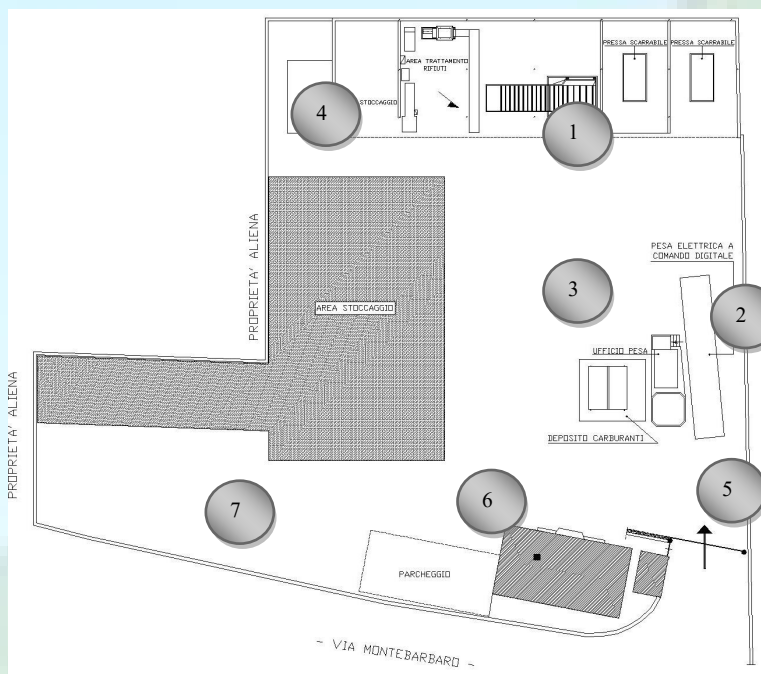


Figura 25: Planimetria con indicazione dei punti di rilievo fonometrico

Tenendo conto che l'impianto ricade all'interno dell'area di classe V classificata come zona prevalentemente industriale del Piano di Zonizzazione acustica del Comune di Pozzuoli (Na), i valori ottenuti sia ad impianti accesi che ad impianti spenti non risultano superiori ai valori limiti fissati dal D.P.C.M. del 14/11/1997.

7.4.2 SITO DI VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA

L'area di pertinenza della società TR.IN.CO.N.E. s.r.l., è situata una parte (zona capannoni confinante con il depuratore di Cuma) in classe acustica VI, mentre la zona prospiciente la strada (zona palazzina uffici) in classe IV del Piano di zonizzazione acustica.

Nell'ambito della richiesta di Variante sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è stata svolto un nuovo monitoraggio delle emissioni acustiche prodotte dall'impianto.

Le Misurazioni, sono state svolte dell'ing. Vincenzo Del Buono - Tecnico Competente in Acustica Ambientale giusto Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 197 del 21/05/2012. Nella fattispecie sono state condotte in data 15/04/2021 n. 4 misurazioni della durata di 5 minuti/cad. In tal modo si è proceduto misura delle emissioni riepilogate nella tabella che segue:



<u>IL TECNICO:</u> Dott. Ing. Vincenzo Di Buono		RILIEVI ACUSTICI DIURNI				
SOCIETÀ:		TR.IN.CO.N.E. S.R.L.				
		Via Montenuovo Licola Patria n°146 - 80078 - POZZUOLI				
Campagna di rilievo effettuata in DATA: 15/04/2021 dalle ore 10.00 alle ore 12.00 dalle ore 19.30 alle ore 21.30	Leq dB (A)					
	In funzione	Non in funzione	Valore differenziale	In funzione Con seconda linea MBR	Valore differenziale Con 2° MBR	
1I Lungo il confine prospiciente la strada pubblica in corrispondenza del capannone rifiuti liquidi	57.3	57.0	+ 0.3	58.3	+ 1.3	
2I Lungo il confine prospiciente la strada pubblica in corrispondenza del capannone rifiuti solidi	62.0	61.2	+ 0.8	62.4	+ 1.2	
3I Lungo la strada pubblica in corrispondenza del punto I1	70.3	69.9	+ 0.4	70.4	+ 0.5	
4I Lungo la strada pubblica in corrispondenza del punto I2	66.7	68.5	- 1.8	66.8	- 1.7	

Tabella 34: Misura del clima acustico

**Par. 7.5 Contaminazione del Suolo**

Le potenziali fonti di contaminazione derivano:

- dalle attività di stoccaggio e di trattamento dei rifiuti, con particolare riferimento al trattamento dei rifiuti liquidi;
- dal serbatoio per l'erogazione di gasolio per autotrazione;
- dalla vasche interrato presenti contenenti reflui prima del trattamento depurativo;
- dai serbatoi dei chemicals impiegati per il trattamento dei rifiuti liquidi.

Al fine di mitigare tale rischio ambientale sono state intraprese le seguenti misure preventive:

- lo stoccaggio dei rifiuti avviene esclusivamente in aree dedicate e comunque in cassoni a tenuta muniti superiormente da teli copri e scopri;
- il trattamento dei rifiuti avviene esclusivamente all'interno del capannone. La pavimentazione è munita di geomembrana e di una fognaria dedicata alla raccolta di possibili spandimenti;
- il serbatoio impiegato per l'erogazione del gasolio è di tipo approvato dal Ministero degli Interni. Esso è munito di copertura e di bacino di contenimento di capacità pari ad 1/3 del volume del liquido stoccato.
- le vasche in cls sono sottoposte a periodiche prove di tenuta.

Par. 7.6 Odori

Al fine di contenere tale effetto sull'ambiente, la società TR.IN.CO.N.E. S.r.l. è dotata di un sistema di deodorizzazione. Per mezzo di un sistema di abbattimento composto da 24 ugelli posti lungo il recinto aziendale viene nebulizzato con acqua un prodotto specifico (in percentuale al 1%) che cattura le particelle odorose.

Il sistema in automatico consente di pianificare durante la giornata lavorativa il periodo di funzionamento.

In ogni caso i rifiuti stoccati sono inviati presso altri impianti di trattamento con cadenza programmata; in particolare i rifiuti contenenti sostanze organiche degradabili, principali responsabili di eventuale impatti odorigeni sono allontanati dall'impianto al max entro le 48 ore dal loro arrivo.

Par. 7.7 Sostanze pericolose

All'interno dell'impianto della società TR.IN.CO.N.E. S.r.l. le sostanze pericolose sono rappresentate:

- dal carburante degli automezzi contenuto del serbatoio aziendale. In tal senso per garantire le necessarie condizioni di sicurezza sia nei confronti dei lavoratori che dell'ambiente, è stata definita un'apposita procedura per la definizione delle corrette modalità esecutive durante l'erogazione del carburante. In tal senso per tale attività il comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli ha rilasciato relativo Certificato Prevenzione Incendi.
- dagli oli impiegati per le periodiche attività di rabbocco; si evidenzia infatti che la scrivente società affida la manutenzione ordinaria e straordinaria dei propri veicoli aziendali ad officine esterne qualificate.
- dai chemicals impiegati per il processo depurativo dei rifiuti liquidi.

**Par. 7.8 PCB/PCT**

Nel sito in oggetto non sono presenti PCB/PCT pertanto tale aspetto ambientale non è applicabile

Par. 7.9 Amianto

Nel sito in oggetto non è presente amianto, pertanto tale aspetto ambientale è non applicabile

Par. 7.10 CFC

La TR.IN.CO.N.E. S.r.l. nell'ambito delle attività di stoccaggio per conto terzi risulta regolarmente autorizzata per lo stoccaggio di apparecchiature fuori uso quali in particolare i frigoriferi. Tuttavia tali tipologie di rifiuti non vengono conferite dal 2016.

In ogni caso per non danneggiare tali apparecchiature sono state intraprese una serie di misure precauzionali. In particolare i frigoriferi:

- devono essere movimentati esclusivamente mediante bob cat muniti di forche;
- devono essere stoccati in apposita area munita di segnaletica di sicurezza;
- devono essere tenuti a debita distanza da altri rifiuti che possono in qualche modo interagire con essi.

Inoltre nel sito di Via Montenuovo Licola Patria è presente un impianto centralizzato di climatizzazione a servizio della palazzina uffici. In particolare sono presenti n.3 macchine (Marca DAIKIN mod.5MXS90) contenenti Gas Freon del tipo R410A per un quantitativo di circa 2,99 Kg, ovvero superiore a 5ton eq. CO₂. Sono presenti inoltre altre n.3 macchine contenenti Gas Freon del tipo R32 con quantitativo inferiore a 1Kg.

La società TR.IN.CO.N.E. S.r.l. è consapevole che con l'entrata in vigore del DPR 146/2018 (che abroga il precedente D.P.R. 43/2012) è tenuta (a partire dal 24 settembre 2019) per mezzo dei propri operatori incaricati, l'obbligo a trasmettere la "Dichiarazione F-gas" relativa alle informazioni del 2018.

Par. 7.11 Campi Elettromagnetici

Tale aspetto ambientale è non applicabile.

Par. 7.12 Induzione veicolare

La posizione strategica dell'impianto posto ad 0,5 Km circa dall'uscita dalla tangenziale di Napoli consente di mitigare tale effetto sull'ambiente.

In ogni caso i conferimenti sono pianificati e consentiti esclusivamente durante le ore diurne.

Si riporta una stima delle emissioni prodotte, già vista al §7.1.1 in termini di CO₂, NO_x e PM_x:

Anno di riferimento	Consumi gasolio	Effic.	km	CO ₂	NO _x	PM _x
	Lt	km/Lt		kg	kg	kg
2018	1.247.508	2,1	2619767	2394466.86	3869,4	52,13



Anno di riferimento	Consumi gasolio	Effic.	km	CO ₂	NO _x	PM _x
	Lt	km/Lt		kg	kg	kg
2019	720.499		1513048	1382926	2234,77	30,11
2020	1.097.006		623712.6	2105593	3402,58	45,84
2021	335.200		703920	643382,9	1039,69	14,00
2022	316.500		1180231	1088731	1743,2	23,48

Tabella 35: Stima dei consumi delle emissioni prodotte dai veicoli aziendali

Par. 7.13 Utilizzo del suolo e Biodiversità

Nella tabella che segue si riportano, per entrambe le sedi produttive, informazioni relative alle superfici impegnate:

SITO DI VICINALE MONTEBARBARO			
Superficie del complesso	Uso totale del suolo	3600 m ²	100 %
	Superficie totale impermeabilizzata	2967 m ²	82,4%
	Superficie totale coperta	588 m ²	16,3%
	Superficie totale destinata a verde	45 m ²	1,3%
Dati catastali del complesso	Numero del foglio	Particella	
	33	1047	
SITO DI VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA			
Superficie del complesso	Uso totale del suolo	6700 m ²	100 %
	Superficie totale impermeabilizzata	5142 m ²	76,7%
	Superficie totale coperta	1513	22,6%
	Superficie totale destinata a verde	45 m ²	0,7%
Dati catastali del complesso	Numero del foglio	Particella	
	2	126; 786.	

**SEZIONE - 8 IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI****Par. 8.1 Identificazione degli aspetti ambientali**

L'identificazione dei fattori di impatto ambientale, relativi all'attività svolta nel sito produttivo della TR.IN.CO.N.E. S.r.l., è stata effettuata mediante un'analisi delle attività produttive dell'azienda. Questa analisi ha consentito di individuare le fasi del processo produttivo che sono o possono essere potenziali fonti di inquinamento o di degrado ambientale.

Lo studio del processo produttivo è stato condotto in 3 diverse fasi:

- raccolta ed analisi di tutta la documentazione disponibile relativa alla produzione ed alle prescrizioni di carattere amministrativo e tecnico cui l'azienda stessa è tenuta ad adempiere per una corretta gestione delle attività ai fini della salvaguardia dell'ambiente;
- analisi dei vari aspetti tecnici e gestionali legati a possibili effetti sull'ambiente nella gestione delle attività;
- approfondimento delle tematiche riguardanti la caratterizzazione ambientale dell'area circostante il sito produttivo ed integrazione delle informazioni disponibili in azienda con altre reperite attraverso banche dati, contatti con amministrazioni locali, ecc.;

Tutto ciò ha consentito di individuare i fattori di impatto ambientale più significativi della attività produttiva della TR.IN.CO.N.E. S.r.l. Tali fattori d'impatto sono stati, per quanto possibile, rapportati alla normativa vigente, agli standard del settore ed alle migliori tecnologie disponibili per verificarne l'adeguatezza ed i margini di miglioramento, ed alle caratteristiche del territorio su cui sorge l'azienda (dal punto di vista della qualità ambientale, della destinazione d'uso e delle altre sorgenti presenti) per valutarne gli effetti sulle varie matrici ambientali (aria, acque, suolo).

L'analisi preliminare ha consentito l'individuazione di possibili aree di miglioramento, mirate alla riduzione dei fattori di impatto ambientale più significativi, che costituiscono la base per il programma ambientale dell'azienda, quale fase attuativa della politica ambientale e dei relativi obiettivi.

L'analisi ambientale è stata condotta esaminando i seguenti aspetti:

- Emissioni in atmosfera
- Induzione veicolare
- Utilizzo risorse idriche
- Scarichi idrici
- Stoccaggio e gestione sostanze chimiche pericolose (gasolio)
- Serbatoi
- Materie prime utilizzate
- Gestione dei rifiuti



- Uso e gestione dell'energia
- Amianto
- Rumore e Vibrazioni
- Odori
- Campi elettromagnetici
- Impatto visivo
- PCB e PCT
- Contaminazione di suoli e falde
- Pratiche di buona gestione
- Condizioni incidentali

Le condizioni che sono state prese in considerazione sono quelle che possono generare o generano un impatto sull'ambiente su cui l'azienda può esercitare un controllo.

Tali condizioni includono:

- Condizioni normali: avviamento.
- Condizioni anomale o anormali: mancato funzionamento, manutenzione;
- Condizioni di emergenza e possibili incidenti: errore umano, mancanza di energia, guasti, rotture, incendio, incidenti;

Le condizioni normali (**N**) sono condizioni volute di avviamento, marcia, arresto e simili necessarie per il consueto svolgimento dell'attività lavorativa.

Le condizioni anomale o anormali (**A**) sono condizioni che rispondono contemporaneamente a due requisiti: sono condizioni non volute e non contengono elementi di pericolo immediato per l'ambiente e per l'uomo.

Le condizioni di emergenza (**E**) sono condizioni non volute di crisi o di pericolo, per l'ambiente o per l'uomo, da affrontare con tempestività e risolutezza; un'emergenza può essere causa o effetto di un incidente.



8.1.1 SITO DI VIA VICINALE MONTEBARBARO

Aspetti ambientali	Caratterizzazione, pesatura rifiuti			Stoccaggio rifiuti			Cernita e pressatura			Triturazione rifiuti			Pressatura			Stallonatura		
	N	A	E	N	A	E	N	A	E	N	A	E	N	A	E	N	A	E
TRATTAMENTO RIFIUTI																		
Uso di materie prime																		
Energia	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Rumore/Vibrazioni		X	X			X			X	X	X	X			X	X	X	X
Emissioni in atmosfera		X	X			X			X			X			X			X
Scarichi idrici			X			X												
Gestione dei rifiuti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Contaminazione del suolo			X			X			X			X			X			X
Risorse idriche																		
Odori			X			X						X						
Induzione veicolare	X	X	X															
Impatti visivi									X			X						

Tabella 36: Individuazione degli aspetti ambientali – Via Vicinale Montebardaro

8.1.2 SITO DI VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA

Aspetti ambientali	Caratterizzazione, accettazione rifiuti			Stoccaggio rifiuti			Trattamento di rifiuti liquidi			Trattamento di rifiuti solidi			Lavaggio di veicoli aziendali		
	N	A	E	N	A	E	N	A	E	N	A	E	N	A	E
TRATTAMENTO RIFIUTI															
Uso di materie prime	X						X	X	X	X	X	X	X	X	X
Energia	X						X	X	X	X	X	X	X	X	
Rumore/Vibrazioni			X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Emissioni in atmosfera						X	X	X	X	X	X	X	X		
Scarichi idrici						X	X	X	X			X	X	X	X
Gestione dei rifiuti				X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Contaminazione del suolo						X			X			X			X
Risorse idriche													X	X	X
Odori						X		X	X	X	X	X			

Aspetti ambientali	Caratterizzazione, accettazione rifiuti	Stoccaggio rifiuti	Trattamento di rifiuti liquidi	Trattamento di rifiuti solidi	Lavaggio di veicoli aziendali
Induzione veicolare			X	X	X
Impatti visivi			X	X	X

Tabella 37: Individuazione degli aspetti ambientali – Via Montenuovo Licola Patria

Par. 8.2 Criteri di valutazione degli aspetti ambientali significativi

I criteri di significatività individuati sono i seguenti:

Criterio di rilevanza che viene valutata in riferimento :

- ✓ alla valutazione della concentrazione di ciascun aspetto ambientale
- ✓ alla verifica dell'entità numerica degli elementi che costituiscono gli aspetti ambientali;
- ✓ alla verifica quantitativa (es. massa) e qualitativa degli inquinanti di processo

Criterio di efficienza ambientale che viene valutata in riferimento

- ✓ Alla presa in esame delle migliori tecnologie disponibili nell'ambito delle scelte strategiche ed operative dell'azienda;
- ✓ Alla revisione della struttura organizzativa;
- ✓ Allo sviluppo di attività di formazione e comunicazione interna ed esterna;
- ✓ Allo sviluppo di piani di manutenzione e monitoraggio;

Criterio di sensibilità ambientale ; tale criterio è oggetto di lamentele da parte di popolazione locale, associazioni ecc.. e prende comunque in esame

- ✓ Criteri di tossicità per uomo e ambiente
- ✓ Criteri di sensibilità collettiva

Sulla base di quanto sopra è possibile una classificazione del rischio sulla base del prodotto tra:

$$r = R * E * S$$

e quindi definire il seguente criterio di accettabilità:

	Priorità Bassa	$r < 2$
	Priorità Media	$2 \leq r \leq 3$
	Priorità Alta	$r > 3$



Par. 8.3 Valutazione degli aspetti ambientali significativi diretti

8.3.1 SITO DI VIA VICINALE MONTEBARBARO

Aspetto ambientale	N	A	E	Livelli di valutazione								Priorità
				1	2	3	4	5	6	7	8	
ENERGIA	X			1	2	3	4	5	6	7	8	Media
		X		1	2	3	4	5	6	7	8	Alta
			X	1	2	3	4	5	6	7	8	Alta
RISORSE IDRICHE	X			1	2	3	4	5	6	7	8	Bassa
		X		1	2	3	4	5	6	7	8	Media
			X	1	2	3	4	5	6	7	8	Media
EMISSIONI IN ATM	X			1	2	3	4	5	6	7	8	Bassa
		X		1	2	3	4	5	6	7	8	Media
			X	1	2	3	4	5	6	7	8	Media
CONTAMINAZIONE SUOLO	X			1	2	3	4	5	6	7	8	Media
		X		1	2	3	4	5	6	7	8	Alta
			X	1	2	3	4	5	6	7	8	Alta
SCARICHI IN AMB. IDRICO	X			1	2	3	4	5	6	7	8	Media
		X		1	2	3	4	5	6	7	8	Alta
			X	1	2	3	4	5	6	7	8	Alta
RIFIUTI	X			1	2	3	4	5	6	7	8	Media
		X		1	2	3	4	5	6	7	8	Alta
			X	1	2	3	4	5	6	7	8	Alta
RUMORE	X			1	2	3	4	5	6	7	8	Bassa
		X		1	2	3	4	5	6	7	8	Media
			X	1	2	3	4	5	6	7	8	Media

Tabella 38: Identificazione degli aspetti ambientali diretti – Via Vicinale Montebardaro



8.3.2 SITO DI VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA

Aspetto ambientale	N	A	E	Livelli di valutazione										Priorità		
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		11	12
ENERGIA	X			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Alta
		X		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Alta
			X		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
RISORSE IDRICHE	X			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Bassa
		X		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Bassa
			X		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
EMISSIONI IN ATM	X			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Media
		X		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Alta
			X		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
CONTAMINAZIONE SUOLO	X			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Media
		X		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Media
			X		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
SCARICHI IN AMB. IDRICO	X			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Alta
		X		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Alta
			X		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
RIFIUTI	X			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Alta
		X		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Alta
			X		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
RUMORE	X			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Bassa
		X		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Media
			X		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

Tabella 39: Identificazione degli aspetti ambientali diretti — Via Montenuovo Licola Patria

Da tali risultati si è definita la programmazione degli interventi allo scopo di migliorare gli indici deficitari.



Par. 8.4 Valutazione degli aspetti ambientali significativi indiretti

8.4.1 SITO DI VIA VICINALE MONTEBARBARO

Aspetto ambientale	N	A	E	Livelli di valutazione										Priorità
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
ENERGIA	X			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Media/Alta
		X		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
			X	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
RISORSE IDRICHE	X			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Media
		X		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
			X	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
EMISSIONI IN ATM	X			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Basso
		X		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
			X	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
CONTAMINAZIONE SUOLO	X			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Media/Alta
		X		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
			X	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
SCARICHI IN AMB. IDRICO	X			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Media
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
RIFIUTI	X	X	X	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Media/Alta
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
RUMORE	X			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Media
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
INDUZIONE VEICOLARE	X			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Alta
		X		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
			X	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
IMPATTI VISIVI	X			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Media
		X		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
			X	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	

Tabella 40: Identificazione degli aspetti ambientali indiretti - Via Montenuovo Licola Patria



8.4.2 SITO DI VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA

Aspetto ambientale	N	A	E	Livelli di valutazione								Priorità		
ENERGIA	X													Alta
		X												Alta
			X											Alta
RISORSE IDRICHE	X													Media
		X												Media
			X											Media
EMISSIONI IN ATM	X													Media
		X												Media
			X											Media
CONTAMINAZIONE SUOLO	X													Alta
		X												Alta
			X											Alta
SCARICHI IN AMB. IDRICO	X													Media
														Media
														Alta
RIFIUTI	X	X	X											Media
														Alta
														Alta
RUMORE	X													Media
														Media
														Media
INDUZIONE VEICOLARE	X													Media
		X												Alta
			X											Alta
IMPATTI VISIVI	X													Media
		X												Media
			X											Media

Tabella 41: Identificazione degli aspetti ambientali indiretti— Via Montenuovo Licola Patria
 Da tali risultati si è definita la programmazione degli interventi allo scopo di migliorare gli indici deficitari.

**Par. 8.5 Le problematiche ambientali**

Si evidenziano le seguenti problematiche ambientali ritenute, a seguito della valutazione, significative:

8.5.1 SITO DI VIA VICINALE MONTEBARBARO**GESTIONE RIFIUTI**

La piattaforma di stoccaggio di Via Vicinale Montebardaro è rivolta in particolar modo agli Enti Comunali, chiamati sempre più a fornire migliori servizi alla collettività per incrementare l'aliquota destinata alla raccolta differenziata. Se consideriamo inoltre la difficile situazione in cui da anni ormai versa la Regione Campania per la gestione dei propri rifiuti urbani, si comprende come tale aspetto ambientale assuma per la scrivente un ruolo significativo. Solo attraverso una assidua formazione dei propri operatori (min. 10 ore/anno/uomo) sarà possibile affrontare con competenza tali scenari.

SCARICHI IN AMB. IDRICO

La TR.IN.CO.N.E. S.r.l. ha provveduto a integrare il proprio processo depurativo per mezzo di un trattamento di ossidazione teso ad eliminare le possibili tracce di ammonio che possono essere presenti nel refluo ottenuto dal lavaggio dei veicoli. Il trattamento di ossidazione avviene all'interno di un serbatoio della capacità di 1000 lt dove l'acqua per mezzo di appositi ugelli viene fatta gorgogliare per un tempo stabilito (circa 2 ore) prima di essere immessa in pubblica fognatura. Da quanto detto appare evidente la necessità di un assiduo monitoraggio su tale aspetto ambientale.

ENERGIA

Il consumo di energia elettrica registrato soprattutto alla luce delle effettive attività svolte nel sito di cernita e stoccaggio rifiuti rendono tale aspetto ambientale significativo. Al fine di avere maggiori informazioni, si è provveduto ad analizzare tali consumi nel tempo; da tale analisi si è potuto verificare che:

- il consumo annuo medio risulta pressoché costante;
- nelle ore notturne si ha una maggiore richiesta, derivante sicuramente dall'illuminazione del piazzale di lavorazione.

8.5.2 SITO DI VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA**GESTIONE RIFIUTI**

L'impianto di stoccaggio e trattamento di Via Montenuovo Licola Patria è rivolto principalmente ai rifiuti derivanti dai processi di depurazione. Se consideriamo inoltre la difficile situazione in cui da anni ormai versa la Regione Campania per la gestione dei propri rifiuti, si comprende come tale aspetto ambientale assuma per la scrivente un ruolo significativo. Solo attraverso una assidua formazione dei propri operatori sarà possibile affrontare con competenza tali scenari.

**SCARICHI IN AMB. IDRICO**

La TR.IN.CO.N.E. S.r.l. svolge trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi quali in particolare percolato di discarica e digestato liquido proveniente dal trattamento anaerobico dei rifiuti.

Il percolato in particolare è un liquido particolarmente inquinato le cui caratteristiche variano sia in funzione del tipo di rifiuto che lo ha generato e dell'età dello stesso. Le caratteristiche qualitative si modificano progressivamente nel tempo in relazione all'avanzamento del processo di biodegradazione. Solo attraverso una assidua formazione dei propri operatori sarà possibile affrontare con competenza i diversi scenari di trattamento che possono presentare.

CONTAMINAZIONE SUOLO

Considerata la presenza di una falda superficiale molte operazioni quali il rifornimento carburante, eventuali rabbocchi di olio, possono essere soggette a tale rischio; l'azienda consapevole di tale aspetto ambientale ha definito specifiche procedure per la corretta esecuzione di tali attività. Si è consapevoli che solo attraverso una continua formazione e informativa è possibile sensibilizzare gli addetti su tale aspetto.

ENERGIA

Il consumo di energia elettrica registrato alla luce delle nuove attività svolte nel sito rendono tale aspetto ambientale significativo.

Un'analisi dei consumi energetici ha evidenziato un consumo di energia elettrico risulta pressoché costante dovuto principalmente al corretto funzionamento della linea di trattamento di rifiuti liquidi – sezione biologica. A questo consumo si deve tener conto che nelle ore notturne si assiste ad una maggiore richiesta di energia elettrica, derivante dall'illuminazione dei piazzali di lavorazione.

Si è ritenuto pertanto, per mitigare tale aspetto, necessaria la progressiva sostituzione delle lampade con quelle a risparmio energetico nonché l'installazione di un impianto fotovoltaico posto sulle coperture dei capannoni aziendali.

ODORI

Si ritiene che tale aspetto ambientale sia strettamente connesso con quello della gestione dei rifiuti. Solo attraverso una corretta gestione, secondo le indicazioni tratta dalle migliori tecniche disponibili, sarà possibile mitigare tale rischio.

**SEZIONE - 9 CONTROLLO E REVISIONE – PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO****Par. 9.1 Controllo e Revisione**

Si prevede un monitoraggio relativamente a:

- non conformità, al fine di evidenziare punti deboli del processo produttivo;
- risultati delle verifiche ispettive interne;
- registrazioni dell'ambiente;
- costi sostenuti per migliorare le performance ambientali.

L'attività di revisione del documento sarà effettuata sulla base di:

- innovazioni legislative;
- modifiche/implementazioni impiantistiche;
- modifiche/implementazioni del ciclo lavorativo;
- richieste dell'Autorità Competente;
- nuovi studi sulla tecnica di valutazione del rischio.

E in ogni caso il presente documento sarà aggiornato con cadenza annuale.

Par. 9.2 Indicatori Ambientali

Si riportano i seguenti indicatori ambientali adottati utili per attuare il programma e per monitorare le prestazioni dei processi aziendali

1. è stato individuato un indice di recupero di rifiuti (Ia₁) pari al rapporto i kg di rifiuti inviati a successive attività di recupero e i kg di rifiuto totali gestiti dall'impianto;
2. è stato individuato un indice di pericolosità di rifiuti (Ia₂) pari al rapporto fra i Kg di rifiuti classificati pericolosi e i kg di rifiuto totali gestiti dall'impianto;
3. è stato individuato un indice di approvvigionamento idrico (Ia₃) inteso come il rapporto tra i litri di acqua consumati e i kg di rifiuti totali gestiti dall'impianto (t);
4. è stato individuato un indice di consumo energetico (Ia₄) inteso come il rapporto tra i kW consumati e i kg totali gestiti dall'impianto;
5. è stato individuato un indice di consumi carburante (Ia₅) pari al rapporto tra quantitativo di carburante consumato espresso in litri, per l'esecuzione dei servizi di movimentazione rifiuti e i kg di rifiuti totali gestiti dall'impianto;
6. è stato individuato un indice per la biodiversità (Ia₆) pari al rapporto tra la superficie coperta espressa in m² e la superficie totale dell'impianto anch'essa espressa in m².

Nella tabella che segue sono riportati gli andamenti relativi al periodo 2009 - 2022 dei suddetti indicatori ambientali.



Indice	VIA VICINALE MONTEBARBARO 3/A													VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA						
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	
(Ia ₁)	indice di recupero di rifiuti pari al rapporto fra kg di rifiuti inviati a successive attività di recupero e i kg di rifiuto totali gestiti dall'impianto	0,901	0,990	0,984	0,999	0,999	0,999	0,999	0,999	0,999	0,999	0,999	0,999	0,999	0,0001	0,0001	0,06	0,011	0,01	0,01
(Ia ₂)	indice di pericolosità di rifiuti pari al rapporto fra i kg di rifiuti classificati pericolosi e i kg di rifiuto totali gestiti dall'impianto;	0,016	0,006	0,011	0,004	0,001	0,002	0,001	6*10 ⁻⁴	2,22x10 ⁻⁵	-	-	-	-	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
(Ia ₃)	indice di approvvigionamento idrico inteso come il rapporto tra i litri di acqua consumati e i kg di rifiuti totali gestiti dall'impianto (per il sito di Via Montenuovo vengono considerati i m ³ di acqua consumata)	0,163	0,096	0,053	0,048	0,044	0,048	0,036	0,017	0,024	0,044	0,042	0,01	0,03	0,309	3,84x10 ⁻⁵	0,07	0,04	0,03	0,04
(Ia ₄)	indice di consumo energetico inteso come il rapporto tra i MWh consumati e i kg totali gestiti dall'impianto;	0,004	0,002	0,002	0,002	0,002	0,002	0,002	0,001	0,002	0,003	0,003	0,001	0,003	7,60	0,011	0,017	0,01	0,005	0,01
(Ia ₅)	indice di consumi carburante pari al rapporto tra quantitativo di carburante consumato, espresso in litri, per l'esecuzione dei servizi di movimentazione	0,072	0,050	0,031	0,033	0,032	0,028	0,029	0,001	7,03x10 ⁻⁴	0,002	0,003	-	-	0,178	0,022	0,016	6,86*10 ⁻⁹	0,004	0,004

TR.IN.CO.N.E. S.r.l.



Dichiarazione Ambientale

Amici della Natura

Indice		VIA VICINALE MONTEBARBARO 3/A												VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA						
		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	rifiuti, e i kg di rifiuti totali gestiti dall'impianto.																			
(Ia6)	indice per la biodiversità pari al rapporto tra la superficie coperta espressa in m ² e la superficie totale dell'impianto espressa in m ² .	0,170	0,170	0,170	0,170	0,170	0,170	0,170	0,170	0,170	0,170	0,170	0,170	0,170	0,225	0,225	0,225	0,225	0,225	0,225

Tabella 42: Andamento nel tempo degli indici di prestazione



Par. 9.3 Valutazione obiettivi triennio 2020-2022

Aspetto Ambientale significativo	Obiettivo	Traguardo
GESTIONE	VISITE GUIDATE CON ISTITUTI SCOLASTICI	DURANTE IL TRIENNIO DI RIFERIMENTO SONO STATE CONDOTTE DIVERSE VISITE GUIDATE CON ISTITUTI SCOLASTICI DEL COMPRESORIO OBIETTIVO RAGGIUNTO IN DATA 31/12/2022
RIFIUTI	AMPLIAMENTO DEL PARCO SERBATOI DI STOCCAGGIO	CON D.D. 316/2022 LA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA HA AUTORIZZATO L'AMPLIAMENTO DEL NUMERO DI SERBATOI DI STOCCAGGIO. LA REALIZZAZIONE E' PREVISTA ENTRO IL PRIMO SEMESTRE 2023 OBIETTIVO NON RAGGIUNTO
CONTAMINAZ DEL SUOLO	REALIZZAZIONE DI UNA GRIGLIA DI RACCOLTA	E' STATA REALIZZATA UNA GRIGLIA DI RACCOLTA DEI SVERSAMENTI INTERNO CAPANNONE OBIETTIVO RAGGIUNTO IN DATA 31/12/2022
RUMORE EMISSIONI IN ATMOSFERA	ACQUISTO DI UN CARICATORE ELETTRICO	VIA VICINALE MONTEBARBARO AL FINE DI MITIGARE LE EMISSIONI IN ATMOSFERA E DI RUMORE E' STATO ACQUISTATO UN NUOVO CARICATORE ELETTRICO CHE HA SOSTITUITO QUELLE ALIMENTATO A DIESEL OBIETTIVO RAGGIUNTO IN DATA 31/12/2021
SCARICHI IDRICI	OTTIMIZZAZIONE DEL PROCESSO	VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA VERIFICA DI EFFICIENZA DEL PROCESSO TESA A INDAGARE LE PRESTAZIONE DEL SINGOLO PROCESSO DEPURATIVO OBIETTIVO RAGGIUNTO IN DATA 31/12/2022

Tabella 43: Valutazione obiettivi triennio 2020-2022

**Par. 9.4 Programma dei miglioramenti: obiettivi triennio 2023-2026**

I programmi di miglioramenti ambientali sono inseriti nei Riesami della Direzione. Tale riesame considera:

1. Analisi dei rapporti di non conformità
2. Reclami da parte dei Clienti
3. Azioni correttive proposte
4. Azioni preventive intraprese
5. Risultati delle Verifiche Ispettive Interne
6. Analisi degli indicatori
7. Conformità legislative
8. Aspetti ambientali significativi
9. Stato di realizzazione degli obiettivi aziendali
10. Riferimento alle azioni decise nel precedente riesame della direzione
11. Analisi su risorse umane ed infrastrutture aziendali
12. Comunicazioni

In tal senso la società TR.IN.CO.N.E. S.r.l. ha predisposto un Programma Ambientale finalizzato alla concretizzazione degli Obiettivi indicati nella Politica Ambientale. Tale Programma deriva dall'analisi ambientale iniziale, che ha evidenziato alcuni elementi migliorabili. Tale programma ambientale avrà validità triennale e sarà sottoposto a verifica periodica annuale durante i riesami della Direzione.

TR.IN.CO.N.E. S.r.l.



Dichiarazione Ambientale

Amici della Natura

ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVI GENERALI	TRAGUARDO	MODALITÀ DI INTERVENTO	RESP.	MONIT. OBIETTIVO	VALORE DI PARTENZA	TEMPI	SPESA
	VISITE GUIDATE CON ISTITUTI SCOLASTICI	VIA VICINALE MONTEBARBARO VISITE GUIDATE CON ISTITUTI SCOLASTICI	RIUNIONE CON ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE RIUNIONE CON LA DIRIGENTE SCOLASTICA DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DELL'EVENTO	A.U. D.Ge	31/12/2022	N. 2 VISITE ANNO	31/12/2024	€ 500
RIFIUTI	AMPLIAMENTO DEL PARCO SERBATOI DI STOCCAGGIO	VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA AMPLIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI STOCCAGGIO – LINEA RIFIUTI LIQUIDI CON UN NUOVO PARCO SERBATOI DELLA CAPACITÀ DI 250 M3 CHE SI AGGIUNGE AI 240M3 ATTUALI CORRISPONDENTE AD UN INCREMENTO DEL 105%. IN TAL MODO SARA' POSSIBILE MIGLIORARE LA PIANIFICAZIONE DEI CARICHI INQUINANTI IN INGRESSO ALL'IMPIANTO (RIDUZIONE NELLA VASCA DI EGUALIZZAZIONE DEL COD E AZOTO NELLA MISURA DEL 15%)	INDAGINE DI MERCATO SCELTA DEL FORNITORE QUALIFICATO RICHIESTE DI AUTORIZZAZIONI NECESSARIE PER L'INTERVENTO REALIZZAZIONE IMPIANTO	A.U. D.Ge	31/12/2022	ATTUALMENTE E' PREVISTA UNA CAPACITÀ DI STOCCAGGIO DI 240 M3	01/06/2023	€ 150.000
CONTAMINAZ DEL SUOLO	REALIZZAZIONE DI TETTOIA	VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA REALIZZAZIONE DI UNA TETTOIA PER RICOVERO DEL NUOVO PARCO SERBATOI DELLE DIMENSIONI IN PIANTA DI CIRCA 17m*12m	SCELTA DEL FORNITORE QUALIFICATO RICHIESTE DI AUTORIZZAZIONI NECESSARIE PER L'INTERVENTO REALIZZAZIONE	A.U. D.Ge	31/12/2023	-	31/03/2026	€ 35.000
ENERGIA	REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO	VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO CHE ANDRA' AD INTEGRARE QUELLO ESISTENTE. IL NUOVO IMPIANTO SARA' INSTALLATO SULLA TETTOIA PREVISTA PER RICOVERO DEL NUOVO PARCO SERBATOI	SCELTA DEL FORNITORE QUALIFICATO	A.U. D.Ge	31/12/2023	DURANTE IL 2022 L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO HA EROGATO CIRCA 185,72 MWh	31/12/2024	€ 50.000
SCARICHI IDRICI	OTTIMIZZAZIONE DEL PROCESSO	VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA STUDIO DI REVAMPING IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI LIQUIDI AL FINE DI INCREMENTARE LA CAPACITÀ DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI AD ALTO CARICO E CON BASSO RAPPORTO DI BIODEGRADABILITÀ	COLLABORAZIONE CON ENTE UNIVERSITARIO	AU	31/12/2023	TRATTAMENTO AUTORIZZATO AD OGGI PARI A 240 MC/D. OBIETTIVO 300 MC/D	31/12/2024	€ 10.000

Tabella 44: Programma dei miglioramenti – Periodo 2022-2025



SEZIONE - 10 GESTIONE DEL DOCUMENTO

La società TR.IN.CO.N.E. S.r.l. ha elaborato la presente Dichiarazione Ambientale secondo i requisiti dei regolamenti (CE) N. 1221/2009; (UE) 2017/1505 e (UE) 2018/2026 e si impegna a diffondere e rendere pubblici i dati contenuti nel presente documento.

Come verificatore ambientale accreditato per la convalida della presente Dichiarazione Ambientale, è stato designato Certiquality S.r.l. con sede in Via G.Giardino n. 4, Milano, accreditato dal Comitato Ecolabel ed Ecoaudit, sezione EMAS Italia (IT-V-0001).

La presente Dichiarazione Ambientale sarà aggiornata e pubblicata annualmente e di seguito convalidata dal verificatore, secondo quanto prescritto dai regolamenti (CE) N. 1221/2009; (UE) 2017/1505 e (UE) 2018/2026.

Per maggiori informazioni si prega di contattare Paolo Trincone (Amministratore Unico) al numero telefonico: 081/8665408 oppure tramite email: segreteria@trinconesrl.it

GLOSSARIO

Politica Ambientale: gli obiettivi ed i principi d'azione dell'impresa riguardo all'ambiente ivi compresa la conformità alle pertinenti disposizioni regolamentari in materia ambientale;

Obiettivi Ambientali: gli obiettivi conseguenti alla politica ambientale, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere, quantificato per quanto possibile;

Sistema di Gestione Ambientale (SGA): la parte del sistema di gestione complessivo comprendente la struttura organizzativa, la responsabilità, le prassi, le procedure, i processi e le risorse per definire e attuare la politica ambientale;

Sistema Qualità e Ambiente (SQA): Sistema di gestione aziendale prodotto dall'integrazione del Sistema Qualità ISO 9000 con il Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001;

Sito: l'intera area in cui sono svolte, in un determinato luogo, le attività industriali sotto il controllo di un'impresa, nonché qualsiasi magazzino contiguo o collegato di materie prime, sottoprodotti, prodotti intermedi, prodotti finali e materiale di rifiuto, e qualsiasi infrastruttura e qualsiasi impianto, fissi o meno, utilizzati nell'esercizio di queste attività;

Audit: Uno strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva dell'efficienza dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati alla protezione dell'ambiente, al fine di: 1) facilitare il controllo di gestione delle prassi che possono avere un impatto sull'ambiente; 2) valutare la conformità alle politiche ambientali aziendali.

EMAS : Eco Management and Audit Scheme - Regolamento (CE) N. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001, Regolamento (UE) 2017/1505 della Commissione del 28 agosto 2017 e (UE) 2018/2026 - Commissione, del 19 dicembre 2018, che modifica l'allegato IV del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

Aspetto Ambientale: elemento di una attività, prodotto, servizio di un'organizzazione, che può interagire con l'ambiente (Un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha o può avere un impatto ambientale significativo);

Impatto Ambientale: qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di una organizzazione;

Analisi Ambientale: un'esauriente analisi iniziale dei problemi ambientali, degli impatti e dell'efficienza ambientali, relativi alle attività svolte in un sito;

Programma Ambientale: una descrizione degli obiettivi e delle attività specifici dell'impresa, concernenti una migliore protezione dell'ambiente in un determinato sito, ivi compresa una descrizione delle misure adottate o previste per raggiungere questi obiettivi e, se del caso, la scadenza stabilite per l'applicazione di tali misure;

COD domanda chimica di ossigeno. È la concentrazione di ossigeno utilizzata per ossidare le sostanze organiche e inorganiche presenti nel refluo;

TLV-TWA: (Threshold Limit Values) Il valore limite di materiali in sospensione nell'aria espresso dalla concentrazione media ponderata dell'esposizione su un periodo di 8 ore, indicata in mg/Nm³;

dB(A): misura di livello sonoro. Il simbolo A indica la curva di ponderazione utilizzata per pesare le diverse frequenze della pressione sonora;

Leq: livello di rumore ambientale ed è prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo e durante un determinato tempo. Il rumore ambientale è costituito dall'insieme del rumore residuo (che si rileva quando si escludono le specifiche sorgenti disturbanti) e da quello prodotto dalle specifiche sorgenti disturbanti;

Codice CER: codice europeo di identificazione del rifiuto, costituito da sei cifre

Norma ISO 14001: La norma specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale che consente ad un'organizzazione di formulare una politica e stabilire gli obiettivi, tenendo conto delle prescrizioni legislative e delle informazioni riguardanti gli impatti ambientali significativi.



ALLEGATI

**Allegato 1 – Riferimenti normativi****Rifiuti**

D. Lgs. 3 settembre 2020 n. 116 Attuazione della Direttiva (UE) 2018/851
Legge 1 dicembre 2018 n. 132 Art. 26 bis Piano di Emergenza Interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti
D.Lgs 3/4/2006 n.152 (Norme in materia ambientale :parte IV gestione rifiuti) e s.m.i.
Legge ordinaria del Parlamento n°70 del 25/01/1994
Norme per la semplificazione degli adempimenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza pubblica, nonché per l'attuazione del sistema di ecogestione e di audit ambientale.
Decreto Legislativo del Governo n° 22 del 05/02/1997
Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, così come modificato dal Decreto Legislativo del Governo n° 389 del 08/11/1997
Decreto Legislativo n°389 del 08/11/1997
Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, in materia di rifiuti, di rifiuti pericolosi, di imballaggi e di rifiuti di imballaggio
Decreto Ministeriale del 05/02/1998
Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22
Decreto Ministeriale n°141 del 11/03/1998
Regolamento recante norme per lo smaltimento in discarica dei rifiuti e per la catalogazione dei rifiuti pericolosi smaltiti in discarica
Decreto Ministeriale n°148 del 01/04/1998
Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) , e 18, comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22
Decreto Ministeriale n°145 del 01/04/1998
Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) , e comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22
Legge n°426 del 09/12/1998 Nuovi interventi in campo ambientale
L.443/01 "Norme per l'esecuzione della Decisione 2000/532/CE come modificata dalle decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE" (Transcodifica C.E.R.)
Decreto Ministeriale n°406 del 28/04/1998
Regolamento recante norme di attuazione di direttive dell'Unione europea, avente ad oggetto la disciplina dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti
Legge Regionale n° 10 del 10/02/1993 "Norme e procedure per lo smaltimento dei rifiuti in Campania" e successive modifiche
Ord. 3031. del 21-10-99
Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, assimilati, speciali e pericolosi nella regione Campania.
Ord. P.C.M. del 21-10-99
Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza in materia di bonifica dei suoli, delle falde e dei sedimenti, di tutela delle acque superficiali, di dissesto idrogeologico e del sottosuolo nella regione Campania, con particolare riferimento al territorio del comune di Napoli
Ord. 3032 del 21-12-99
Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e per il collegato risanamento ambientale, idrogeologico e di regimazione idraulica.
Ord. P.C.M. del 31-03-99
Sostituzione del MUD del 1997
Ord. 2948 del 25-02-99
Ulteriori misure concernenti gli interventi intesi a fronteggiare la situazione di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania e del risanamento ambientale, idrogeologico e di regimazione idraulica
Ord. 2774 del 31-03-98
Ulteriori disposizioni concernenti gli interventi intesi a fronteggiare la situazione di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania
Ord. 2560 del 02-05-97
Ulteriori integrazioni e modificazioni alle precedenti ordinanze concernenti gli interventi intesi a fronteggiare la situazione di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania
Ord. 2470 del 31-10-96
Ulteriori integrazioni e modifiche alle precedenti ordinanze concernenti gli interventi intesi a fronteggiare la situazione di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania
Ord. 2425 del 18-03-96
Integrazioni e modifiche alle precedenti ordinanze concernenti gli interventi intesi a fronteggiare la situazione di emergenza nel settore smaltimento dei rifiuti nella regione Campania

**Scarichi idrici**

D.Lgs 03/4/2006 n.152 (Norme in materia ambientale : Parte III – Norme in materia di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche) e s.m.i.
Decreto Legislativo del Governo n° 152 del 11/05/1999
Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole
Decreto Legislativo n°258 del 18/08/2000
Disposizioni correttive del D.L.vo 152/99 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, a norma dell'art.1, comma 4 della legge 128/98

Rumore

Decreto Lgs 17 febbraio 2017, n. 42
Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161. (17G00055) (GU Serie Generale n.79 del 04-04-2017)
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 01/03/1991
Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno
Decreto Legislativo n°277 del 15/08/1991
Attuazione delle direttive n. 80/1107/CEE, n. 82/605/CEE, n. 83/477/CEE, n. 86/188/CEE e n. 88/642/CEE, in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro, a norma dell'art. 7 legge 30 luglio 1990, n. 212.
Legge n°447 del 26/10/1995
Legge quadro sull'inquinamento acustico
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14/11/1997
Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore
Decreto Ministeriale del 16/03/1998
Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico

Suolo

D.Lgs 3/4/2006 n.152 (Norme in materia ambientale : parte IV – Bonifica di siti)
Decreto Legislativo del Governo n°22 del 05/02/1997
Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, così come modificato dal Decreto Legislativo del Governo n° 389 del 08/11/1997
Decreto Ministeriale n°471 del 25/10/1999
Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni.

Emissioni in atmosfera

D.Lgs 3/4/2006 n.152 (Norme in materia ambientale : parte V – Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera) e s.m.i.
Decreto del Presidente della Repubblica n°203 del 24/05/1988
Attuazione delle direttive CEE numeri 80/779, 82/884, 84/360 e 85/203 concernenti norme in materia di qualità dell'aria, relativamente a specifici agenti inquinanti, e di inquinamento prodotto dagli impianti industriali ai sensi dell'art.15 della legge 16 aprile 1987 n.18
Decreto del Presidente della Repubblica del 25/07/1991
Modifiche all'atto di indirizzo e coordinamento in materia di emissioni poco significative e di attività a ridotto inquinamento atmosferico

Trasporto

Decreto Ministeriale del 05/06/1989
Limiti alle emissioni di inquinanti da parte dei veicoli a motore
Decreto Ministeriale del 21/06/1990
Modificazioni al Decreto ministeriale 5 giugno 1989 relativo ai limiti alle emissioni di sostanze inquinanti da parte di veicoli a motore
Decreto Legislativo del Governo n°285 del 30/04/1992
Nuovo codice della strada
Decreto Ministeriale del 29/08/1996
Attuazione della direttiva 96/20/CE della Commissione del 27 marzo 1996 che adegua al progresso tecnico la direttiva 70/157/CEE relativa al livello sonoro ammissibile ed al dispositivo di scappamento dei veicoli a motore.



Decreto Ministeriale del 05/02/1996

Prescrizioni per la verifica delle emissioni dei gas di scarico degli autoveicoli in circolazione ai sensi della direttiva del Consiglio delle Comunità europee n. 92/55/CEE.

Decreto Ministeriale del 14/11/1997

Recepimento della direttiva 97/20/CE della Commissione, del 18 aprile 1997 che adegua al progresso tecnico la direttiva 72/306/CEE del Consiglio per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle misure da adottare contro l'inquinamento prodotto dai motori diesel destinati alla propulsione di veicoli

Decreto Ministeriale del 25/05/2001

Recepimento della direttiva 1999/96/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 1999 concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai provvedimenti da prendere contro l'emissione di inquinanti gassosi e di particolato prodotti dai motori ad accensione spontanea destinati alla propulsione di veicoli e l'emissione di inquinanti gassosi prodotti dai motori ad accensione comandata alimentati con gas naturale o con gas di petrolio liquefatto destinati alla propulsione di veicoli e che modifica la direttiva 88/77/CEE del Consiglio.

Sostanze pericolose

Decreto del Presidente della Repubblica n°1335 del 30/12/1969

Indicazioni e contrassegni da apporre sui recipienti nei quali sono conservati prodotti o materie pericolosi o nocivi

Decreto del Ministro della sanità del 05/09/1994

Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie

Decreto Legislativo del Governo n°52 del 03/02/1997

Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose

Decreto Legislativo del Governo n°285 del 16/07/1998

Attuazione di direttive comunitarie in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi, a norma dell'articolo 38 della legge 24 aprile 1998, n. 128.

Amianto

Decreto Legislativo 15 agosto 1991 n° 277 " Attuazione delle direttive 80/1107/CEE, 82/605/CEE, 83/447/CEE, 86/188/CEE, in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, a norma dell'art. 7 della legge 30 luglio 1990 n° 12";

Legge 27 marzo 1992 n° 257 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto";

D.P.R. 8 agosto 1994 "Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle provincie autonome di Trento e di Bolzano per l'adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dei pericoli derivanti dall'amianto";

Decreto del Ministero della Sanità 6 settembre 1994 "Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n° 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto";

Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n° 114 "Attuazione della direttiva 87/217/CEE in materia di prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'ambiente causato dall'amianto";

Decreto del Ministero dell'ambiente 26 ottobre 1995 "Normative e metodologie tecniche per la valutazione del rischio, il controllo, la manutenzione e la bonifica dei materiali contenenti amianto presenti nei mezzi rotabili";

Decreto del Ministero dell'ambiente 14 maggio 1996 "Normative e metodologie per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previsti dall'art. 5, comma 1, lettera f, della legge 27 marzo 1992, n° 257, recante: "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto";

Decreto del Ministero dell'ambiente 12 febbraio 1997 "Criteri per l'omologazione dei prodotti sostitutivi dell'amianto";

Decreto del Ministero della Sanità 7 luglio 1997 "Approvazione della scheda di partecipazione al programma di controllo di qualità per l'idoneità dei laboratori di analisi che operano nel settore amianto";

Decreto del Ministero della Sanità 20 agosto 1999 "Ampliamento delle normative e delle metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previsti dall'art. 5, comma 1, lettera f, della legge 27 marzo 1992, n° 257, recante norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto".

Inquinamento elettromagnetico

Decreto Legislativo 1/08/2016 N.159 (GU N. 192 del 18-8-2016)

Decreto ministeriale del 16/01/1991

Aggiornamento delle norme tecniche per la disciplina della costruzione e dell'esercizio di linee elettriche aeree esterne

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23/04/1992

Limiti massimi di esposizione al campo elettrico e magnetico generato dalla frequenza industriale nominale negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.

**Antincendio**

D.P.R. 1 /08/2011, n. 151 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122"

Decreto Ministeriale n° 1973 del 27/09/1965

Determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi.

Decreto Ministeriale del 16/02/1982

Modificazioni del D.M. 27/09/1965, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi.

Decreto del Presidente della Repubblica n° 37 del 12/01/1998

Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'art.20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59.

Circolare n° 9 del 05/05/1998

Decreto del Presidente della Repubblica 12/01/1998 n.37. Regolamento per la disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi - Chiarimenti applicativi.

Decreto Ministeriale del 10 marzo 1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro".

Sicurezza dei lavoratori

Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro" - coordinato con il Decreto Legislativo 3 agosto 2009 n. 106 e s.m.i.

Decreto legislativo del Governo n°626 del 19/09/1994

Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42, 98/24 e 99/38 riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro

Decreto legislativo del Governo n°242 del 19/03/1996

Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, recante attuazione di direttive comunitarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro



Allegato 2 – Elenco CER autorizzati

SITO DI VIA VICINALE MONTEBARBARO

CER	TIPOLOGIA
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19
08 04 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)
10 01 02	ceneri leggere di carbone
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato
13 05 07 *	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13 08 02 *	altre emulsioni
15 01 01	imballaggi in carta e cartone
15 01 02	imballaggi in plastica
15 01 03	imballaggi in legno
15 01 04	imballaggi metallici
15 01 06	imballaggi in materiali misti
15 01 07	imballaggi in vetro
15 01 09	imballaggi in materia tessile
15 01 10 *	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
15 02 02 *	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
16 01 03	pneumatici fuori uso
16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
16 02 11 *	apparecchiature fuori uso, contenenti cloro fluorocarburi, HCFC, HFC
16 02 12 *	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere
16 02 13 *	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (6) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12
16 02 15 *	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04
17 01 06 *	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 02 03	plastica
17 02 04 *	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17 03 03 *	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame
17 06 01 *	materiali isolanti contenenti amianto
17 06 05 *	materiali da costruzione contenenti amianto (i)
17 09 03 *	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
19 08 01	vaglio
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili
19 08 10 *	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09
19 08 14	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi
19 12 01	carta e cartone
19 12 03	metalli non ferrosi
19 12 04	plastica e gomma
19 12 06 *	legno contenente sostanze pericolose
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
19 12 08	prodotti tessili
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
19 13 02	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05
20 01 01	carta e cartone
20 01 02	vetro



CER	TIPOLOGIA
20 01 08	rifiuti biodegradabili rii cucine e mense
20 01 10	abbigliamento
20 01 11	prodotti tessili
20 01 21 *	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
20 01 23 *	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
20 01 25	oli e grassi commestibili
20 01 26 *	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29
20 01 31 *	medicinali citotossici e citostatici
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31
20 01 33	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33
20 01 35 *	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35
20 01 37 *	legno, contenente sostanze pericolose
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
20 01 39	plastica
20 01 40	metallo
20 02 01	rifiuti biodegradabili
20 03 01)	rifiuti urbani non differenziati (multi materiale da raccolta differenziata)
20 03 02	rifiuti dei mercati
20 03 03	residui della pulizia stradale
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature
20 03 07	rifiuti ingombranti

SITO DI VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA

EER	TIPOLOGIE	LINEA RIFIUTI LIQUIDI				LINEA RIFIUTI SOLIDI					
		D8	D9	D13	D15	R12	R13	D9	D13	D14	D15
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07					X	X				
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	X	X								
02 01 02	scarti di tessuti animali	X	X								
02 01 03	scarti di tessuti vegetali	X	X								
02 01 06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	X	X								
02 01 07	rifiuti della silvicoltura	X	X								
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	X	X								
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	X	X								
02 02 02	scarti di tessuti animali	X	X								
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X								
02 02 04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X								



EER	TIPOLOGIE	LINEA RIFIUTI LIQUIDI				LINEA RIFIUTI SOLIDI					
		D8	D9	D13	D15	R12	R13	D9	D13	D14	D15
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione	X	X								
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X								
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X			X	X	X	X	X	X
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X								
02 05 02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X								
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X								
02 06 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	X	X								
02 06 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X								
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	X	X								
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	X	X								
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	X	X								
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X								
02 07 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X								
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	X	X								
03 03 05	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	X	X								
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e	X	X								
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	X	X								
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione	X	X								
15 01 06	imballaggi in materiali misti						X				
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	X	X								
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	X	X								
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	X	X	X	X						
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	X	X	X	X						
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05	X	X			X	X	X	X	X	X



EER	TIPOLOGIE	LINEA RIFIUTI LIQUIDI				LINEA RIFIUTI SOLIDI					
		D8	D9	D13	D15	R12	R13	D9	D13	D14	D15
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici) - limitatamente a fanghi termali	X	X	X	X						
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diversi da quelle di cui alla voce 19 01 11					X	X	X	X	X	X
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19.01.13					X	X	X	X	X	X
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05					X	X	X	X	X	X
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata					X	X	X	X	X	X
19 06 03	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	X	X	X	X						
19 06 05	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	X	X	X	X						
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	X	X	X	X						
19 07 03	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	X	X	X	X						
19 08 01	residui di vagliatura					X	X	X	X	X	X
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia					X	X	X	X	X	X
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	X	X			X	X	X	X	X	X
19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	X	X	X	X						
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	X	X			X	X	X	X	X	X
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	X	X			X	X	X	X	X	X
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	X	X								
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11					X	X	X	X	X	X
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01					X	X	X	X	X	X
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03					X	X	X	X	X	X
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191305					X	X	X	X	X	X



EER	TIPOLOGIE	LINEA RIFIUTI LIQUIDI				LINEA RIFIUTI SOLIDI					
		D8	D9	D13	D15	R12	R13	D9	D13	D14	D15
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	X	X								
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense						X				
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati										X
20 03 03	residui della pulizia stradale					X	X	X	X	X	X
20 03 04	fanghi delle fosse settiche	X	X								
20 03 06	rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico	X	X			X	X	X	X	X	X

ALLEGATO VI
al regolamento CE 1221/2009

INFORMAZIONI RICHIESTE PER LA REGISTRAZIONE

1. ORGANIZZAZIONE

Nome TR.IN.CO.N.E. TRASPORTI INERTI COSTRUZIONI NOLEGGI EDILI S.R.L.

Indirizzo (Sede legale ed operativa) VIA MONTEBARBARO 1/B

Città POZZUOLI

Codice postale 80078

Paese/Land/regione/ comunità autonoma ITALIA

Referente ING. ANGELO ZAMMARTINO

Telefono 0818665408

Fax 0818041979

E-mail angelo.zammartino@libero.it

Sito web WWW.TRINCONESRL.IT

Accesso pubblico alla dichiarazione ambientale
o alla dichiarazione ambientale aggiornata

a) su supporto cartaceo

b) su supporto elettronico

Numero di registrazione IT-001494

Data di registrazione //

Data di sospensione della registrazione //

Data di cancellazione della registrazione //

Data della prossima dichiarazione ambientale 10/03/2024

Data della prossima dichiarazione ambientale aggiornata 10/03/2024

Richiesta di deroga ai sensi dell'articolo 7

SI – NO

Codice NACE delle attività 38

Numero di addetti 37

Fatturato o bilancio annuo 21.464.810,00 €

2. SITO

Nome TR.IN.CO.N.E. TRASPORTI INERTI COSTRUZIONI NOLEGGI EDILI S.R.L.

Indirizzo (Sede Operativa) Via Montenuovo, Licola Patria 146

Codice postale 80078

Città Pozzuoli

Paese/Land/regione/comunità autonoma ITALIA

Referente ING. ANGELO ZAMMARTINO

Telefono 0818665408

Fax 0818041979

E-mail angelo.zammartino@libero.it

Sito web WWW.TRINCONESRL.IT

Accesso pubblico alla dichiarazione ambientale
o alla dichiarazione ambientale aggiornata

a) su supporto cartaceo

b) su supporto elettronico

Numero di registrazione IT-001494

Data di registrazione //

Data di sospensione della registrazione //

Data di cancellazione della registrazione //

Data della prossima dichiarazione ambientale 10/03/2024

Data della prossima dichiarazione ambientale aggiornata 10/03/2024

Richiesta di deroga ai sensi dell'articolo 7

SI - NO

Codice NACE delle attività 38

Numero di addetti 37

Fatturato o bilancio annuo 21.464.810,00 €

3. VERIFICATORE AMBIENTALE

Nome del verificatore ambientale **CERTIQUALITY SRL**

Indirizzo **VIA G. GIARDINO, 4**

Codice postale **20123**

Città **MILANO**

Paese/Land/regione/comunità autonoma **ITALIA**

Telefono **02-8069171**

Fax **02-86465295**

e-mail **certiquality@certiquality.it**

Numero di registrazione dell'accreditamento **IT-V-0001**
o dell'abilitazione

Ambito dell'accreditamento o dell'abilitazione
(codici NACE)

**01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 17 – 18 – 19 – 20 –
21 – 22 – 23 – 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 – 25.1/5/6/9 – 26.11/3/5/8 – 27 –
28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30.1- 30.2 – 30.3 – 30.9 – 31 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 –
39 – 41 – 42 – 43 – 46.11/13/14/15/16/17/18/19 – 46.2/3/4/5/6/7/9 – 47 – 47.1/2/4/5/6/7/8/9 -
49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 - 64 – 65 – 66 – 68 – 69 - 70 – 73 – 74.1/9 – 78 – 80
– 81 – 82 – 84.1 – 85 – 87 – 88 - 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95 - 96 NACE (rev.2)**

Organismi di accreditamento o di abilitazione **COMITATO ECOLABEL - ECOAUDIT SEZIONE EMAS
ITALIA**

lì **POZZUOLI** il 05/ 06 / 2023

Firma del rappresentante dell'organizzazione

rev.3_041121

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30.1/2/3/9 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46.11/13/14/15/16/17/18/19/2/3/4/5/6/7/9 – 47 – 47.1/2/4/5/6/7/8/9 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 73 – 74.1/9 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95 – 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione TR.IN.CO.N.E. TRASPORTI INERTI COSTRUZIONI NOLEGGI EDILI S.R.L.

numero di registrazione (se esistente) IT- 001494

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e s.m.i.

Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazione contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 08/06/2023

Certiquality Srl



Il Presidente
Cesare Puccioni

rev.2_250718